La voce dei friulani dal 1849

il FRIULI

mediafriuli
Società di comunicazione indipendente

Direttore **Rossano Cattivello** - Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**
1 febbraio 2019 / n° 4 - Settimanale d'informazione regionale

Vincenti e sfigati di Facebook

Il social più amato dai friulani compie 15 anni. Ecco come ha cambiato la vita quotidiana di vip e gente comune. Le regole per non fare figure di...

COMITATI SBUGIARDATI

Le opere pubbliche che erano state contestate e poi si sono rivelate molto utili per tutti.

12

L'OSPEDALE TRASLOCA

Cresce l'assistenza domiciliare: a casa le cure post operatorie e riabilitative.

14

LA POLITICA MINACCIA LE FABBRICHE

Aziende pordenonesi preoccupate per la guerra dei dazi.

18

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel**: 0432 21922/229685 – **Fax**: 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa – Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Contiene supplemento – **1,50€**

Sommario

13

21

43

45

63

Family casa
500.000 euro per smaltire l'amianto
335
Documenti da allegare per il finanziamento

Allegato inserto di 10 pagine
FAMILY CASA

IL CASO

Servono ulteriori argini contro l'ondata di droga

Rossano Cattivello

Retate tra gli spacciatori, arresti di fornitori, individuazione di 'magazzini' della droga e sequestro di chili e chili di varie tipologie di stupefacenti. La questione è più grave di quanto appare, smettiamo di prenderla sottogamba. Il ripetersi di azioni delle forze dell'ordine di contrasto allo spaccio di droga, soprattutto ai giovani (addirittura di 13-14 anni), sta scoprendo soltanto la punta di un iceberg.
Il Friuli è travolto da una vera ondata di sostanze stupefacenti a basso prezzo, non solo quelle definite 'leggere', ma anche eroina, cocaina e mix micidiali. La filiera dello spaccio è chiara: chi fino a qualche anno fa ero lo spacciatore di strada, in gran parte magrebini e centroafricani, è diventato 'grossista' per una rete capillare di afgani e pakistani che spacciano in città - a Udine in particolare in borgo stazione e dintorni – e nei pressi degli istituti scolastici.

Molti dei 'protagonisti' di questa filiera sono stranieri richiedenti asilo, uno status che può durare oltre un anno, fatto di inattività e attesa: fateli lavorare! Non devono avere il tempo (e il fiato) neppure per pensare di delinquere.
Il lavoro, invece, delle forze dell'ordine e della magistratura è penalizzato dalla facile sostituzione di trafficanti e spacciatori: arrestato uno, il suo posto viene preso subito da un altro. Oltre alla lotta all'offerta, però, bisogna aggredire anche la domanda. Più incisive devono essere le azioni di sensibilizzazione sui giovani sulle conseguenze nell'immediato e anche nel lungo periodo dal consumo di droghe: patologie permanenti fino addirittura alla morte, emarginazione sociale, associazione di altre dipendenze (a partire dall'alcolismo), fallimento lavorativo, povertà, incapacità di costruire relazioni sentimentali e familiari. Il messaggio deve colpirli con il loro linguaggio e i loro mezzi di comunicazione. E deve essere severo e crudo, come lo è il dramma che la nostra comunità sta affrontando.

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922/229685

il FRIULI
Settimanale d'informazione regionale

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE**: Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE**: via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO**: 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE**: via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO**: 0434 1881790- **INTERNET**: http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL**: redazione@ilfriuli.it – **EDITORE**: Editoriale Il Friuli srl – **AMMINISTRATORE UNICO**: Massimo De Liva – **REDAZIONE**: Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **PROGETTO E IMPAGINAZIONE**: Vittorio Regattin – **STAMPA**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ**: Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI**: annuo EURO 60,00 – semestrale EURO 35,00 Versamento su conto corrente postale n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -

Possiamo comunicare con chiunque, ma è meglio ricordarsi che nella vita reale di solito scegliamo bene i nostri interlocutori

Così siamo tornati in

BUON COMPLEANNO FACEBOOK. In appena quindici anni questo social ha cambiato il modo di comunicare e azzerato ogni barriera, dando vita anche a nuove categorie antropologiche

Alessandro Di Giusto

Facebook, il più popolare network a livello mondiale, festeggia 15 anni di vita il 4 febbraio. Nato inizialmente come un semplice programma che permetteva di tenersi in contatto tra studenti dell'Università americana di Harvard, dove i suoi ideatori studiavano (**Mark Zuckerberg**, **Eduardo Saverin**, **Andrew McCollum**, **Dustin Moskovitz** e **Chris Hughes**), è diventato in pochi anni un fenomeno di massa capace di cambiare i paradigmi della comunicazione. Non parliamo solo della possibilità di riallacciare legami, ritrovando magari a distanza di decenni persone delle quali avevamo perso ogni traccia. L'implementazione con strumenti di comunicazione diretta come Messenger, ha ulteriormente potenziato questo programma, ora utilizzato oltre che da milioni di semplici cittadini, anche dal mondo dell'economia, del lavoro e della politica rendendolo di fatto uno strumento irrinunciabile, tanto da mutare sostanzialmente anche il modo di comunicare.

Nuovi linguaggi e anche nuove specie, come i leoni da tastiera

Facebook ha creato un nuovo luogo di confronto e spesso di scontro, diventando una piazza sconfinata, dove ognuno può scrivere quello che gli pare. Man mano che si creava un nuovo mondo e pure un nuovo linguaggio, sono comparse specie un tempo sconosciute, o per meglio dire confinate ad ambiti talmente ristretti da impedire loro di valicare nel migliore dei casi il confine del paese o del quartiere. ecco allora i leoni da tastiera, che usano i social come fossero una clava o gli analfabeti funzionali, che non solo non comprendono i messaggi che leggono, ma scrivono senza avere ben presente di cosa stiano parlano. C'è anche chi usa Facebook per veicolare messaggi precisi, spesso volutamente

Facebook ci mette a disposizione uno strumento di comunicazione formidabile, ma il rischio è di perdere tempo se non si usa con attenzione

---

RIVOLUZIONE

Per gli artisti è un grande ufficio stampa fai-da-te

Prima che nascesse Facebook – mille anni fa, per le rapide evoluzioni del mercato -, la musica arrivava in rete attraverso canali perlopiù illegali. Dal 2004 a oggi, tutto è cambiato: le grandi etichette (le major) sono praticamente scomparse, il download illegale è stato reso inutile e surclassato dallo streaming e Facebook è diventato una sorta di grande ufficio stampa 'fai da te' per quasi tutti gli artisti. Se la gestione di un sito internet ben fatto richiedeva investimenti, Facebook ha permesso a cantanti, band, attori, compagnie, stagioni teatrali, ecc. di farsi pubblicità da sé, in forma quasi esclusiva. Scomparsi, o quasi, i canali tematici come Bandstand, palestra per musicisti più o meno senza contratto, e i blog, che sono stati trasferiti sulla timeline giornaliera dagli artisti più ciarlieri, Facebook è diventato 'il' contenitore di praticamente tutto.

Foto, backstage, scalette, piccole esibizioni (ricordate i video fatti in casa da Vasco?) e live interi: tutto può arrivare sul social targato Zuckenberg – grazie anche alla presenza di YouTube, sostanzialmente l'unico mezzo ammesso per ascoltare musica sul social -, appiattendo sempre più la differenza tra grandi, medi e piccoli artisti. Tranne che nei numeri: se **Vasco** ha 4 milioni di 'mi piace' nella sua pagina ufficiale, **Laura Pausini** ne conta quasi 7 e la nostra **Elisa** si sistema ai piani alti della classifica con 1,5 milioni. Dieci volte di più rispetto a una band regionale, ma di livello nazionale, e con 25 anni di carriera, come i Tre allegri ragazzi morti, tanto per spiegare il rapporto numerico. Però con i like non si fanno gli stessi affari (leggi: soldi) che arrivano con album e biglietti venduti , anche se 'tutto conta quando i numeri sono alti', e le case discografiche sono al lavoro per garantire i diritti alla musica protetta, rendendo sempre più difficile – ma, per ora, non impossibile – usare e diffondere opere protette da copyright. O perlomeno, garantendo ai titolari, gli artisti, la possibilità di guadagnarci.

L'inchiesta continua
alle pagine 6 e 7

piazza

distorti, ma in questo caso si tratta di professionisti della comunicazione molto apprezzati da politici e altre categorie che hanno bisogno di consenso per puntellare la loro attività.

C'è chi non sopporta Fb, ma come al solito non è lo strumento in se stesso a essere sbagliato, quanto l'utilizzo che ne facciamo.

BUONI CONSIGLI

Dieci modi per non fare figuracce su 'Faccialibro'

1 Mai commentare un post senza aver letto bene il suo contenuto e l'allegato a corredo, se presente. Postando o commentando, se non si conosce bene un argomento, inoltre, non bisogna mai esporsi per luoghi comuni, per sentito dire o per partito preso.

2 Sono da evitare i multi tag, sia nei post che nei commenti. Ciò, nonostante vi sentiate degli opinion leader. Medesimo concetto vale per i post "spammati" sui vari gruppi.

3 Evitare di scrive in CAPS LOCK. Nei social significa che quella frase la STATE URLANDO. A nessuno piace sentirsi gridare nelle orecchie.

4 Gli hashtag (#) non si usano su Facebook. O meglio, si usano solo per indicare un argomento, il nome di una campagna, di un evento o per sottolineare qualcosa in grassetto. #Non ha #nessun #senso #scrivere in questo #modo!

5 Evitare offese, ingiurie, parolacce e altre amenità che potrebbero poi portare ad una querela per diffamazione. Bisogna ricordarsi che tutto ciò che si scrive può essere (fotografato) da qualcun altro e usato per sporgere denuncia, anche se il post o il commento era stato reso visibile solamente a pochi amici. Sui social ognuno è responsabile di ciò che si scrive.

6 Usare con parsimonia le emoticon. Sono simpatiche, ma solo se rispecchiano uno stato d'animo o se c'entrano con quello che si scrive.

7 Essere iscritti su Facebook impone un minimo di attività social. Se si usa lo strumento solo per "spiare" e curiosare, è facile che gli altri lo notino. Ma che senso ha stare in un gioco se non si gioca un pochino? A quel punto è meglio auto-eliminarsi.

8 Consigliamo di utilizzare poche ma corrette informazioni nella descrizione del profilo. Questo renderà l'avatar più affidabile, sia agli occhi degli amici, che degli utenti con cui si interagisce. I dati, inoltre, miglioreranno di molto le pubblicità a pagamento che riceveremo. I post sponsorizzati, infatti, comunque devono apparire; meglio allora che siano centrati sui nostri gusti.

9 No ai profili doppi e o di coppia. Chi interagisce suoi social vuole sapere esattamente con chi ha a che fare o con chi scrive. Medesima cosa vale per le semplici immagini di profilo. Consigliamo immagini che rappresentino l'utente non l'amore della sua vita.

10 Pratica fastidiosa e diffusa è l'appropriazione indebita dei contenuti altrui. In tanti si appropriano di fotografie, frasi, video, ragionamenti e post di altri senza adottare la semplice condivisione (a volte nemmeno li citano). Questa tipologia di interazione è scorretta.

NEI NOSTRI PAESI

Meglio far parte del 'gruppo', ma quante risse

Vuoi sapere cosa accade nel comune dove ormai i contatti personali sono ridotti all'osso, magari perché torni a casa solo per dormire? Nessun problema. Basta essere iscritto al gruppo 'Sei di ... se' ormai attivi in ogni paese, da quello che ha poche centinaia di anime alle grandi città. In questi gruppi si trova di tutto: informazioni di servizio, dai lavori in corso all'apertura di un nuovo negozio, appelli legati quasi sempre allo smarrimento di animali da compagnia o anche semplicemente annunci sulle varie iniziative.

E naturalmente non mancano le polemiche, spesso roventi. Non è un caso che proprio questi gruppi, dove spesso l'amministratore, ovvero il responsabile del gruppo stesso, non effettua una moderazione attenta e costante sui contenuti, siano terreno fertile di liti furibonde che alla fine sfociano in querele. Questo anche perché non tutti gli iscritti sono nostri amici e dunque, possono essere leoni da tastiera o analfabeti funzionali.

Molto gettonati i gruppi tematici dedicati a passioni specifiche come la montagna, lo sport o la fotografia, dove gli iscritti sono migliaia, soprattutto se ben amministrati e privi quindi di post di carattere politico o con argomenti non pertinenti.Ci sono anche le pagine ufficiali, siano essi di municipi o di altre istituzioni, ma a giudicare dal numero di persone che le seguono non paiono molto apprezzate o, peggio, qualora i messaggi pubblicati abbiano più odore di propaganda politica che non di comunicazione di servizio, sono duramente contestate.

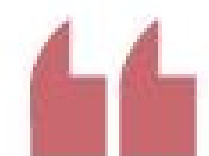
La pagina della Regione Fvg conta su appena 18.300 amici. Tra i Comuni capoluogo, il più seguito è Trieste con quasi 30mila amici, seguito da Pordenone con 12.501, Udine con 10.456 e infine Gorizia che vanta 10.270 follower sulla sua pagina.

Anche gli sportivi sono molto apprezzati: guidano la classifica Alessia Trost e Lisa Vittozzi

I profili più gettonati

VIP REGIONALI. Joe Bastianich e Mauro Corona battono tutti per numero di amici, ma nella classifica dei più seguiti ci sono anche molti artisti, uomini di cultura, atleti e politici

Marta Rizzi

Joe Bastianich, Mauro Corona e Remo Anzovino vantano il maggior seguito tra i vip della nostra regione

C'è chi usa poco il suo profilo, ma nessun caso di totale abbandono

Facebook non è più un social per giovani. Alzi la mano chi non ha almeno un genitore o un nonno arzillo, uno zio o un vicino di casa over 65 tra gli amici su Facebook! Insomma, la creazione di Zuckerberg ha perso un po' di smalto e lo testimonia il fatto che i vip più blasonati lo snobbano, preferendogli altri social, Instagram su tutti, che va forte grazie anche a un'interfaccia semplice e immediata: basta una foto per aggiornare il profilo e un doppio click per il 'like'.

Quanto sono social i vip friulani? Abbiamo visitato i profili pubblici di alcuni dei corregionali noti del mondo della politica, degli spettacoli, dello sport e della cultura per capire quanto seguito hanno. Veri e propri profili abbandonati non ne abbiamo trovati, ma la maggior parte dei famosi ha un profilo privato con qualche migliaio di amici. Nulla a che vedere con i numeri stratosferici dei vari Fedez-Ferragni.

Il vip con più amici è un italoamericano, che in Fvg è molto conosciuto e amato: **Joe Bastianich** con un milione e 100mila fan (la chef nostrana **Antonia Klugman** ne ha 4.777). Tra gli autoctoni, invece, il più seguito e amato, almeno sui social, è **Mauro Corona** (410.442 amici). Sono 20.693 gli amici del professore scrittore **Enrico Galliano**, 7.590 quelli di **Giulia Blasi** e 5.121 i fan di **Claudio Magris**, poco meno di 5mila per **Pieluigi Porazzi** e **Gigi Maieron**. Da segnalare i 7.615 amici Fb della pagina 'Pierluigi Cappello poeta'.

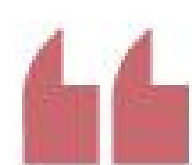
Il compositore **Remo Anzovino** conta quasi 34mila amici, mentre **Doro Gjat** ha 11mila

QUESTIONE DI ETÀ

Ma gli under 25 hanno già scelto altri social

Andrea Ioime

Il successo di Facebook non è un fenomeno completamente intergenerazionale, perché esiste un'intera fascia di pubblico che abitualmente non clicca 'mi piace': gli under 25. Negli ultimi due anni, gli utenti sotto i 18 anni del social network fondato da Mark Zuckerberg sono scesi in percentuali a due cifre e il saldo negativo è ancora più significativo se si tiene conto della fascia di popolazione al di sotto dei 25 anni: i consumatori di oggi, ma soprattutto di domani. Il primo approdo, non solo per i più giovani, è Instagram, che in Italia ha già raggiunto quasi la metà degli iscritti a Facebook, con una percentuale di utenti under 30 superiore al 50%. Il social network dei giovanissimi per definizione resta Snapchat, che però rimane confinato a numeri molto più limitati, vista anche la sua natura più ludica che informativa.

In giro per il mondo, sono altri però i social che stanno cambiando il panorama dei giovanissimi: Musical.ly, che consente di produrre video in playback, della durata massima di 15 secondi, durante i quali gli utenti ballano o cantano le hit del momento, usando - come Snapchat - filtri ed effetti. L'Italia risulta uno dei paesi in cui la comunità di questo social network è cresciuta più rapidamente, anche grazie all'effetto dei muser , giovanissime celebrità - magari già youtuber - da decine di milioni di follower, praticamente sconosciuti alla ex categoria dei 'matusa' (oggi: diversamente giovani). Altri social per giovanissimi sono Live.ly, una piattaforma che si sostiene con la vendita delle emoji (!) in cambio di visibilità (questa l'abbiamo già sentita…), Snow e ThisCrush, app che spesso vengono dal Far East e hanno, agli occhi dei giovani(ssimi), il merito di non essere infestate da 'vecchi'.

Ci comportiamo come se fossimo al bar, ma è un grave errore

follower. Tra gli sportivi va forte **Alessia Trost** con 22.078 amici, seguita dalla biathleta sappadina, fresca fresca di medaglie, **Lisa Vittozzi** (16.386).

Tra i politici, invece, è **Debora Serracchiani** la regina, con oltre 190mila amici, mentre il governatore **Masimiliano Fedriga** conquista 56mila follower.

E **Taylor Mega**? Il suo profilo Fb ufficiale conta 5.580 amici, ma lo zoccolo duro dei suoi ammiratori si trova su Instagram (oltre 1 milione).

LEONI DA TASTIERA

Quello che scriviamo non si può dimenticare

Alessandro Di Giusto

Chi interviene su Facebook parla con il mondo intero e lascia una traccia indelebile. Lo sottolinea il procuratore capo di Udine, **Antonio De Nicolo**, che mette in guardia sulle conseguenze di ciò che si scrive.

"Il reato più ricorrente è la diffamazione perché chiunque può leggere il post salvo rare eccezioni. Inoltre la pena è più severa in base all'art. 595 del codice penale che al 3 comma introduce un'aggravante. Spesso alla diffamazione si accompagnano le minacce se il contenuto è intimidatorio. Quello di cui non si rende conto la gente che scrive su Facebook è che la prova della diffamazione o delle minacce è documentale. Non occorre neppure chiamare in aula un testimone e basta esibire la schermata sulla quale appare il post. Anzi, potremmo dire che la gente lascia prove in abbondanza del reato".

I leoni da tastiera incorrono però anche in altri reati: "C'è anche l'ipotesi dell'istigazione a delinquere- spiega De Nicolo - tanto più che Facebook è un mezzo pubblico per eccellenza. Anche l'insulto alle istituzionipuò avere conseguenze, ma bisogna sia in tal senso espressa l'intenzione di offendere. Simile il caso di vilipendio al Capo dello Stato, anche se l'autorizzazione a procedere spetta al ministro della Giustizia che di solito cerca di evitare questi procedimenti".

Antonio De Nicolo

Per quanto concerne i messaggi razzisti, non abbiamo a che fare con un reato a se stante: "Si tratta di un'aggravante prevista per la diffamazione - conferma il magistrato -. Ovvero se offendo qualcuno riferendomi alla sua razza incorro nel reato di diffamazione aggravata. In Procura arrivano quotidianamente querele per diffamazione e con una certa frequenza sono presentate da pubblici amministratori che si ritengono diffamati per post pubblicati in particolare sui gruppi dedicati ai paesi. La critica è il sale della democrazia e deve essere sempre ben accetta, ma va fatta usando il cervello. Su questi mezzi di comunicazione di massa - conclude De Nicolo - la gente parla come se fosse al bar, mentre in realtà lo sta letteralmente urlando in piazza, dove tutti lo possono ascoltare, e le conseguenze non tardano ad arrivare".

NUOVE PROFESSIONI

Ecco gli specialisti che fanno fruttare Fb

Il network nato 15 anni orsono ha aperto nuove strade nel modo di comunicare, ma non tutti sanno che i 70 milioni di dollari di incasso al giorno Facebook li fa grazie alla pubblicità. Questo social ha infatti aperto un canale pubblicitario prima inesistente che in pratica lavora in regime di monopolio. Chi vuole pubblicizzare un prodotto o un'iniziativa paga direttamente la società statunitense che ha un tariffario ben preciso ed è commisurato alla durata in giorni del messaggio e al numero di utenti raggiunto. In Friuli Venezia Giulia, per esempio, parliamo di 570mila iscritti, ovvero un cittadino su due. Ecco perché, se si vuole pubblicizzare una nuova attività o iniziativa la probabilità di essere letti è molto elevata a patto di essere pronti a sborsare cifre importanti. Inoltre sempre più attività economiche stanno aprendo propri profili perché questo si è rivelato un ottimo sistema per ottenere un'indicizzazione favorevole sul motore di ricerca Google, senza dover sborsare cifre elevate per pagare un professionista.

Sono nate anche nuove professionalità, come il social media editor e il social media manager. A queste due figure fanno sempre più ricorso le agenzie di comunicazione che in tal modo offrono ai loro clienti la possibilità di profilare nel miglior modo possibile i destinatari dei loro messaggi sfruttando al meglio le possibilità offerte da Facebook.

E c'è anche chi grazie proprio a questo social, pur senza essere specializzato nel proporre servizi dedicati, ci guadagna sopra. Perché chi è famoso e ha molto seguito, contando così su migliaia di amici e quindi di persone che lo seguono, è lautamente ricompensato, che si tratti di influencer, fashion blogger o di personaggi che fanno tendenza. (adg)

Opinioni

Migranti: il tema tiene ancora banco mentre di lavoro, mercato e flat tax non parla più nessuno

CHE ARIA CHE TIRA Enzo Cattaruzzi

Per Salvini, comunque vada, sarà un successo

La situazione è questa: mentre la nave umanitaria Sea Watch 3, con 47 migranti a bordo salvati qualche giorno fa, naviga al largo della Sicilia orientale sucitando le ire di Salvini, il Tribunale di Catania vuole processare il titolare del Viminale per la vicenda della nave Diciotti. Il collegio di giudici, nonostante la procura di Catania avesse chiesto l'archiviazione, ha deciso di chiedere al Senato l'autorizzazione a procedere per il ministro dell'Interno, per sequestro di persona e abuso di potere. La Giunta per le elezioni e le immunità parlamentari del Senato, presieduta dal senatore Maurizio Gasparri, ha ricevuto la richiesta dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania.

Nel frattempo il ministro dell'Interno, senatore Matteo Salvini ribadisce che la linea non cambia. La mobilitazione di parlamentari e forze politiche di opposizione e in parte alleate a intermittenza come Fi e Dfi, non fa cambiare 'rotta' al 'capitano', che continua nei comizi ad arringare la folla e a mietere consenso, così dicono i sondaggi. E l'alleato di governo, il Movimento 5 Stelle che dice? Dice che voterà l'autorizzazione a processare Salvini, perché lo ha sempre fatto per tutti, compresi i suoi onorevoli e quindi la partita si sposta tutta nell'ambito puramente politico. L'unico a cadere in piedi, così pare, sarà il Ministro dell'Interno: se sarà processato il suo consenso salirà ancora, se non lo sarà avrà vinto ancora lui, mentre il M5S cala nei sondaggi la Lega vola.

Matteo Salvini

Il tema ancora una volta è il fenomeno dei migranti. Di lavoro nessuno parla più, di mercato del lavoro nemmeno, la flat tax è sparita dall'agenda di Governo e tutti attendono le elezioni europee per vedere come andrà a finire. Una lunga agonia che tiene fermo il Paese che tra il reddito di cittadinanza - bandiera dei 5 stelle - e la nave Diciotti ora ha un nuovo tema di dibattito, il processo al ministro Salvini. Intanto la recessione avanza.

Se il ministro dell'Interno sarà processato per la nave Diciotti salirà nei consensi, altrimenti avrà partita vinta

Enzo Cattaruzzi vi aspetta su Telefriuli (canale 11, in HD 511) tutti i lunedì e i venerdì alle 13.15 con '**Il Punto**', trasmissione di politica regionale per svelare i retroscena e commentare i maggiori fatti locali.

LA LAVAGNA DI TERSITE Pierino Asquini

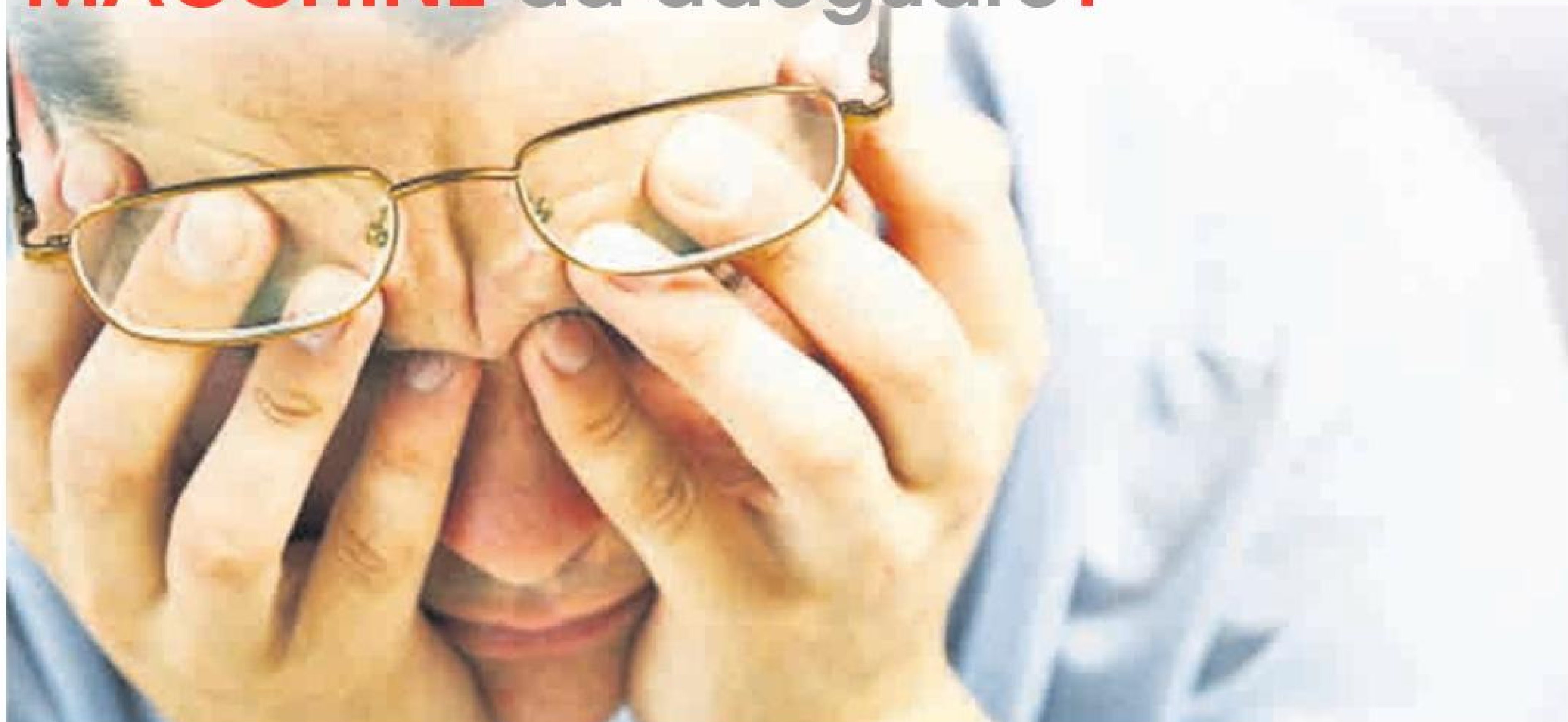
Crisi Sea Watch risolta. Solidarietà verso l'Italia: Francia, Germania e altri Stati sono disponibili ad accogliere una quota di ministri italiani.

Usa, Trump vuole una tassa sul porno per finanziare il muro al confine con il Messico. Si chiamerà Sporcaccion Tax.

Diplomazia. Sul caso Regeni la posizione italiana verso l'Egitto è solo una foglia di Fico.

La mafia nigeriana costringe con le minacce le ragazze di colore a prostituirsi. Dopo i riti wodoo, la pressione è ancora più terribile: "Se non vai sui marciapiedi ti iscriviamo al Pd".

Realizzata la prima App in friulano. A breve sarà disponibile anche la versione in Sauvignon e quella in Traminer.

Dizionario Friulano-Venezuelano. Bigul: s.m. - Piccolo maduro.

Rubrica realizzata in collaborazione con la cattedra di Diritto dell'Unione Europea dell'Università di Udine

di FRONTIERE

Il piazzale della stazione Transalpina a Gorizia, qui un tempo c'era un reticolato di confine

Valentina Ladislao ed Ejona Myidini

L'UE è un unico mercato senza frontiere. Nel 1993 è entrato in vigore il mercato unico (mercato interno dell'Unione europea) il quale garantisce la libera circolazione di merci, servizi, capitali e persone. All'interno del mercato unico i cittadini dell'UE possono liberamente studiare, vivere, fare acquisti, lavorare e andare in pensione in qualsiasi Paese dell'Unione. Nel 1985 è stato firmato l'accordo di Schengen, il quale, grazie all'abolizione dei controlli alle frontiere interne, consente la libera circolazione di tutti i cittadini dei Paesi firmatari (22 Stati membri dell'UE e 4 non membri).

All'interno della zona Schengen tutti i cittadini possono spostarsi liberamente senza essere sottoposti a controlli nelle varie frontiere tra uno Stato e l'altro. Con la caduta delle frontiere interne si sono intensificati i controlli alle frontiere esterne dello spazio Schengen. Infatti, i cittadini di Paesi terzi, non firmatari dell'accordo, all'ingresso dello 'Spazio Schengen' devono fornire una documentazione che varia a seconda degli accordi stipulati bilateralmente fra l'Unione Europea e i Paesi terzi.

Per garantire la sicurezza all'interno dello Spazio Schengen, i Paesi firmatari hanno rafforzato la cooperazione di polizia, al fine di combattere la criminalità organizzata e il terrorismo, attraverso una condivisione dei dati, per esempio con il sistema d'informazione condiviso Schengen (Sis). Questo consente alle autorità doganali e di polizia e a quelle preposte ai controlli alle frontiere di diffondere allerte su persone ricercate o scomparse, oppure su veicoli e documenti rubati. Quindi, è grazie allo Spazio Schengen e al mercato unico che oggi possiamo liberamente viaggiare, lavorare e studiare in qualsiasi Paese dell'Unione.

400 milioni

Sono i cittadini che grazie all'accordo Schengen possono circolare liberamente all'interno degli Stati firmatari

DOMANDA & RISPOSTA

Come ha influito la Ue sul mondo degli investimenti?

Risponde **MARCO ZINGARELLI** *

Credo La normativa MiFID 2, entrata in vigore a gennaio 2018, non solo riprende gli obiettivi della direttiva originale, ma ne amplifica il campo di azione e introduce importanti modifiche nel mercato finanziario europeo. Lo scopo principale resta la maggior tutela e trasparenza verso gli investitori privati e istituzionali. Ciò avviene regolando nuovi soggetti come Banche d'investimento, Sim, Sgr e broker ai quali viene richiesta una reportistica più approfondita sulle operazioni di trading. Inoltre, si applica anche a tutti i prodotti Otc/derivati sia alle commodity. In sintesi: ogni singola operazione genera un codice unico legato al prodotto scambiato e al trader; questo permette agli organi di vigilanza, in presenza di operazioni sospette, di avere la massima trasparenza sui soggetti coinvolti.

* Broker finanziario

Con il patrocinio di

SERVIZIO COLF & BADANTI

Presso lo sportello Colf e Badanti del Caf Cisl puoi trovare l'assistenza e la consulenza necessaria per la gestione del rapporto di lavoro di colf, badanti, baby-sitter, governanti.

- Contratto di assunzione
- Busta paga
- Tredicesima, TFR e CUD
- Contributi INPS
- Cessazione contratto

Seguiamo ogni aspetto della regolarizzazione e dell'amministrazione del rapporto di lavoro, garantendo al datore di lavoro, nel rispetto della norma, correttezza, precisione e professionalità e al lavoratore domestico tutti i diritti e le tutele riconosciuti dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro Domestico.

UDINE SEDE: Via Caterina Percoto, 7 - tel. 0432-246511 / tel. 0432-246512
Presenti altri uffici sul territorio

Cinque esempi di lavori che hanno dovuto fare i conti con la contrarietà di comitati e pure della politica

Tante polemiche

PROGETTI CONTESTATI. Contrapposizioni a non finire quando queste opere dovevano essere costruiti. Ora che funzionano, tutte quelle discussioni appaiono senza senso

Alessandro Di Giusto

1

2

Pensando ad alcune opere pubbliche oggetto di forti polemiche e facendo il verso all'adagio popolare, viene da pensare che non tutti i cantieri vengono per nuocere.Ne abbiamo prese in considerazione cinque, realizzate a partire dagli Anni '80 e contestate a vario titolo perché giudicate inutili, troppo costose o dannose per l'ambiente, salvo oggi essere tranquillamente utilizzate senza registrare particolari mugugni. Certo qualcuno potrebbe obbiettare che tanto ormai la frittata è fatta, ma è altrettanto vero che molte polemiche registrate a suo tempo si sono probabilmente dimostrate infondate.

1 IL CAVALCAVIA

Partiamo dal cavalcavia di viale Cadore a Udine, voluto dall'allora sindaco **Angelo Candolini**, sulla cui opportunità tenne banco per mesi una polemica durissima all'inizio degli Anni '80. Costata alcuni miliardi lire, l'opera fu contestata da chi la riteneva uno spreco di denaro e la soluzione sbagliata ai problemi di viabilità verso l'ospedale. Oggi è difficile immaginare di poter fare senza, tanto più che nel frattempo il traffico è cresciuto.

2 CANALE SCOLMATORE

Risale invece all'inizio degli Anni '90 la costruzione del canale scolmatore per prevenire le alluvioni del torrente Corno convogliando le acque in eccesso verso il Tagliamento dopo aver percorso in tunnel oltre 5,4 chilometri. L'opera costata oltre 110 miliardi e completata nell'arco di un decennio, è stata oggetto di uno scontro al calor bianco tra ambientalisti e Regione, ma ha scongiurato in almeno un paio di occasioni l'esondazione del torrente.

3 GALLERIA CHIUSAFORTE

La galleria di Chiusaforte, realizzata sull'allora Strada statale 13 Pontebbana è stata inaugurata nel maggio del 2013. Lunga 1.124 metri, l'opera fu decisa dopo l'alluvione che colpì nel 2003 la Val Canale in quanto il tratto di statale che scorreva poco più sotto era considerato a rischio frane ed esposto a nuovi eventi alluvionali. Contro la galleria, costata svariati milioni di euro, ha condotto una strenua battaglia Legambiente di Tolmezzo, convinta che l'opera fosse del tutto inutile rispetto agli scopi dichiarati.

4

110

I miliardi di lire spesi per il canale scolmatore del torrente Corno a San Daniele

4 BACINO RIO RIVOLO

Neppure il bacino di laminazione, realizzato nel 2013 sul rio Rivolo a Buttrio, per mettere al riparo dalle esondazioni le abitazioni presenti lungo il corso d'acqua e le officine meccaniche Danieli, ha avuto vita semplice. Dopo varie vicissitudini e l'opposizione di un comitato locale , i lavori sono iniziati solo nel maggio del 2013 per essere conclusi in circa sette mesi dopo con

Soprattutto nel caso della messa in sicurezza idrogeologica, i manufatti erano accusati di essere impattanti sull'ambiente

per nulla

Fanno il lavoro per il quale sono state costruite. In alcuni casi, però, resta il dubbio che siano costate troppo

una spesa di quasi 3,5 milioni di euro. Già nel febbraio dell'anno successivo il bacino è entrato in funzione a seguito di forti piogge scongiurando nuovi allagamenti.

5 PARCHEGGIO
Il parcheggio interrato di Piazza I Maggio a Udine è l'ultima opera molto contestata ad essere inaugurata, dopo lavori durati tot anni e costati all'incirca 11 milioni di euro. Voluto dalla Giunta Honsell, il parcheggio la cui costruzione è iniziata nel 2013 per concludersi nel 2016 ha dovuto fare i conti con la fiera contrarietà di un comitato e di alcune forze di opposizione che contestavano l'utilità di un'opera giudicata eccessivamente costosa e paventava vari problemi dovuti all'ubicazione. Il parcheggio alla fine è molto frequentato, anche grazie a tariffe di favore e del fatto che quelli di superficie sono invece aumentati.

UDINE

Battaglia ecologista di una studentessa

Marianna Tonelli

La coscienza ecologista batte nei giovani cuori friulani. **Marianna Tonelli**, 18enne studentessa del Liceo artistico 'Sello' di Udine, questa sensibilità l'ha sviluppata presto. E' stato lo scorso mese di dicembre, però, che ha cominciato a pensare a qualche azione concreta per il pianeta. Il primo passo è stato rendersi conto che una scuola come la sua, con circa 1.200 studenti, non disponeva di un programma di raccolta differenziata dei rifiuti. Marianna ha proposto la sua idea e il docente responsabile della sicurezza ha dato subito il suo appoggio formale, invitando la ragazza a non fermarsi. E' stato così che Marianna, durante l'assemblea d'istituto dello scorso 23 gennaio, ha invitato i suoi compagni a firmare una petizione. La raccolta ha superato le 300 firme e presto sarà consegnata in segreteria.
"Devo dire che ho trovato appoggio tutto intorno a me – commenta Marianna - credo che si rendano tutti conto che stiamo vivendo un momento storico molto particolare in cui non è possibile stare seduti a guardare".
Ma l'attività della giovane non si ferma qui. Sta cercando di organizzare, il prossimo 15 marzo, una manifestazione per attirare l'attenzione dei governi sul problema dell'ambiente, seguendo il modello Fridays for Future della giovanissima attivista svedese **Greta Thunberg**.

PORPETTO

Uno strano amore che dura da 51 anni

Per oltre un mese alla Tavernetta da Aligi a Porpetto si può gustare il celebre menù dedicato al maiale. In omaggio come ogni anno l'immancabile pergamena con la poesia in friulano e il tradizionale piatto da collezione in ceramica: quest'anno con una preziosa illustrazione di **Anna Battaglia**. Tutto iniziò quasi per scherzo, per gioco e per sfida, guarda caso nel 1968, anno rivoluzionario. Cinquantuno anni fa due amici, **Aligi Grop** e **Ezio Toneatto**, intuirono che una battuta – "mi sono innamorato del maiale" – poteva diventare una buona idea da proporre nel giorno della Festa di San Valentino. Pensarono che Fieste dai Nemorâz dal Purzìt potesse essere un buon nome.

Medicazioni, terapie o semplici prelievi del sangue sono possibili tra le mura domestiche nel caso in cui il paziente non sia autonomo

UDINE. Dopo un ricovero ospedaliero, soprattutto nel caso di pazienti anziani, è possibile chiedere l'assistenza a domicilio gratuita. Così infermieri e operatori traslocano

L'ospedale

Maria Ludovica Schinko

Entrare in ospedale è relativamente facile, uscirne è sempre un'impresa. Lasciata alla spalle l'assistenza continua garantita, oltre che dai medici, da infermieri e operatori sociosanitari che, chi più chi meno, sono sempre presenti, il ritorno a casa significa lunghe convalescenze in solitudine. Soprattutto per chi ha superato abbondantemente gli anta.

Dopo un ricovero comincia l'odissea dei familiari, che, se ci sono, per garantire un minimo di assistenza, devono far i salti mortali tra lavoro, figli e la ricerca di una badante. Non tutti sanno, però, che il Santa Maria della Misericordia garantisce l'assistenza domiciliare a chi ne fa richiesta e ha bisogno di dimissioni 'protette'.

È possibile chiedere anche la riabilitazione nella propria abitazione

I familiari dei pazienti in uscita dall'ospedale, o i pazienti stessi, se sono in buone condizioni, sono informati di questa possibilità già in reparto. Quindi, a prescindere dalla situazione economica, i pazienti dimessi che ne fanno richiesta possono avere assistenza a casa sia da parte di un operatore che si occuperà dell'igiene dell'assistito, sia di un infermiere gratis.

E' garantita, infatti, l'assistenza infermieristica a persone che hanno necessità e che, per malattie acute o croniche, o dopo aver subito un intervento, non sono in grado di raggiungere gli ambulatori autonomamente. E' possibile fare a casa prelievi del sangue, medicazioni, terapie, rimozione o sostituzione di cateteri. Inoltre, è un servizio utile anche ai familiari l'addestramento all'utilizzo di presidi e strumenti.

Fondamentale è la riabilitazione a domicilio, per consentire il recupero o il mantenimento dell'autonomia motoria.

Questo servizio è rivolto a persone che, a seguito di

eventi acuti, per esempio, dopo una malattia ortopedica, come la rottura dell'anca, soprattutto nel caso di pazienti anziani, ma anche gravi patologie cronico de-

> Il primo mese di cure e almeno cinque sedute di fisioterapia sono gratuiti. Poi si può fare ulteriore rischiesta, presentando l'Isee

entra in casa

generative, hanno necessità di riabilitazione funzionale, ma non possono recarsi autonomamente, ma neanche essere accompagnate, in ambulatorio a causa di gravi condizioni di disabilità, o per la presenza di barriere architettoniche nell'abitazione.

Non sempre il ricovero nelle Rsa è una soluzione praticabile

"La possibilità di avere un aiuto a casa gratis – spiega **Patrizia Della Pietra**, la cui madre novantenne è stata appena dimessa dopo un intervento all'anca – è stato un sollievo non soltanto per mia mamma, ma anche per me. Meglio di un ricovero in Rsa. Mi sono sentita più protetta, avendo alle spalle ospedale e distretto sanitario. Purtroppo il servizio dura un mese, poi chiederemo un nuovo accesso, presentando l'Isee".

PADIGLIONE 15

Dentro perfetta efficienza, fuori maleducazione e sporcizia

Due nostri lettori di Udine, che frequentano regolarmente il padiglione 15 del Santa Maria della Misericordia, ne segnalano il degrado. "Vorremmo sensibilizzare – scrivono **Denis Lodolo e Maria Stella Masetto** - la Direzione sanitaria e anche i cittadini sul degrado dell'ingresso, la cui vasca inizialmente era piena di acqua, ma col passare del tempo è diventata un acquitrino sul quale galleggiavano migliaia di mozziconi e pacchetti vuoti. Adesso l'acqua è stata sostituita da acciottolato bianco, già pieno e zeppo di mozziconi e filtri di sigarette. Non certo un bel biglietto da visita del nostro ospedale".

L'esperimento costituzionale in atto nel Paese asiatico dal 2002 verso l'estinzione

PRIMA LINEA Marco Orioles

La svendita dei diritti umani da parte dell'Occidente

Afghanistan, accordo tra Usa e talebani per il ritiro delle truppe: così rischia di ritornare il regime più oscurantista del pianeta

Dal Qatar arriva una buona notizia, merce rara di questi tempi, accompagnata però da un risvolto tragico. Dopo sei giorni di negoziato a Doha tra emissari di Donald Trump e rappresentanti dei talebani, spunta la bozza di un'intesa per porre fine ad una guerra, quella in Afghanistan, che va avanti ormai da oltre diciassette anni ed è la più lunga mai combattuta dagli Stati Uniti nella loro storia. Ambedue le parti hanno fatto significative concessioni. Gli americani accettano di ritirare le loro truppe, quattordicimila uomini, entro diciotto mesi dalla sigla ufficiale dell'accordo. I talebani, in cambio, proclameranno e rispetteranno un cessate il fuoco, impegnandosi anche a non permettere che il territorio afghano venga utilizzato dalle formazioni jihadiste, al Qa'ida e Stato Islamico in primis, per pianificare attacchi contro gli Usa e gli alleati occidentali. Che poi è quello che successe vent'anni fa, quando l'Afghanistan, sotto il regno dell'Emirato Islamico dei talebani, ospitava Osama bin Laden che vi pianificò il mega-attentato dell'11 settembre 2001.

Nell'Afghanistan talebano Osama bin Laden pianificò l'attentato alle Torri gemelle a New York

Ci sarebbe da festeggiare, se non intravedessimo dietro questo patto i lineamenti di una nuova sciagura per il popolo afghano. Il ritiro americano prelude, di fatto, a un ritorno al potere degli studenti coranici, che non avranno soverchie difficoltà a travolgere l'esperimento costituzionale in atto in Afghanistan dal 2002 e a installare in sua vece un nuovo governo retto dai principi intransigenti della legge islamica. Per chi, nel 2001, esultò per la caduta del regime più oscurantista della terra, capace di occultare le donne sotto i burka, impedire alle bambine di studiare e proibire la musica in quanto peccaminosa, l'accordo raggiunto a Doha suona come una beffa, se non come un tradimento.

Se è comprensibile che gli Usa vogliano disimpegnarsi da un conflitto costato loro ben 932 miliardi di dollari e il sacrificio di oltre duemila soldati, lo è un po' meno l'abbandonare al loro destino i milioni di afghani che in questi anni hanno abbracciato la democrazia e partecipato, non solo con il voto, al suo funzionamento. Quella raggiunta in Qatar è solo l'embrione di un'intesa che deve peraltro passare al vaglio del governo di Kabul, che i talebani considerano poco più che un fantoccio nelle mani dell'invasore straniero. Se l'amministrazione guidata da Ashraf Ghani acconsentisse, avallerebbe la propria estinzione. Anche per questo, è difficile salutare come positivi gli sviluppi di una vicenda diventata imbarazzante per un Occidente che, a parole, è paladino dei diritti umani ma poi li svende a chi non sa nemmeno cosa siano.

METEO WEEKEND
ARPA FVG METEO

VENERDÌ 1 febbraio

SABATO 2 febbraio

DOMENICA 3 febbraio

da giovedì 7 a mercoledì 13 febbraio 2019

UDINE

Soc. SCS GROUP snc
Tel. 0432 544111
CENTRO COMMERCIALE CITTÀ FIERA
Via Bardelli 4
Torreano di Martignacco

tutti i giorni: ore 8.30 - 21.00
venerdì: ore 8.30 - 22.00

PIÙ CONVENIENZA OGNI GIORNO, PER TUTTI!

Trasformazione dopo la crisi: le imprese si sono attrezzate recuperando fatturato, quote d'export e livelli occupazionali

Legno-arredo, nubi

FRIULI OCCIDENTALE. Nel futuro del settore potranno pesare la guerra dei dazi, Brexit e lo soprattutto i continui scontri tra Italia e Francia. Più marginale il rallentamento dell'economia cinese

Hubert Londero

"Avere in Europa un nemico al giorno non fa bene". Parola di **Aldo Comelli**, presidente del settore legno-arredo di Unindustria di Pordenone. Il riferimento è al futuro del comparto, che non appare proprio sereno. Già, perché le imprese, sempre più votate all'export, possono soffrire degli attriti tra Paesi.

La frase è stata pronunciata durante la presentazione del nuovo contratto di secondo livello per il legno-arredo siglato dalle azienda da una parte e, dall'altra, dai sindacati Cgil, Cisl e Uil. A tracciare la storia era stato il direttore di Unindustria Pordenone, **Paolo Candotti**. "Il comparto - ha affermato Candotti - in questi anni ha subito una trasformazione e affrontato difficoltà sia in termini di occupazione, sia di chiusura di imprese, anche se altre sono cresciute molto grazie a nuovi modelli di business e all'organizzazione di catene distributive molto diverse rispetto a un tempo. Ne sono scaturiti recuperi di fatturato, di quote d'export e di livelli occupazionali".

Le criticità sono causate dai nazionalismi e dai protezionismi

Insomma, per sopravvivere le aziende, alcune delle quali da terziste sono diventate protagoniste, hanno dovuto guardare meno al mercato interno e più all'estero, rendendosi però più sensibili alle relazioni tra stati.

A lato, il presidente del legno arredo di Unindustria Pordenone, Aldo Comelli

"Le imprese - ha continuato Comelli - hanno conquistato quote di mercato importanti grazie

L'ACCORDO

Un occhio di riguardo a welfare, solidarietà e salario

Un accordo con un occhio di riguardo a welfare, formazione e bisogni dei lavoratori. Ecco il nuovo contratto di secondo livello, unico in Italia, tra le aziende e i rappresentanti sindacali Cgil, Cisl e Uil degli oltre 5mila lavoratori del settore legno arredo del Friuli occidentale. Le parti sono giunte a un accordo per quanto riguarda i lavoratori a termine, che a parità di mansione percepiranno il medesimo salario rispetto ai colleghi stabili e potranno essere assunti anche oltre i limiti fissati, ma con l'impegno di stabilizzare una parte di queste persone. Il comparto punterà poi sulla formazione, sia sul fronte dell'industria 4.0 nel processo produttivo,

sia su quello della lotta alle molestie e alle violenze sul posto di lavoro. Novità anche per quanto riguarda della solidarietà tra lavoratori. E' stata prevista la possibilità che i lavoratori possano cedere ai colleghi permessi e le ex festività a titolo gratuito ai colleghi che ne hanno bisogno per accudire non solo i figli, ma anche altre categorie di congiunti) che, per motivi di salute, hanno bisogno di cure costanti. Infine i premi di risultato, che saranno i 650 euro lordi per il 2019, 700 per il 2020 e 750 per il 2021. Questi potranno essere convertiti in servizi welfare (per esempio, prestazioni sanitarie e istruzione dei figli), godendo sia di un vantaggio fiscale (recupero del 10% di imposte e non pagamento dei contributi), sia usufruendo delle convenzioni poste in essere dalle aziende che consentiranno di accede al servizio a prezzi più convenienti.

> In questi anni tante realtà hanno chiuso, ma altre sono cresciute, alcune abbandonando il ruolo di terzista

politiche in vista

all'export comprendendo che per resistere alla crisi non c'era altra scelta che rivolgersi oltre confine, le ristrutturazioni a ciò mirate hanno prodotto risultati notevoli. Ciò nonostante la situazione attuale, mi riferisco alla salute dei mercati, non è positiva, ci sono criticità causate da nazionalismi e protezionismi, atteggiamenti che ci spaventano".

Aziende con spalle più larghe: un'eventuale crisi spaventa meno d'un tempo

Nubi all'orizzone che si stanno addensando e che riguardano i mercati tedesco, francese, inglese, americano e cinese.

Ma quali sono gli scenari più temuti? "Dipende - ha risposto Comelli - dal volume di affari con il singolo Paese. Per questo, riteniamo sia marginale il rallentamento dell'economia cinese, dal momento che qui esportiamo prodotti di alta gamma e solo una parte delle aziende del comparto sono posizionate su questo segmento del mercato. A preoccuparci maggiormente sono una possibile hard Brexit e soprattutto i continui attriti con la Francia. Soffriamo meno gli effetti della guerra doganale scatenata dagli Usa. Tutti problemi, comunque, che tocca alla politica affrontare".

Tuttavia, oggi le aziende del legno-arredo hanno spalle più larghe di a un tempo. In questi anni, ragionano i vertici di Unindustria, si sono attrezzate e riorganizzate e per questo un'eventuale nuova crisi economica spaventa meno rispetto a quella del 2008.

BIBIONE

Delfino senza vita trovato sulla spiaggia

Tragica scoperta sulle spiagge di Bibionea, a circa 150 metri dal faro, dove è stato trovato un delfino senza vita. A notare la carcassa del mammifero è stato un gruppo di persone che ha dato l'allarme, informando la Capitaneria di porto. Gli uomini della guardia costiera hanno recuperato il tursiope che è stato poi trasportato all'Università di Padova. Saranno gli esperti dell'ateneo patavino, grazie a una collaborazione con Capitaneria, a cercare di capire come sia deceduto il delfino. Non è la prima volta che un cetaceo di medie dimensioni come questo viene ritrovato spiaggiato lungo le coste venete. È possibile che il mammifero sia stato colpito dall'elica di una barca o che sia rimasto vittima di un altro fatale trauma al largo, per poi essere trasportato sulla spiaggia dalla corrente. (*p.t.*)

Il rinvenimento del delfino

AZZANO DECIMO

Cacciato dall'Italia l'aggressore del bus

Il 29enne originario del Burkina Faso, che lo scorso agosto aveva aggredito, ad Azzano Decimo, l'autista di un autobus e successivamente si era scagliato contro i carabinieri con un grosso coltello da cucina che portava con sé, è stato trasferito nel 'Centro di Permanenza per il Rimpatrio' di Torino. Questo è quanto ha disposto il Questore di Pordenone, Marco Odorisio. Il ragazzo al tempo era stato arrestato per lesioni aggravate e resistenza a pubblico ufficiale e portato prima nel carcere di Pordenone quindi in quello di Trieste. A Torino sarà trattenuto per il tempo necessario al rilascio del lasciapassare da parte del Consolato Generale del Burkina Faso di Milano, già attivato dall'Ufficio Immigrazione della Questura di Pordenone. Una volta ottenuto il documento, il giovane sarà allontanato definitivamente dall'Italia. (*d.m.*)

DA VENERDÌ 8 FEBBRAIO A DOMENICA 10 MARZO

PROPOSTE DEL PIATTO DI CARNEVALE
A PREZZO FISSO
IN COLLABORAZIONE CON I LOCALI
CONSIGLIATI DALLA PRO LOCO

Ristorante Cichetteria FISH & SPRITZ
Viale San Marco, 17 - Monfalcone (GO)
Tel. 328 1763500 – 342 0958566 - Chiuso lunedì

Menù del nostromo:
Baccalà mantecato
Seppie in umido con polenta
¼ vino, ½ acqua minerale o birra - Caffè • ***€ 17,00***
Menù del capitano:
Cappelunghe gratinate
Spaghetti allo scoglio
¼ vino, ½ acqua minerale o birra - Caffè • ***€ 22,00***

Ristorante ALLE COMARI
Presso L.N.I. sez. Monfalcone
Via dell' Agraria, 54 - Monfalcone (GO)
Tel. 393 1935400 ristoranteallecomari@gmail.com
Chiuso martedì

Menù di Mare:
Tartare di Tonno marinato al Pompelmo Rosa
Seppie in Umido alla Mediterranea
Contorni di stagione
Strudel di Mele con Gelato alla Vaniglia di Produzione propria
1/2 acqua, calice di vino - Caffè • ***€ 22,00***
Menù di Carne:
Carpaccio di Manzo Marinato agli Agrumi su letto di insalatina e Champignon Freschi
Goulash di Cinghiale con Polenta Abbrustolita
Contorni di stagione
Strudel di Mele con Gelato alla Vaniglia di Produzione propria
1/2 acqua, calice di vino - Caffè • ***€ 19,00***

Trattoria AL COMMERCIO DA GIOVANNI
Largo Garibaldi, 19 - Pieris – San Canzian d'Isonzo (GO)
Tel. 0481 76049 - 338 8824888
Chiuso domenica

Crostone di pane con prosciutto di Praga e kren
Canederli allo speck con goulasch di manzo
Rösti di patate
Strudel di mele
¼ vino, ½ minerale
€ 18,00
Mercoledì delle ceneri: Renga, Baccalà e polenta

CLUB HOUSE MARINA LEPANTO
Ristorante LA ROSA DEI VENTI
Via Consiglio d'Europa, 38 - Monfalcone (GO)
Tel. 0481 791502

Menù di pesce
Caserecce con branzino fresco e scorzette di limone
Baccalà alla vicentina con polentina morbida
Tortino di pere e cioccolato con crema Chantilly
Acqua, 1 calice di vino - Caffè • ***€ 25,00***
Menù di carne
Torretta di melanzane alla Parmigiana
Stinco di maiale alla birra Augustiner, con patate al forno
Tortino di pere e cioccolato con crema Chantilly
Acqua, 1 calice di vino - Caffè • ***€ 22,00***

Trattoria Paninoteca DA BOSCAROL
Via XXIV maggio, 107 - Ronchi dei Legionari (GO)
Tel. 0481 483380 – 393 9841471
Chiuso lunedì e martedì

Goulasch con patate in tecia
¼ vino o bibita piccola • ***€ 12,50***
Calamari e gamberoni fritti,
insalata mista,
¼ vino o bibita piccola • ***€ 13,90***

NAUTEC Bar-Ristorante
Via Consiglio d'Europa, 36 - Monfalcone (Zona Lisert) (GO)
Tel. 328 2545426
Aperto solo a pranzo dal martedì alla domenica
Chiuso lunedì

Carpaccio di Tonno con Zenzero marinato
Tagliatelle con Moscardini, Pomodorino e Olive Nere
Crostoli e Limoncello
Calice di vino, ½ Minerale - Caffè
€ 20,00

Trattoria AL GRANSO di Fuchs Lorenzo
Via Cosulich, 97 - Monfalcone (GO)
Tel. 333 8003683 - Chiuso lunedì

Garganelli al ragouttino di scorfano
Seppie in umido con polenta
1/2 acqua, 1/4 vino • ***€ 18,00***
Taglierini con gamberoni sgusciati alla busara
Sardoni impanati
1/2 acqua, 1/4 vino • ***€ 18,00***

Osteria TA'L CURTIVON
Piazza della Libertà, 8 - Turriaco (GO)
Tel. 0481 769648 – 338 3786747 – 347 5962695
Aperto a pranzo e a cena, chiuso il giovedì
Gradita la prenotazione

Piatto unico:
Tris di baccalà: fritto, mantecato e alla vicentina con polenta
1/4 di friulano d'Alturis, 1/2 acqua
Dolce - Caffè
€ 20,00

Osteria CONCORDIA da Beato
Via Concordia, 1/a - Chiopris Viscone (UD)
Cell. 327 6385835
Per un servizio migliore si consiglia la prenotazione

Bignè farcito di benvenuto
Culatello
Musetto in crosta
Orzotto radicchio e salsiccia
Gnocchi di susine
Guancialetti al Sauvignon
Patate al forno
Baby carotine al burro
Dessert della Concordia
1/4 vino, acqua
€ 19,00
Mercoledì delle ceneri: baccalà alla Concordia con polenta, aringa con cipolla o olive e capperi.

TIKI TAKA
Via Grado, 65 - Monfalcone (GO) - 0481 281387
Aperto dal mart. alla dome. dalle 17.00 a tarda notte

Panino SAL-CICCIO BUGHEZÙ
Salsiccia, crema di peperoni, pomodorini secchi, cime di rapa spadellate, stracciatella di burrata.
Carlsberg 0.4 lt • ***€ 12,00***
Piatto LA SVIRGOLATA MORBIDA
Ribs di maiale aromatizzate al miele e arancia glassate al bbq
Accompagnate con patate gaufrettes ed insalatina di sedano e mela verde
Carlsberg 0,2
€ 15,00

OCEAN Restaurant
Via Consiglio d'Europa, 42 - Monfalcone (GO)
Tel. 339 2005251
Sempre aperto a pranzo e a cena nel weekend

Menù carne - Piatto unico:
Gnocchi di pane fatti in casa con guancetta di maiale alla birra su crema di patate
1/4 vino e 1/2 minerale - Dessert - Caffè • ***€ 19,00***
Menù pesce - Piatto unico:
Pasta alla Marinara con trancio di Ricciola in guazzetto e tortino di patate e olive
1/4 vino e 1/2 minerale - Dessert - Caffè • ***€ 19,00***

BALKAN EXPRESS
Salita alla Rocca, 1 – Monfalcone (GO)
Tel. 0481 095175 – 328 8756508
Chiuso lunedì e martedì
Loc. Devetachi, 2 – Doberdò del Lago (GO)
Tel. 0481 784184
Chiuso lunedì

Piatto unico: *Trota salmonata affumicata*
Fagioli in tecia
Dolce del giorno
Bibita o 1/2 lt di acqua • ***€ 23,00***
Piatto unico: *Medaglioni di maiale con i funghi*
Patate in tecia
Dolce del giorno
Bibita o 1/2 lt di acqua • ***€ 20,00***

Ristorante SENZA SCAMPO
Via G. Galilei, 62 - Monfalcone (GO)
Tel. 0481 095255
ristorantino.senzascampo@gmail.com
Aperto dalle ore 9.30 alle 15.00 e dalle 17.30 alle 23.00 - Chiuso lunedì

Benvenuto al Senza Scampo con assaggino dello chef
Bianco, nero, verde: quenelle di crema di broccoli con tagliatelle di seppia in tre cotture e ciuffi neri di seppia.
Cubi di tonno in crumble di polenta
Sformatino di caponata
Dolce a finire
Acqua, calice di vino
€ 20,00
Benvenuto al Senza Scampo con assaggino dello chef
Tre crudità: tris di crudo di giornata in diverse marinature
Terra e mare: tagliatelle nere fatte in casa con vongole, bastoncini di zucchine tostate e salsa di burrata di Bufala.
Dolce a finire - Acqua e calice di vino
€ 25,00

Bar Enoteca DA BERTO
Piazza Cavour, 8 - Monfalcone (GO)
Tel. 0481 285135 - Chiuso domenica

Piatto di bollito misto (porcina, musetto, lingua, ...) con patate in tecia e crauti
Calice di vino, acqua
Caffè
€ 15,00
Ravioli alle erbe di montagna
Piatto di pastrami con pan di segale e patate alla piastra
Calice di vino, acqua - Caffè
€ 19,00

Ristorante Pizzeria DA MARINELLI
Piazza della Repubblica, 21 - Monfalcone (GO)
Tel. 0481 756565
Menù di pesce
Truccioli pugliesi con gamberi e friarielli
Frittura di paranza con patatine fritte o insalata mista
Panna cotta gusti assortiti
1 calice di vino, 1/2 acqua
meloncello o pistacchio
€ 25,00
Menù terra
Lasagna casareccia napoletana
Braciola di coppa ai ferri con contorno di verdure spadellate
Crostoli fatti in casa
1 calice di vino, 1/2 acqua
meloncello o pistacchio
€ 19,00

SAKURA
Via dei Bagni, 39 – Monfalcone (GO)
cell. 331 9419366 - tel. 0481 360251
Aperto tutti giorni - consegne a domicilio

ALL YOU CAN EAT
A pranzo ***€ 11,80***
A cena ***€ 20,80***
Bevande, coperto e dolce esclusi.
Per i bambini metà prezzo

CARSO IN CORSO
Corso del Popolo, 11 - Monfalcone (GO)
Tel 0481 095695
Aperto dalle 11.00 alle 15.00 e dalle 17.00 alle 24.00 - Chiuso lunedì

Menù di carne
Tagliere di Prosciutto crudo di San Daniele 18/24 mesi di stagionatura
Gnocchetti con goulash al Franconia
Calice di vino o 1/2 lt di acqua minerale - Caffè
€ 19,50
Menù di pesce
Carpaccio di pesce spada in salsa Lime e semi di papavero
Tagliolini con rana pescatrice, polpa di granchio, pachino e olive
Calice di vino o 1/2 lt di acqua minerale - Caffè
€ 22,50

BROCANTE Gusti*Spazi*Esperienze
Viale San Marco, 44 - Monfalcone
Tel. 0481-360262 - Pagina Facebook: Brocante
Chiuso domenica e lunedì a cena

Percorso degustazione con abbinamento vini Collio e Brda
Tartare di manzo con Uova di quaglia,
Uova di Lompo e crostini tostati
Zuppa di Fagioli con Trippe
Filetto di Maiale con Cren, Mele e salsa al vino rosso
Tortino di Pistacchio di Bronte con crema vaniglia
Nel menù sono compresi, in abbinamento, 4 calici di vino di diverse aziende.
€ 30,00

Bistrot COME A CASA
Via Gramsci, 39 - Fiumicello (UD)
Cell. 328 7094944
Aperto da martedì a sabato dalle 7.00 alle 21.00
domenica dalle 8 alle 13
Cene solo venerdì e sabato
Locale piccolissimo: gradita prenotazione

Ljubljanska proposta in oltre 10 versioni con contorno
Birra o bibita
Sorbetto al limone con liquore al Terrano
o dolce della casa
€ 14,00

Coinvolti finora soprattutto i bimbi delle materne e delle elementari, ma presto si passa alle medie

GORIZIA. Il rispetto per gli amici a quattro zampe si insegna a scuola grazie a un progetto lanciato dal Comune

I volontari dell'Aipa, in aula assieme all'assessore Chiara Gatta

Buona lezione sugli animali

Prevenire è meglio che curare. Vale per la salute, ma più in generale per ogni fenomeno negativo, compresi maltrattamento e abbandono degli animali. Anche partendo da questa considerazione il Comune di Gorizia ha lanciato nei mesi scorsi il progetto "Animali? Fantastici! Alla scoperta di cane e gatto...", rivolto agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado e finalizzato alla diffusione della cultura del rispetto dei nostri amici a quattro zampe.

A Gorizia e nell'Isontino i casi di abbandono di cani non sono così diffusi (attualmente i box occupati al canile di Lucinico sono 21 sui 24 totali, e alcuni esemplari sono stari recentemente adottati o dati in affidamento di prova a nuove famiglie), mentre più frequenti sono i maltrattamenti e gli abbandoni di gatti. "Abbiamo pensato che potesse essere utile promuovere la cultura del rispetto degli animali anche nelle scuole, anche tra gli alunni più piccoli, in modo che poi i messaggi positivi arrivino nelle famiglie – racconta **Chiara Gatta**, assessore comunale al Benessere degli animali a Gorizia -. Abbiamo lanciato questo progetto educativo coinvolgendo tutte le scuole della città. In questi mesi, hanno aderito in particolare scuole elementari ed asili. In futuro contiamo di entrare anche nelle medie e nelle superiori".

Sin qui sono stati coinvolti circa 150 giovanissimi delle classi quarte e quinte dei plessi della scola "Pecorini" e dell'asilo "Boemo". Nelle aule assieme all'assessore Gatta entrano i volontari dell'Aipa, l'associazione che gestisce canile e gattile, per illustrare il corretto approccio da tenere nei confronti degli animali domestici e non solo, ma anche un avvocato che racconta per sommi capi cosa prevede la legge in tema di diritti degli animali. "Gli incontri sono tarati in base all'età dei partecipanti, si va dai semplici giochi ad argomenti più seri e complessi – dice ancora l'assessore Gatta -. Vogliamo rendere bambini e adolescenti più consapevoli, promuovendo anche il volontariato.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Migliaia di ore donate alla comunità dagli alpini

Oltre 3.500 ore interamente dedicate alla comunità nel corso del 2018. E' uno dei dati emersi durante l'assemblea annuale del gruppo Ana di san Giorgio di Nogaro, che si è svolta domenica 27 gennaio nella sede in via Carnia, dopo la messa in ricordo dei soci "andati avanti" e la deposizione di un mazzo di fiori al memoriale e la cerimonia di Alza Bandiera.
Il Capogruppo, Davide De Piante, ha presentato le attività svolte nell'anno appena concluso, commentando, come ormai è sua consuetudine, i principali appuntamenti con la proiezione di video illustrativi. L'opera instancabile delle penne nere sangiorgine si è tradotta, nel 2018, con 3.500 ore di lavoro dedicate a favore di anziani, studenti, disabili e cittadini in genere. Il Gruppo di San Giorgio ha organizzato a scopo benefico eventi e manifestazioni, a testimonianza dell'intensa operosità e della propria presenza nel territorio e per il territorio. Una su tutte, la donazione di un moderno dispositivo sanitario, del valore di 4.270 euro, indicato per la cura delle bronchioliti nei bambini molto piccoli che serve anche a prevenire il verificarsi di malattie più gravi nei giovani pazienti, effettuata il 15 dicembre al reparto di pediatria dell'ospedale di Palmanova.

La cerimonia dell'alza bandiera

Un dato importante sottolineato da De Piante è il costante aumento dei nuovi soci iscritti: nel 2018 è stato raggiunto il numero di 220 totali, con un incremento del 10%, dato di assoluto valore se si tiene conto dell'aspetto anagrafico degli iscritti dell'Associazione Nazionale Alpini. Il Gruppo di San Giorgio può vantare anche 12 soci in servizio permanente effettivo nell'Esercito, tra ufficiali, sottufficiali e graduati di truppa.
Il vice sindaco del Comune di San Giorgio, Enzo Bertoldi, assieme al consigliere con delega all'Ambiente e viabilità Guido Pigani, ha sottolineato l'importanza dell'operato, instancabile e quotidiano degli alpini ringraziandoli e garantendo anche per il futuro il supporto dell'Amministrazione comunale.
Presenti, rigorosamente con il cappello alpino, anche l'ex primo cittadino Pietro Del Frate e l'ex Vice sindaco Daniele Salvador. (*Massimo Blasizza*)

Opinioni

Il precedente del Pireo: boom del traffico, ma il Pil della Grecia non ne ha beneficiato

NECESSARIO?
TRIESTE PRIMO PORTO D'ITALIA: IN DUE ANNI VOLUMI CRESCIUTI DEL 49%

TRA LE RIGHE Walter Tomada

Vendiamoci ai cinesi: il miracolo giallo convince tutti

La cura per la nostra economia ed il nostro futuro? Vendiamoci ai cinesi! Pare questo l'argomento più in voga per ridare linfa e slancio alle prospettive del nostro avvenire. Visto che da soli non ce la facciamo a rialzarci, il 'mantra' è aspettare l'effetto salvifico che avrà l'impatto dell'apertura della Via della Seta sul Porto franco. Ci credono gli industriali, ci credono gli amministratori, ci credono perfino i sindacati che hanno fatto ormai passare il concetto di 'Porto Regione' persino nelle loro piattaforme congressuali. Nessuno ha dubbi: nemmeno la politica che oggi progetta di regalare a Trieste quel retroterra di cui è priva dai Trattati di Pace della Prima Guerra Mondiale, estendendo la Città Metropolitana fino all'Isonzo e trasformando Monfalcone, proprio in virtù della fusione dei due porti, in un'appendice di Trieste. Figurarsi se una giunta regionale a fortissima trazione triestina dubita dell'equazione Porto uguale crescita, e del postulato Cina uguale sviluppo. Il 'miracolo giallo' convince tutti.

Il Porto franco apre alla via della seta, ma quale sarà l'impatto sulla economia?

E allora vale la pena di fare un paio di analisi controcorrente. Innanzitutto, guardando alle situazioni dove la mano cinese è già arrivata con forza. Per esempio, il Pireo: il porto di Atene è oggi per due terzi proprietà della Cosco Shipping, uno dei giganti della vettorialità dell'Impero celeste. In sei anni il traffico è aumentato del 300%, diventando il terzo del Mediterraneo per numero di container, e l'auspicio di Alexis Tsipras e compagni è che cresca ancor di più. Nella crescita del Pil greco, però, l'impatto del settore della logistica è stato praticamente nullo. Di questo aspetto dell'economia, purtroppo, sul territorio greco restano solo le briciole e le tasse (utilissime a ridurre il debito greco, ma non certo a determinare un boom economico).

Altro aspetto, i cinesi servirebbero come il pane se il Porto di Trieste fosse un porto depresso. Ma - come ha annunciato il presidente dell'Autorità portuale, Zeno D'Agostino - da quest'anno è il primo porto d'Italia perché negli ultimi due anni è cresciuto del 49% per volume di teu movimentati. La domanda provocatoria però è: qualcuno se n'era accorto? La crescita dei traffici portuali ha forse portato a un aumento degli ordinativi delle nostre aziende, alla crescita di posti di lavoro, al miglioramento generale dell'economia? Ciascuno può darsi la risposta: basta che non si spacci una illusione per un dogma che non esiste.

FALISCJIS Average Furlan Guy

Per ogni intervento si può ricevere 1.500 euro pari al 50% della spesa sostenuta

NUOVO BANDO. Come nel 2018, dal 1 marzo si potrà presentare la richiesta di contributo per rimuovere il pericoloso minerale dalle abitazioni private e dai condomini

Valentina Viviani

500.000 euro per smaltire l'amianto

Nel passato, anche non troppo distante, l'amianto è stato impiegato in diverse attività produttive e un rilevante numero di persone è stato esposto a questo minerale, che poi si è rivelato dannosissimo per la salute. Per questo motivo la Regione Fvg rinnova i contributi per la rimozione e lo smaltimento (oppure per il solo smaltimento) dell'amianto dagli edifici di proprietà privata adibiti a uso residenziale comprese le relative pertinenze. Nel 2018 sono state presentate 335 domande e i contributi concessi sono stati pari a 485.670,43 euro.

Per il 2019 le domande vanno presentate dal 1 al 31 marzo esclusivamente on line attraverso l'apposito applicativo informatico (Fegc) con accesso dal link che verrà reso disponibile sul sito della regione. Possono beneficiare del contributo il proprietario o comproprietario dell'immobile oggetto dell'intervento, il locatario, comodatario, usufruttuario o titolare di altro diritto reale di godimento sull'immobile oggetto dell'intervento oppure i condomini costituiti per la maggioranza (calcolata in base ai millesimi di proprietà) da unità abitative a uso residenziale. Il Servizio competente in materia di rifiuti e siti inquinati verifica la sussistenza dei presupposti per l'accesso al contributo nonché la completezza della relativa domanda e richiede le necessarie integrazioni entro un termine di 30 giorni, pena la decadenza della domanda stessa.

335

Sono state le domande di contributo accolte nel 2018, con erogazione di 485.670,43 euro

LA DOMANDA

Documenti da allegare per il finanziamento

La domanda va corredata, a pena d'inammissibilità, dalla seguente documentazione:
a) **preventivo** dettagliato di spesa;
b) almeno due **fotografie** attestanti la presenza dell'amianto;
c) documentazione attestante il pagamento dell'imposta di **bollo**;
d) **autorizzazione** alla realizzazione dell'intervento da parte di eventuali comproprietari o del proprietario (nel caso la domanda sia presentata dal locatario, comodatario, usufruttuario) o da parte dell'assemblea condominiale (nel caso in cui il richiedente sia un condominio).

Si precisa che nel caso di più comproprietari, la domanda di contributo è presentata da uno solo di essi previa autorizzazione degli altri alla realizzazione dell'intervento oggetto della domanda.
Per ricevere il contributo, il beneficiario, entro 12 mesi dalla concessione deve presentare le fatture quietanzate intestate al beneficiario; due fotografie attestanti lo stato dell'immobile dopo l'intervento; copia del formulario di identificazione del rifiuto contenente amianto attestante l'invio dei rifiuti ad impianti autorizzati al loro smaltimento.

Il contributo è concesso per un massimo di 1.500 euro corrispondente al 50% della spesa ammissibile. Nel caso in cui il beneficiario sia un condominio, fermo restando il limite del 50% della spesa ammissibile, l'importo massimo concedibile è dato dal prodotto di 1.500 euro per il numero di unità abitative a uso residenziale presenti nel condominio.

Non sono invece ammissibili a contributo le spese relative alla sostituzione del materiale rimosso, ad interventi di incapsulamento o confinamento dei materiali con presenza di amianto.

Dopo la presentazione della domanda, sono ammissibili a contributo anche le spese necessarie alla rimozione, al trasporto e allo smaltimento dei materiali contenenti amianto, quelle per le analisi di laboratorio, i costi per la redazione del piano di lavoro e l'Iva.

LA PROCEDURA

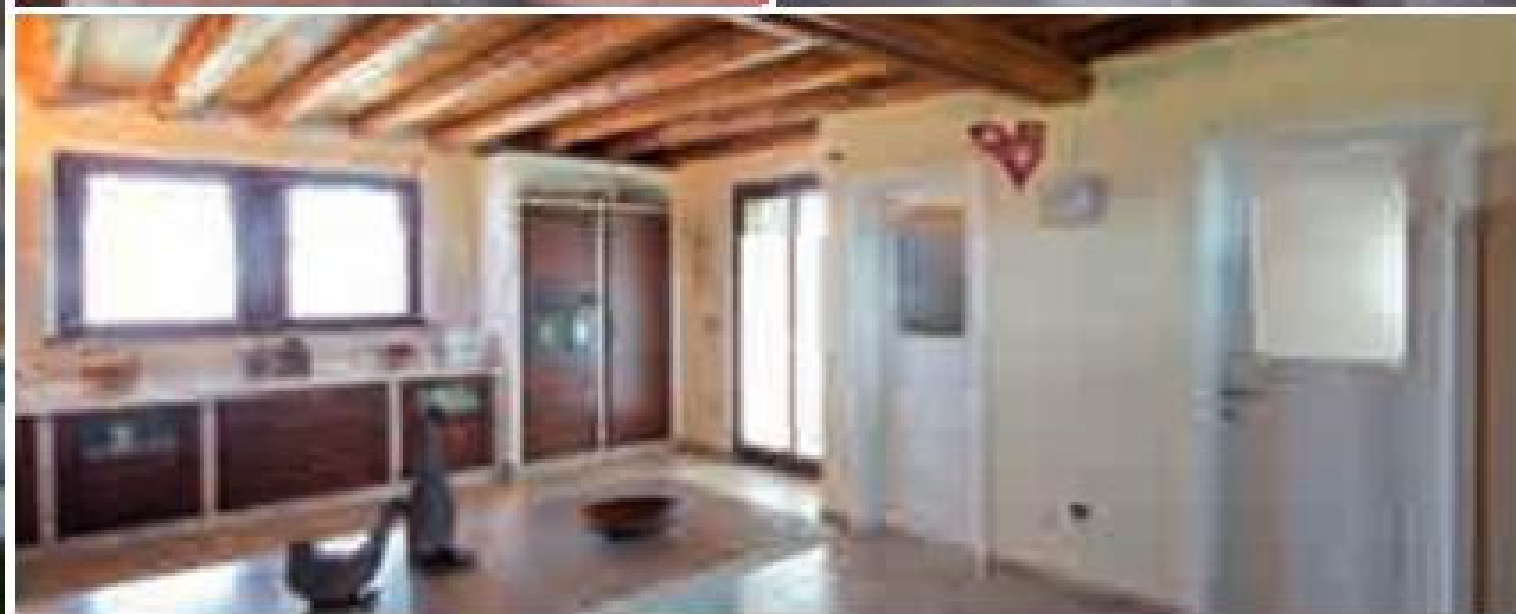
Solo ditte specializzate

L'amianto è un materiale di origine naturale con struttura fibrosa. La sua elevata resistenza lo ha reso un ottimo additivo per il cemento o per vernici, largamente impiegato in edilizia. Inoltre, le sue proprietà isolanti lo resero popolare come materiale per rivestire tetti e pareti. L'amianto essendo composto da fibre minuscole può essere facilmente inalato e quindi provocare malattie dell'apparato respiratorio.

Per questo motivo è pericoloso vivere in prossimità di strutture che contengono questo materiale. La procedura di rimozione e smaltimento dell'amianto deve essere svolta unicamente da ditte specializzate, di cui esiste un registro nazionale. Prima dell'effettiva bonifica dell'area, è necessario verificare la presenza di amianto tramite un sopralluogo.

Dopo aver inviato la documentazione per le autorizzazioni necessarie all'Asl, almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori, l'opera di bonifica inizia incapsulando il materiale con prodotti penetranti o ricoprenti. Si provvede poi a bonificare le superfici circostanti, sulle

quali il prodotto in amianto poggiava. Solo allora si rimuove il prodotto e lo si smaltisce in discarica.

Il prezzo di questa procedura varia in maniera inversamente proporzionale rispetto alla superficie da bonificare: di va dai 10 euro a metro quadro per aree di almeno 500 metri quadrati, fino al 25 per superfici di 50 metri quadrati.

L'amministratore deve intervenire solo nelle questioni che riguardano le parti comuni

RIUNIONE DI CONDOMINIO

Gianfranco Barbares

Il litigio della porta accanto

I problemi di convivenza in condominio sono i più vari, quasi sempre dovuti al mancato rispetto del regolamento o del codice civile. La persona chiamata a limitare o a mediare nelle liti tra i vicini è il rappresentante legale del condominio - cioè l'amministratore -, che è tenuto a intervenire solo nelle querelle tra privati che riguardano le parti comuni. Sbaglia infatti quando non agisce in via bonaria sulle controversie dovute al mancato rispetto dell'uso delle parti comuni, per non sbilanciarsi a favore dell'uno o dell'altro contendente e così le problematiche arrivano alle aule di giustizia. Con la legge 220/2012 è stata introdotta la conciliazione obbligatoria per tutte le disposizioni del Codice civile in materia condominiale perché le parti in causa possano tentare un accordo prima di spostare la controversia nelle aule di un tribunale.

La legge prevede la conciliazione obbligatore per le disposizioni del Codice civile

Per dar luogo alla richiesta di conciliazione, la parte in causa dovrà scegliersi un avvocato che redigerà un verbale con le ragioni del contendere e lo discuterà davanti a un organo mediatore autorizzato dal Ministero (ordine dei geometri, degli architetti ecc) il quale provvederà a convocare i rappresentanti legali dei contendenti e a emettere una sentenza che avrà valore legale.

4 ore è il tempo medio che ogni giorno trascorriamo utilizzando lo smartphone

FAI DA TE

Meccanismi lisci come l'olio

Carlo Carniello

Durante i mesi più freddi e piovosi, è importante proteggere i meccanismi come serrature e cardini che rimarranno all'aperto per preservarne funzionalità e durata.
Più che le temperature rigide, è l'acqua della pioggia o l'umidità che penetra tra le parti in movimento o scorrimento di cancelli, basculanti, cardini, serrature che rischia di rovinarli inevitabilmente.

Per prevenire danni si consiglia di versare o spruzzare sulle componenti delle sostanze a base siliconica che rendono le superfici impermeabili e resistenti al gelo. Così l'acqua scorrerà via senza rimanere intrappolata e non ci saranno problemi anche in caso di temperature molto rigide.

Le guarnizioni così trattate non rimarranno incollate a causa del ghiaccio e manterranno per tutto l'inverno la loro piena funzionalità senza deformarsi o rompersi. Durante i trattamenti è opportuno proteggere i vetri e ripetere l'applicazione ogni due settimane, anche sulle serrature delle automobili che non stanno in un garage chiuso.

A cura di **Ranginsi Onlus**
via Don Bosco 2, Udine
tel. 0432 493919
www.ranginsi.it

Telefonino a distanza di sicurezza

Valentina Viviani

CAMPI ELETTROMAGNETICI

disturbi ossessivo-compulsivi, dolori articolari, alterazioni del sonno si possono accompagnare all'uso eccessivo e improprio del telefonino

Nella Il 97% degli italiani possiede un cellulare, il 32% ne ha più di uno, mentre il tempo che mediamente trascorriamo davanti allo schermo o telefonando è di 4 ore al giorno.
Sono dati troppo significativi perché possano essere trascurati. E, se si analizza un fenomeno, si deve tener conto anche dei rischi connessi. Soprattutto quando l'utilizzo è eccessivo o inappropriato. Ma per molti problemi esistono anche le soluzioni, come spiega **Emma Bagnato**, specialista nella sicurezza degli ambienti di lavoro e domestici, che invita proprio a usare il cellulare in maniera da ridurre i rischi.
"I campi elettromagnetici sono onde che attraversano la materia, comprese alcune parti del nostro corpo – spiega il medico -. Un telefono cellulare è fonte di onde elettromagnetiche. In questo caso le onde hanno una 'forza' che si disperde nel giro di un paio di centimetri. Così l'uso dell'auricolare può costituire una prevenzione. Tenere invece il cellulare sul comodino mentre si dorme di notte crea problemi di altra natura. Per esempio se abbiamo usato il cellulare fino all'ultimo istante prima di addormentarci, può succedere che nel sonno, con un meccanismo analogo a quello del sonnambulismo, possiamo mandare sms e messaggi whatsapp.
Fa parte dei disturbi psichiatrici, invece, la 'nomofobia', uno dei disturbi ossessivo-compulsivi, cioè la costante e continua paura di non avere con sé il cellulare. È simile a un 'tic', invece, la cosiddetta 'vibrazione fantasma', che ci fa controllare continuamente lo smartphone, convinti di aver ricevuto chiamate o messaggi quando non è vero".

Corpo umano e cellulare

Sonno	• Insonnia da monitor • Sms sonnambuli
Ansia	• Nomofobia (53% uomini e 48% donne) • Vibrazione fantasma
OMA	• Cervicalgia • Tendinite
Altro	• Ipertermia • Tumori

III Comm: audizione su temi settore cooperazione sociale

"La cooperazione sociale è un pilastro importante nel sistema regionale socio-assistenziale, pronto a svolgere un ruolo sempre più sinergico e centrale nell'erogazione dei servizi regionali nell'ambito del welfare e del sociale".
Lo ha dichiarato l'assessore regionale **Riccardo Riccardi** nel corso della riunione della III Commissione del Consiglio regionale che, convocata dal presidente Ivo Moras (Lega), ha svolto un'audizione dedicata ai problemi del settore, con i responsabili di Legacoopsociali, Confcooperative-Federsolidarietà e ACGI.
"In questa legislatura - ha proseguito l'assessore - abbiamo dato un'accelerazione a questo processo intensificando le relazioni istituzionali e avviando tavoli tecnici di lavoro condivisi e centrati su specifiche problematiche. L'obiettivo è quello di individuare un percorso comune di cogenza legislativa che non pregiudichi il risultato finale".
Nel corso delle audizioni i responsabili dei sodalizi, apprezzando l'attenzione dimostrata dall'amministrazione, hanno posto in evidenza temi da risolvere: dalla questione degli affidamenti degli appalti con le relative procedure alla riqualificazione e formazione del personale, ai problemi legati al trasporto sanitario e alla somministrazione dei farmaci agli utenti.
Secondo i dati forniti in Commissione sono oltre 10.400 le cooperative sociali che operano in Friuli Venezia Giulia all'interno delle quali lavorano oltre 800 persone svantaggiate.

ESCURSIONI - ARRAMPICATE
ALPINISMO - FERRATE
LUNA PIENA IN RIFUGIO

CUCINA TIPICA FRIULANA, CENE SU PRENOTAZIONE
PER COMPLEANNI, CENE DI AMICI ECC...
IL RIFUGIO DISPONE DI 20 POSTI LETTO IN 3 CAMERE

APERTO TUTTI I GIORNI FINO AL 31 MARZO

DOMENICA 17 MARZO 5ª FESTA DELLA BIRRA

SAUNA FINLANDESE DISPONIBILE NEI FINE SETTIMANA DALLE
ORE 12,00, DURANTE LA SETTIMANA SU PRENOTAZIONE

Località Conca Delle Ponze - Tarvisio (Udine)

0428.786064 / 338.5030887 - 333.2357346

rifugio alpino L. Zacchi / e-mail: info@freetrek.it

Nel 730 sono inserite le detrazioni previste dalla Legge di Bilancio, come il bonus verde

L'AGENZIA DELLE ENTRATE fornisce le istruzioni e indica le novità nei moduli per le tasse

Valentina Viviani

Nuova collezione modelli Fisco 2019

Sul sito dell'Agenzia delle entrate sono già disponibili i modelli 2019 delle dichiarazioni con le relative istruzioni e le indicazioni delle novità introdotte quest'anno.

La presentazione del 730 è fissata al 23 luglio

MODELLO 730 – Entrano alcune novità, dalle detrazioni d'imposta delle spese per l'abbonamento al trasporto pubblico a quelle per le assicurazioni contro le calamità per immobili a uso abitativo. Inoltre, trovano spazio le nuove riduzioni d'imposta per strumenti e ausili in caso di disturbi dell'apprendimento, per la sistemazione a verde di aree private e per gli interventi su parti comuni condominiali volti sia al risparmio energetico sia alla riduzione del rischio sismico.

MODELLO IVA – Novità anche per i contribuenti Iva. Nel modello è stato inserito il rigo VA16 per i soggetti che dal 1° gennaio 2019 parteciperanno a un Gruppo Iva. È stato inoltre inserito il campo 2 del rigo VX2, per indicare la parte dell'eccedenza detraibile risultante dalla dichiarazione, pari all'ammontare dei versamenti Iva effettuati con riferimento al 2018, che deve essere trasferita al Gruppo dal 1° gennaio 2019. Infine, nel rigo VO34, è stata inserita la casella 3 per i contribuenti che nel corso del 2015 avevano optato per l'applicazione del regime fiscale di vantaggio, e che dal 2018 hanno revocato la scelta accedendo al regime forfetario della legge n. 190 del 2014.

CERTIFICAZIONE UNICA – Vengono inseriti alcuni campi per l'indicazione del credito riconosciuto dall'Inps ai beneficiari dell'anticipo finanziario a garanzia pensionistica. Nel modello è stata inoltre introdotta una nuova sezione per individuare alcune tipologie reddituali per le quali è previsto un inquadramento fiscale diverso rispetto a quello previdenziale.

MODELLI 770 E CUPE - Tra le principali modifiche c'è l'equiparazione del trattamento fiscale delle partecipazioni di natura qualificata a quelle di natura non qualificata per i redditi percepiti dal 1° gennaio 2018 dalle persone fisiche al di fuori dell'esercizio d'impresa. È stato inoltre previsto un nuovo prospetto per gestire il regime fiscale dei proventi derivanti da prestiti erogati attraverso piattaforme per soggetti finanziatori non professionali (piattaforme peer to peer lending) e per i prestiti finalizzati al finanziamento e al sostegno di attività di interesse generale (social lending).

CANONE TV

È ora di chiedere l'esonero

I contribuenti titolari di un'utenza elettrica per uso domestico residenziale, per evitare l'addebito del canone tv in bolletta, possono dichiarare che in nessuna delle abitazioni dove è attivata l'utenza elettrica a loro intestata è presente un apparecchio sia proprio che di un componente della loro famiglia anagrafica, presentando la dichiarazione sostitutiva utilizzando l'apposito modello.

La dichiarazione presentata **dal 1° febbraio al 30 giugno** esonera dall'obbligo di pagamento per il secondo semestre dello stesso anno; quella presentata **dal 1° luglio al 31 gennaio** dell'anno successivo esonera dall'obbligo del pagamento per l'intero anno successivo (per esempio, una dichiarazione presentata nel novembre del 2018 avrà effetto per il canone del 2019).

L'architetto Giulia Giavito, da sempre attenta alle esigenze peculiari di ogni cliente, è stata premiata da questi con le 5 stelle Houzz; Experience Designer si occupa di Ristrutturazioni, Interior Design, Home e Contract ReLooking, ReFreshing, Personal Home Shopping, Home Staging e Consulenza Immobiliare

UNA CASA CONFEZIONATA

Giulia Giavito

Gli arredi trendy si mettono in mostra

VETRINE, FIERE E SALONI.
Da Parigi a Milano fino a Udine novità e tendenze del settore tutte da scoprire

Nell'arredo il mese di gennaio è importante, sono in programma alcuni dei più importanti appuntamenti fieristici internazionali: "imm cologne" a Colonia e "Maison&Objet" a Parigi.
Quello di Colonia è un appuntamento dedicato all'arredo d'interni ed è punto di riferimento per il mercato internazionale del mobile, mentre la fiera di Parigi è una vetrina per le nuove tendenze di stile organizzate e presentate in due sezioni: "Maison", dedicata agli interni domestici, e "Objet" dedicata agli accessori.
I due appuntamenti fieristici hanno delineato le nuove tendenze di stile ed arredo. "Tendenza retrò" nei prodotti proposti, caratterizzati da linee familiari e morbide, ma interpretati con colori e finiture nuove.
Sono stati presentati prodotti flessibili e multifunzionali, modulari e in grado di adattarsi alle diverse dimensioni delle stanze e dell'abitare.

La tendenza cromatica delineata predilige colori naturali e toni pastello, a cui sono abbinati colori caldi e scuri come i verdi saturi e il blu. Nei materiali legno e vetro sono onnipresenti, spesso arricchiti con metalli, mentre tra le finiture grande risalto è dato alla pelle e al velluto.
Anche importanti aziende friulane hanno contribuito a definire le nuove tendenze d'arredo: Gervasoni è stata protagonista dell'esposizione di Parigi, mentre altri fiori all'occhiello del settore, tra cui Calligaris, Domitalia, Mobilificio San Giacomo e Tonon hanno presentato le collezioni a Colonia.
Uno dei prossimi appuntamenti fieristici sarà dal 9 al 14 aprile il Salone internazionale del mobile di Milano, da segnare in agenda l'apertura al pubblico sabato 13 e domenica 14 aprile.

Anche molte industrie friulane sono presenti ai principali appuntamenti

La Fiera a Rho ospiterà anche una sezione dedicata al complemento d'arredo.
Sicuramente più comoda e fruibile non bisogna dimenticare la Fiera della casa moderna, a Udine, che quest'anno è in calendario dal 28 settembre al 6 ottobre.

LO SMANETTONE

Over 65 vittime delle fake news

Hubert Londero

Le fake news? Non sono roba per giovani. A dirlo è una ricerca condotta dalle Università di New York e di Princeton in base alle informazioni raccolte su 3.500 utenti che si sono resi disponibili. Stando alle conclusioni dell'indagine, le persone con più di 65 anni sarebbero maggiormente propense a rilanciare sui social contenuti falsi.

In questa fascia d'età, l'11% del campione è risultato più esposto alla trappola delle false notizie. Solo il 5% delle persone tra i 45 e i 65 anni e appena il 3% dei giovani tra i 18 e i 29 anni cade nel tranello. Tutto questo senza distinzione di idee politiche, formazione e reddito. Insomma, è una questione squisitamente anagrafica. Due le possibili spiegazioni: primo, gli ultrasessantacinquenni non hanno le competenze digitali per valutare l'affidabilità delle fonti (attribuiscono ai post digitale la stessa affidabilità dei media tradizionali?); secondo, colpa del declino delle facoltà cognitive (modo elegante per dire che si stanno rincitrullendo).

A questo punto, però, sorge il seguente interrogativo: scuola, cultura ed esperienza tradizionalmente intese davvero non servono a nulla per distinguere il vero dal falso nel mondo digitale?

Il volume contiene i significativi contributi di Tonio Dell'Olio, Paolo Tomasin e Gianfranco Schiavone

Chi ha paura dell'accoglienza?

PIERLUIGI DI PIAZZA arriva in libreria con un saggio sul significato psicologico e pedagogico del confronto con gli altri

Valentina Viviani

Invasione. Migranti. Sbarchi. Scafisti. Porti. Profughi. Naufragi. Criminalità. Propaganda. Chiusura. Confini. Clandestini. Buonismo. Paura.

Le parole che descrivono un fenomeno complesso come le migrazioni di tante persone da Asia e Africa verso l'Europa sembrano negli ultimi tempi avere tutte una connotazione negativa.

Anche i credenti non hanno un atteggiamento univoco verso i migranti

Ecco perché, a riportare la riflessione su cosa significa confrontarsi con questa articolata situazione evitando possibilmente pregiudizi e ideologie ci pensa don **Pierluigi Di Piazza** sacerdote in prima linea e fondatore del Centro di accoglienza per stranieri e di promozione culturale Ernesto Balducci di Zugliano. Di Piazza affida il suo pensiero a un libro (che sarà in libreria da giovedì 7) e sceglie, per questo volume, un titolo "forte" che chiama alla responsabilità individuale: "Non girarti dall'altra parte Le sfide dell'accoglienza" (Nuova Dimensione).

Don Di Piazza

"Nel momento storico attuale la parola accoglienza è accostata in modo immediato ai migranti ed entra nel dibattito, nelle polemiche, nella propaganda e negli esiti delle votazioni amministrative e politiche; è una parola divisiva anche fra coloro che si dicono credenti – commenta il sacerdote -. L'accoglienza riguarda il dentro e il fuori di me, il luogo in cui vivo e tutti i luoghi del Pianeta; dall'accoglienza mi sento avvolto, attraversato, sollecitato, provocato; dai suoi esiti anche colpito, trasformato e certo sempre arricchito".

Durante la presentazione dell'8 febbraio al Centro Balducci è previsto un collegamento con il sindaco di Riace, Mimmo Lucano

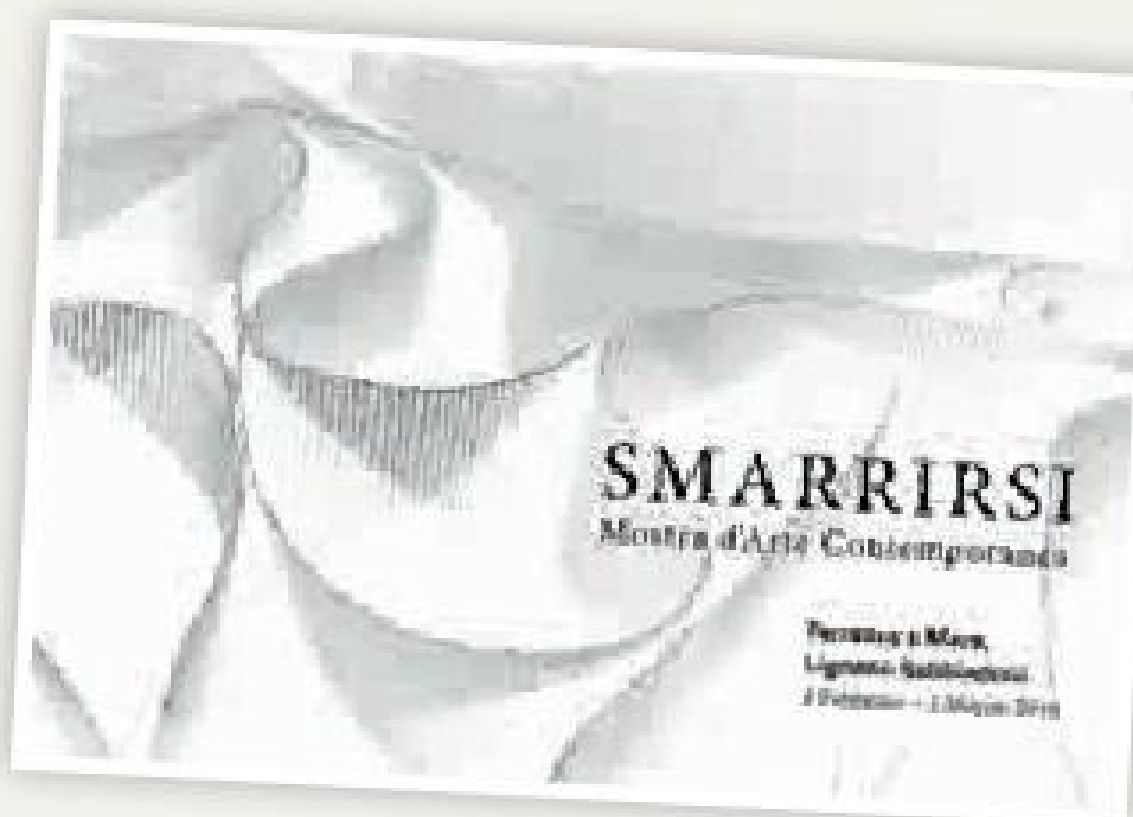
In copertina campeggia l'immagine dell'opera "La Zattera di Lampedusa" che raffigura un gommone con a bordo alcuni migranti. L'autore, **Jason deCaires Taylor** si è ispirato del celebre dipinto di Théodore Géricault del 1819 "La zattera di Medusa" per quest'opera che fa parte del museo subacqueo al largo delle Canarie.

"Non girarti dall'altra parte" vanta i contributi significativi di don **Tonio Dell'Olio** presidente della Pro Civitate Christiana di Assisi; di **Paolo Tomasin**, sociologo ed esperto in cooperazione e integrazione sociale e di **Gianfranco Schiavone**, vicepresidente dell'Asgi (Associazione per gli studi giuridici sull'immigrazione) e presidente dell'Ics (Consorzio italiano di solidarietà) di Trieste.

Il libro rappresenta, per Di Piazza, una perlustrazione

LA MOSTRA

L'arte, un aiuto contro il disagio mentale

Dal 3 febbraio al 3 marzo, le sale espositive della Terrazza Mare di Lignano ospitano la mostra *Smarrirsi*, dedicata al disagio mentale, alla realtà della malattia psichiatrica dopo la chiusura dei manicomi, al recupero possibile della normalità in pazienti problematici. Relatori, artisti ed esperti del pensiero, attraverso le esperienze del disagio mentale, si confronteranno lungo un percorso che nell'arte trova parziale rimedio e possibile conforto. **Baabat, Mohamed Chabarik, Lara Carrer, Jo Egon, Alfonso Firmani, Giordano Floreancig, Aldo Ghirardello, Silvia Lepore, Passonia** e **Ivan Tonizzo** sono gli artisti che esporranno le loro opere, alcune delle quali già ospiti dell'Ospedale psichiatrico di Sant'Osvaldo a Udine. La mostra, concepita come momento di riflessione, intende premiare le persone che dedicano la propria attenzione alle persone in difficoltà, accogliendo le richieste di aiuto attraverso l'arte, il colore e l'attività laboratoriale.

Personale di Evaristo Cian da venerdì 1 nella Galleria del Kulturni dom di Gorizia, con tutti i suoi temi più cari, dal paesaggio friulano all'erotismo

psicologica e pedagogica che riguarda ciascuno di noi, le relazioni con gli altri con attenzione particolare a coloro che nella società e nella Chiesa sono considerati diversi.

Di Piazza invita a riflettere per far nascere una nuova umanità

Lo fa partendo dalla sua esperienza personale, di uomo, di prete,di insegnante, dall'esempio dei suoi genitori e dellasolidale vita di paese, dalla fredda accoglienza riscontratain seminario, dalla sensibilità di un insegnamentoscolastico aperto e rispettoso, dalla conduzione di unaparrocchia attiva e coinvolta, sempre, nell'attenzioneall'altro, accogliente di ogni pensiero e diversità.

Lo fa attingendo alla sua esperienza nel CentroBalducci, di guerriero dell'accoglienza che affronta i piccoli grandi ostacoli quotidiani con coraggio e con la fede, mettendo in discussione personali pregiudizi e paure.
Il suo è un invito a riflettere, a sentire, a non girarsi dall'altra parte, ma ad accettare la sfida dell'accoglienza, per seminare una nuova umanità.

A UDINE

Racconto inedito di una città in guerra

Andrea Ioime

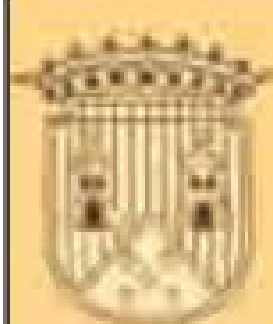
Ancora un mese per visitare al Museo Etnografico del Friuli la mostra *Una città dentro la Guerra. Udine 1914–1918*, un racconto sulla vita quotidiana nella città, prima occupata dalle strutture militari del Regio Esercito e poi invasa dalle armate austro-tedesche che fecero di Udine, la 'Capitale della Guerra'.
La mostra, curata da **Lucio Fabi** e **Tiziana Ribezzi**, espone per la prima volta materiali inediti del ricco Archivio storico comunale, documentazione da collezioni private, alcuni dipinti di **Italico Brass**, ma anche ausili didattici, proiezioni e filmati inediti dell'epoca, in un interessante itinerario multimediale realizzato da **Claudio Sepin** (*'Una città dentro la Guerra'*), **Giancarlo Martina** (*'Due passi per la Capitale'*) e **Gaetano Vinciguerra** (*'Cartoline dei prigionieri di Guerra'*). Il percorso inizia con *Una città militarizzata*, sede del Comando Supremo e residenza del generale Cadorna e ben presto, dopo i bombardamenti aerei, diventa *Una città ferita*. La sezione sulla *Città invasa* racconta invece di una miseria in crescita, fino a *L'ultima battaglia* combattuta tra reparti austro-ungarici in fuga, avanguardie italiane e la milizia cittadina. Tra problematiche sociali (il ruolo della donna, la scuola…) e temi più strettamente bellici (gli spazi dedicato agli orfani di guerra e ai prigionieri), il percorso si chiude con l'offesa al patrimonio storico artistico della città e le immagini dei numerosi danni subiti.

Fino al 28 febbrai o al Museo etnografico

IL PERSONAGGIO

Tony Wolf, una penna per generazioni di bambini

La magia di **Tony Wolf**, uno degli autori più amati dai bambini di tutto il mondo, approda a Cividale con una mostra-evento vista solo a Cremona e Genova e dedicata ai tanti personaggi che hanno accompagnato l'infanzia di intere generazioni dagli anni '50. Dal 2 febbraio al 10 marzo la Chiesa di Santa Maria dei Battuti ospita un centinaio di opere originali del grande illustratore **Antonio Lupatelli**, conosciuto come Tony Wolf. Scomparso lo scorso maggio, Lupatelli era legato alle nostre terre, dove aveva svolto il servizio militare nel corpo degli Alpini, proprio a Cividale. La mostra è un appuntamento imperdibile per tutti coloro che vogliono percepire il mondo con l'immaginazione e la sensibilità tipiche dei bambini, cogliendo la poesia che le immagini di Tony Wolf sono capaci di evocare.

Il noto illustratore per l'infanzia era molto legato al Friuli

A San Valentino vince la tradizione

Leggerezza, semplicità e legame con il territorio. Sono queste le tre leve su cui punteranno i ristoranti stellati il prossimo San Valentino

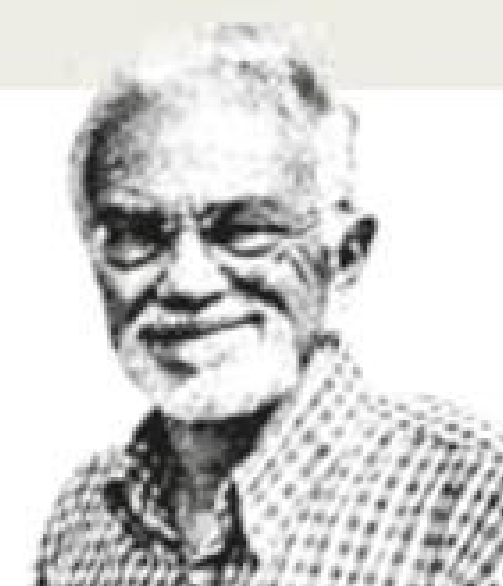
Altro che cibi molto speziati e con aromi pesanti. Quest'anno sulle tavole degli innamorati trionfano piatti semplici e genuini, preparati con ingredienti naturali e meno sofisticati, adatti a tutti i tipi di innamorati, dai più giovani a quelli più maturi. Secondo 8 chef stellati su 10 (79%) quest'anno a **San Valentino** vincono tradizione e ricette regionali, realizzate con prodotti legati al territorio - come carciofi, cavolfiore, ma anche melograno e gamberi - preferiti al caviale e ostriche e riconosciuti come alimenti ad alto contenuto afrodisiaco.
A San Valentino quest'anno trionfa, quindi, la tradizione culinaria italiana, con i suoi sapori antichi ma rassicuranti e con ingredienti semplici e senza tempo. Gli ingredienti più indicati dagli chef? Carciofi (62%), gamberi (57%), verza (55%), fragole (51%), legumi (47%), cavolfiore (44%), perché sono prodotti con un sapore facilmente riconoscibile (51%), legati al territori o di provenienza (48%), capaci di stimolare la fantasia (35%).
È quanto emerge da uno studio promosso da "Polli Cooking Lab", l'Osservatorio sulle tendenze alimentari dell'omonima azienda toscana, condotto attraverso interviste a 110 illustri chef nazionali per approfondire quale sarà la tendenza a tavola per questo San Valentino.
L'approccio degli chef al San Valentino è diverso di regione in regione: quasi 6 su 10 (58%) proporranno un menu specifico, con percentuali più alte che si registrano

in particolare al Nord (64%).
Quali sono le caratteristiche principali per il perfetto "menu degli innamorati"? Leggerezza , semplicità e legame con il territorio, in linea con le richieste in cucina e le aspettative da parte delle coppie innamorate.
Un menù ideale per una cenetta romantica, ad esempio, potrebbe iniziare con delle ostriche condite con olio, limone e pepe; proseguire con un primo piatto (meglio se con una punta di peperoncino); un secondo di pesce (perfetti per l'occasione i gamberi) e, per completare, una mousse al cioccolato. Il tutto accompagnato, a seconda dei gusti, da champagne, spumante o vino…con la regola del "poco, ma buono"! È, inoltre, fondamentale fare porzioni equilibrate, né troppo scarse né eccessivamente abbondanti e non esagerare con l'alcol perché altrimenti si rischia di rallentare la digestione e lasciarsi andare a più o meno vistose manifestazioni di stanchezza e sonnolenza.

> Non sappiamo se un domani i nostri archivi elettronici potranno essere accessibili dai posteri

CHIARA-MENTE Lucio G. Costantini

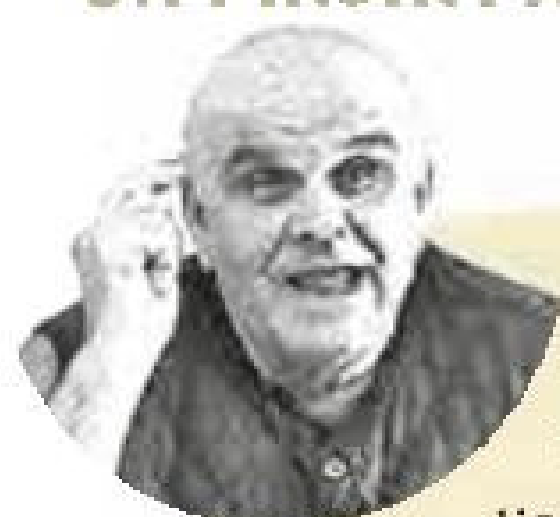
Scrivete, scrivete: qualcosa resterà!

Le tecnologie moderne non possono garantire la conservazione di documenti, è tempo di riprendere in mano penna o matita

La notizia non è nuova, ma è stata rilanciata da poco e sicuramente avrà avuto un'ulteriore enorme diffusione, anche perché proviene da uno dei padri di Internet, Vinton Cerf. Nel febbraio 2015 nell'ambito dell'assemblea annuale dell'American Association for the Advancement of Science, sodalizio che non ha scopo di lucro, diffonde il prestigioso periodico Science ed è considerata la più grande associazione scientifica del mondo, Cerf ha lanciato un allarme che conserva la sua drammatica attualità. In sintesi, egli sostiene che affidare testi, fotografie e altro materiale documentario agli attuali, sofisticatissimi sistemi di archiviazione potrà risolversi con il passare degli anni in una perdita clamorosa. Nessuno infatti è in grado di valutare se e come i nostri discendenti potranno accedere ai sistemi digitalizzati di conservazione dei documenti.

Fotografie e fogli di carta: un patrimonio davvero prezioso

Le modalità di archiviazione e i relativi strumenti di accesso mutano in fretta, per cui un domani la loro lettura potrebbe essere ardua, se non impossibile. Sarebbe come imbattersi in un forziere contente un tesoro preziosissimo, ma privo di chiave e non apribile in alcun modo. Ci stiamo quindi preparando inconsapevolmente a non lasciare ai posteri traccia di noi. Milioni di persone - lo sto facendo anch'io mentre scrivo queste righe - affidano contemporaneamente giorno dopo giorno, minuto dopo minuto, i loro pensieri, la loro corrispondenza, le foto a cui tengono di più alla rete, un contenitore enorme, ma sicuramente fragile. Il gesto è divenuto talmente abituale che non ci facciamo più caso. Il dramma nasce da qua.

È quindi tempo di sostare, di porsi qualche domanda in più, di assumere un ruolo, pur se individuale e nascosto, da protagonisti, determinati a provocare un cambiamento. In controtendenza. Con lucidità e senso di responsabilità. Sto sognando. Forse sì, ma... voglio provarci. Mi sta spingendo a percorrere questa strada, ardua e difficile, una consapevolezza: conservo gelosamente la corrispondenza intercorsa tra mio padre e mia madre quand'erano fidanzati. Due scatole rigonfie, legate con lo spago. Trovate tra le tante carte lasciatemi da mio padre. Leggerle mi ha profondamente commosso. Mi si è aperto un mondo, quello dei loro vent'anni di cui non sapevo nulla: sogni, attese, speranze, gioie, slanci, progetti. Un patrimonio prezioso. Altre due scatole contengono quanto ci siamo scritti mia moglie e io quand'eravamo a nostra volta fidanzati. Un domani le troverà, leggerà mio figlio. Sì, è tempo di riprendere la penna o la matita in mano. Anche la vecchia macchina fotografica. Per lasciare una traccia del nostro effimero passaggio. Prima che la rete faccia tutto svanire.

UN PINSÎR PAR LA SETEMANE don Rizieri De Tina

Di buinore cirìn di netâ il nestri cjâf dai prejudizis viers lis personis. A son come scjaipulis che a coventin pe nestre pegrece mentâl, che no vûl fâ la fature di tornâ a cognossi la int. Vuê e je nassude une gnove lûs, par rivâ a viodi diferent, no stin a sierâ chestis personis tal passât, ma ufrìnjur la pussibilitât di cambiâ. O podìn judâlis a cambiâ. Forsit al baste un compliment, par che a tornin a partî. Ma al à di jessi un compliment vêr, fat cul cûr.

SCORTE SANGUE Coordinamento regionale Servizi trasfusionali

> Dut ce che al faseve al jere regolât de premure par sparagnâ chê robe che mai e mai plui i sarès tornade indaûr: il timp

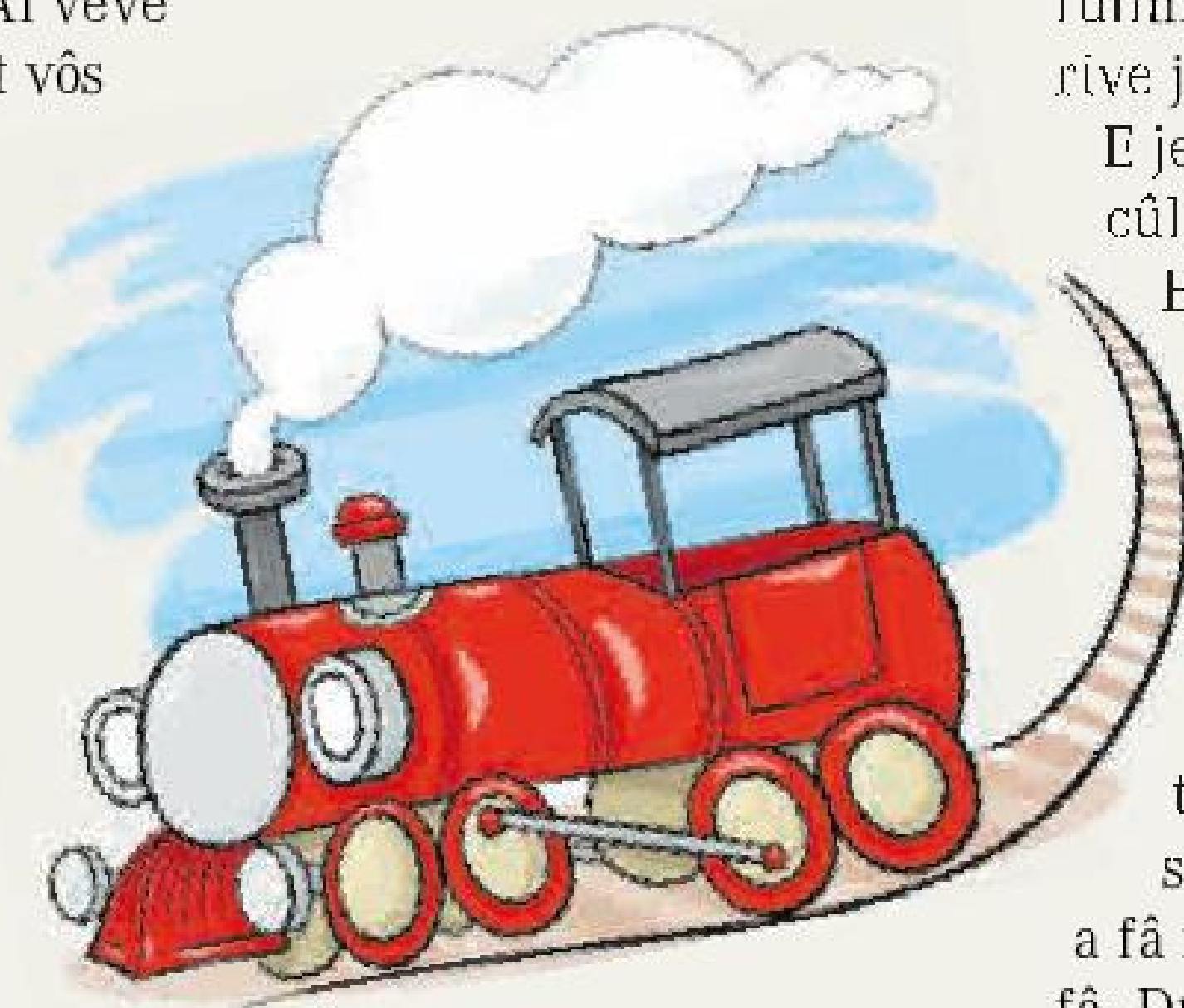
CONTÌN CONTIS CHE A CONTIN Francesco Sabucco

La bancje dal timp

Ciertis voltis, in dute onestât, si crôt che cuant si sparagne alc, si lu cjati tal indoman. Maur al jere simpri stât une vore convint di cheste robe: se i capitave di meti vie cualchi sclincar in plui, al jere content parcè che al pensave che, intun altri moment, chei bêçs alì a varessin podût gjavâlu dai fastidiis. Se al leve a durmî adore, al sperave che lis fuarcis no straçadis chê sere a saressin stadis la sô salvece intal indoman. Dispès al rinunziave a di un plat di muset, cussì la sô salût e podeve vuadagnâ. Al veve fintremai tacât a fevelâ pôc e sot vôs cu la scuse di tignî cont il flât. Cheste sô filosofie e cjapave dentri altris mil robis, ma la sô ossession piês e jere te direzion dal fâ di corse, brigâ, spesseâ, mai cencenâ. Dut ce che al faseve al jere regolât de premure par sparagnâ chê robe che mai e mai plui i sarès tornade indaûr: il timp.

In maniere inocente, al crodeve che il timp sparagnât vuê lu varès podût doprâ par fâ alc altri e par gjoldisi chei lamps di trancuilitât che tant al bramave ae fin de zornade, de setemane o dal mês. Dut câs, lis robis no son mai dome ce che a somein: ogni dì al vignive fûr un altri intric, une gnove fadie, un fastidi in plui, e cussì nol rivave mai a meti in vore il so intent.

> **La prime dotrine che al veve fate sô, e jere stade chê di cjapâ dut ce che al vignive, cence fâsi vignî ogni volte il baticûr**

Stant che nol jere un çondar, tal ultin le veve capide e al veve finît par cambiâ il so mût di frontâ lis robis: la prime dotrine che al veve fate sô, e jere stade chê di cjapâ dut ce che al vignive, cence fâsi vignî ogni volte il baticûr. La seconde: chê di profitâ ancje dome di dîs minuts par fermâsi e par cjalâsi ator. Il timp cussì al veve cjapât un altri significât: chel di jessi vivût cun gust par chel che al jere.

Tropis voltis di piçul no viodevial la ore che al vignìs l'Istât o Nadâl par stâ a cjase di scuele? In chês zornadis là, il timp nol coreve mighe: plui al spietave che rivassin lis vacancis, plui i dîs no passavin mai. A scuele, la ore setemanâl di religjon i pareve lungje trê oris, par vie che il predi che ju scuelave al jere un amì di so pari, e par chest al pretindeve di lui che al fos il prin de classe. Cuant che invezit al jere fûr cu la prime fantacine... chê sere là il timp, che Diu lu fulmini, al veve corût tant che un tren di rive jù!

> **Cuant che invezit al jere fûr cu la prime fantacine... chê sere là il timp, che Diu lu fulmini, al veve corût tant che un tren di rive jù!**

E je propite vere: il timp, tant che il cûl, nol à parons e nissun i comande. E duncje vuê, rivât ai cuarante, al à finalmentri capît che il timp no si pues meti inte cassefuarte par doprâlu intun altri moment. In dut ce che o fasìn - lavorâ, durmî, mangjâ, volê ben - o vin di impegnâ un fregul dal nestri timp e, se nus ven di pensâ che lu stin straçant, forsit ce che o sin daûr a fâ nol è nancje chel che o vin voie di fâ. Dut câs, no podìn pensâ di guviernâ l'orloi. Se nol fos cussì, sâstu lis barufis che a vignaressin fûr? Daûr dal moment, des situazions, des personis che tu âs denant, ognidun di nô al varès voie di dîi: cumò cor, cumò va planc, fermiti, spessee, e vie discorint.

Maur si è metût il cûr in pâs: il timp, di cumò indenant, al à decidût di vivilu intal miôr mût pussibil; se doman al corarà, i spessearà daûr, se invezit al larà biel planc, ancje lui al cambiarà vele.

Tal numar dal 15 di fevrâr: "AUTOMOBII MASSE GRANCJ PAR RIMESSIS CETANT PIÇULIS"

Cu la colaborazion de ARLeF Agjenzie Regionâl pe Lenghe Furlane

Aspettando il Carnevalfest...

Cervignano 3 marzo 2019

Il Castello di Strassoldo spalanca le sue porte

Immergersi nella storia, vivendo l'emozione di aprire portoni normalmente chiusi al pubblico e scoprire tutti i segreti di alcune delle più affascinanti e antiche dimore private del Friuli Venezia Giulia.
È questa l'idea che ha portato alla nascita di 'Castelli Aperti' manifestazione che, due volte all'anno, in primavera e in autunno, permette ai visitatori di accedere alle testimonianze storiche rappresentate dai siti castellani e dalle altre opere fortificate della regione.
Normalmente per visitare i castelli occorre costituire un gruppo già organizzato di almeno 20 persone e concordare la visita con i proprietari. Ma, considerate le numerose richieste dei singoli visitatori, nel 2019 anche i castelli di Strassoldo, per la prima volta, aderiranno a 'Castelli aperti Friuli Venezia Giulia', l'evento organizzato dal Consorzio Castelli Fvg. Le date da segnare in calendario sono sabato 6 aprile, nel pomeriggio (visite dalle 15 alle 18) e domenica 7 aprile, con appuntamenti dalle 10 alle 18. I visitatori potranno scoprire gli antichi manieri accompagnati dai proprietari o da guide turistiche autorizzate. L'evento si affianca alle altre ormai tradizionali iniziative, organizzate da 21 anni nei castelli di Strassoldo, ovvero 'In Primavera: Fiori, Acque e Castelli' e 'In Autunno: Frutti, Acque e Castelli', in programma rispettivamente il 13 e 14 aprile e il 19 e 20 ottobre. Per informazioni: www.castellodistrassoldo.it

Irene Dolzani a Sanremo venerdì 8: la cantautrice di Osoppo è nelle semifinali del 17° 'Premio De Andrè'

UN PAPERINO IN LENGHE NEL

DONALD DAL TILIMENT, il romanzo di 'culto' di Stefano Moratto, è diventato uno spettacolo teatrale multimediale grazie al Teatro della Sete: 'Donald D.T. Live', un viaggio visionario e 'pop' nella Bassa

Andrea Ioime

Il luogo: il Friuli della Bassa, lungo il Tagliamento. Il tempo: un domani non troppo lontano, o forse oggi, in una dimensione in cui è successo qualcosa. I protagonisti: due perdigiorno in viaggio, tipicamente friulani, che incontrano prima un personaggio dei fumetti in carne e ossa, poi bande di hacker su un treno abbandonato, mafiosetti locali che si dividono il territorio a partite a pallone, un contadino che coltiva verdure mutanti su una discarica di rifiuti tossici, tossici che assumono il *budiesac*, una nuova droga distillata dalle cimici…

> "La lingua è uno 'slang' vivo e i temi trattati non sono quelli nostalgici"

È il riassunto, a grandi linee, di *Donald dal Tiliment*, il romanzo visionario in marilenghe di **Stefano Moratto**/ Stiefin Morat, che a quasi 20 anni dalla pubblicazione è diventato uno spettacolo teatrale multimediale: *Donald D.T. Live. Une serade psychedelic pop furlane*, una produzione **Teatro della Sete e Lenghis dal Drâc** col sostegno dell'**Arlef**. Protagonisti dello spettacolo, gli attori di **TSU Teatro Sosta Urbana**, la band **The High Jackers** e il fumettista **Paolo Cossi** con le sue illustrazioni dal vivo.

Quattro le date in programma per questo 'on the road' picaresco e fantascientifico in lingua friulana: sabato 2 a Palazzolo, martedì 5 a San Vito al Tagliamento, l'8 febbraio a Sedegliano e il 15 a Comeglians. "Siamo partiti da un materiale molto interessante – spiega il regista **Andrea Collavino** -, perché è insolito che in friulano si scriva in questo modo. E' una lingua mista, che comprende altri idiomi, li mette dentro a un frullatore e diventa un friulano che non è quello della Filologica, ma uno *slang* vicino al parlato, parola viva. Per me è stata una lettura folgorante: ho trovato una modernità sconosciuta per molta letteratura anche italiana. E' un romanzo innovativo e popolare, che però non parla dei soliti temi nostalgici del Friuli, o lo fa con un punto di vista attuale".

Senza togliere nulla alla suspence, le (dis)avventure dei due protagonisti Saco e Pidins si mescolano con quelle di un famoso personaggio dei fumetti, Paperino, che è alla ricerca di un fantomatico tesoro, ma ha anche un compito 'apocalittico' da portare a termine. "L' idea è quella del viaggio, tipica del cinema e della letteratura – aggiunge il regista – Un viaggio d'iniziazione di due disgraziati che non sanno cosa fare durante il giorno, e a un certo punto incontrano un Donald Duck con le piume bianche, in fuga dai tre nipotini. A questo punto si intrecciano diverse storie e tutto diventa

Nelle foto di Andrea Tomasin, alcuni degli attori coinvolti nel progetto, il regista Andrea Collavino (in alto a destra) e il fumettista Paolo Cossi (a sinistra)

HIT PARADE

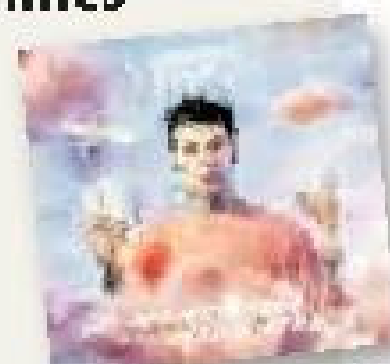
I PIÙ VENDUTI	
1	QUEEN: Bohemian Rhapsody (orig. soundtrack)
2	QUEEN: Platinum collection
3	ANDREA BOCELLI: Sì
4	ELISA: Diari aperti
5	MANESKIN: Il ballo della vita

Maneskin

IN COLLABORAZIONE CON ANGOLO DELLA MUSICA

LA NOVITÀ

FEDEZ:
'Paranoia airlines'

Il quinto album del rapper, o il primo dei *Ferragnez*, ha raccolto critiche prima ancora di sapere i nomi dei *featuring* (**Annalisa, Dark Polo Gand, LP, Emis Killa**...) e le aspirazioni pop, punk e trap.

FRIULI DI DOMANI

> *Si può fare un teatro innovativo e popolare, senza escludere nessuno*

ridicolo e profondo al tempo stesso, oltre che un'occasione per raccontare il nostro mondo. Un mondo tutto incentrato sui soldi".

Per portare sul palco un romanzo che potrebbe diventare anche una graphic novel o un cartone animato, "perché è già drammaturgia", Collavino ha chiamato una decina di attori del collettivo Tsu, che ha già proposto sei stagioni di teatro 'decentrato' a Udine, in luoghi non convenzionali. "L'idea è che insieme le cose si fanno meglio: inserendo nelle nostre proposte le nuove tendenze del teatro, affiancando alla prosa forme come il teatro danza, il circo contemporaneo… diamo innovazione al pubblico che di solito non va a teatro, ma a un livello di comprensione che coinvolga tutti. Le nostre vogliono essere proposte 'popolari' in senso positivo: non devono escludere nessuno".

IL CONCERTO

Malika versione 'Domino' rimescola tutti i suoi pezzi

Lunedì 4 al Giovanni da Udine

Cantante fra le più amate dal pubblico italiano, voce unica del panorama musicale nazionale, tornata sulle scene dopo tre anni lo scorso autunno con *Domino*, disco con cui ha festeggiato i dieci anni di carriera, **Malika Ayane** fa tappa in regione col nuovo tour nei club e nei teatri. L'unico appuntamento, lunedì 4 al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, per l'organizzazione di Zenit. Il *Domino Tour* riparte da un esperimento già iniziato nel precedente tour: Malika presenta gli stessi brani in modi completamente diversi, mescolando elementi di arrangiamento e andando verso strade apparentemente diversissime. I concerti nei teatri sono caratterizzati da suoni morbidi e pieni, mentre nei club i brani sono presentati in versione più ruvida ed essenziale. *Domino* è stato elaborato e scritto tra Milano, Londra e Parigi con la collaborazione di importanti autori internazionali nell'arco di due intensi anni di lavoro e rappresenta una delle sue produzioni più mature: una serie di pezzi che danno la possibilità di essere mescolati e ordinati in modo ogni volta diverso.

L'INIZIATIVA

Il Palio studentesco in una mostra online

Quarantotto edizioni, quasi 5 mila spettatori ogni anno, una media di 15 serate per 2 spettacoli a sera, più di 650 ragazzi coinvolti. Questi i numeri del **Palio Teatrale Studentesco**, che da quasi cinquant'anni vede impegnati ragazzi, operatori e docenti delle scuole superiori di Udine e provincia.

A maggio il Palio compirà 48 anni e per questa edizione **Massimo Somaglino**, diventato Direttore artistico di **Teatro Club Udine** dopo la prematura ed improvvisa scomparsa di **Angela Felice**, ha voluto dedicare uno spazio a questa storia. A questa 'tribù del Palio' come amava chiamarla Angela, cui l'intera edizione sarà dedicata, assieme ai 'padri' **Rodolfo Castiglione** e **Ciro Nigris**.

Tutte le foto di Benedetta Folena su: www.teatroclubudine.it

Per iniziare la celebrazione, è stata scelta un'iniziativa aperta a tutti: una mostra fotografica visibile sul sito ***www.teatroclubudine.it***, proposta da **Benedetta Folena**, artista classe '88 che ha partecipato al Palio durante gli anni delle superiori e dove è tornata con un diploma di fotografa di scena, col desiderio di documentare tutto ciò che accade.

Il futuro in Palio è il titolo scelto e pensato per la mostra temporanea digitale: "Al Palio – spiega Benedetta - ho capito che il teatro ti dà occasione di riflettere su tanti grandi temi che contano nella vita di tutti e anche di esprimere in scena il tuo punto di vista". Il viaggio lungo 47 anni, che dura ancora oggi, vede i ragazzi al centro in diversi momenti, dall'impegno delle prove alla voglia di imparare, dall'ansia del debutto all'emozione del palco, fino alla consueta festa finale nel foyer.

Spettacoli

Lune Troublante, trio jazz composto da Matteo Sgobino, Alessandro Turchet e Alan Malusà Magno, presenta venerdì 1 al Caucigh di Udine il suo repertorio swing e manouche

LA CLASSICA

Tutto esaurito per il maestro russo

Biglietti esauriti per la data di **Grigory Sokolov** di martedì 5 al 'Bon' di Colugna. Appuntamento ormai fisso, ma non per questo meno atteso, quello con il pianista russo, le cui poetiche interpretazioni prendono vita nei suoi rari concerti con un'intensità mistica che scaturisce dalla profonda conoscenza delle opere che fanno parte del suo vasto repertorio. Uno dei massimi pianisti di oggi, ammirato per la sua introspezione visionaria, presenterà musiche di Beethoven e Brahms.

Grigory Sokolov, martedì 5 al 'Bon' di Colugna

Sgarbi in versione narratore musicale

Un tuffo nella poesia letteraria e musicale che affonda le sue radici nella Mitteleuropa del 'Secolo breve': poeti, scrittori e compositori della Venezia Giulia in un periodo di eventi che hanno cambiato in maniera drastica, spesso dolorosa, i punti di riferimento. A intraprendere questo viaggio, venerdì 8 al Teatro di Monfalcone, due straordinari interpreti della parola e della musica, in un dialogo fitto e denso: *In queto silenzio*. Protagonisti **Vittorio Sgarbi**, fine dicitore e divulgatore culturale, e **Nazzareno Carusi**, affiancati da **Romina Cicoli** e **Luna Costantini**.

Nazzareno Carusi e Vittorio Sgarbi

A sinistra Billy Cobham e il Duo formato da Gaspare Pasini, storico fondatore della rassegna, e Danilo Rea. In basso Selina Albright

JAZZINSIEME torna dopo 31 anni e sposta le coordinate del pubblico di appassionati nel Friuli occidentale: 'big' nazionali e internazionali dal 2 febbraio al 14 marzo in diverse location

PORDENONE RITROVA IL SUO FESTIVAL

Andrea Ioime

La prima rassegna jazz del nuovo anno è un gradito ritorno, che punta a spostare fino a marzo l'attenzione degli appassionati verso il Friuli occidentale. A 31 anni dall'ultima edizione, ritorna *Jazzinsieme*, festival nato nel 1984, quando Pordenone accolse i migliori artisti jazz friulani, che già all'epoca si distinguevano in ambito nazionale e internazionale. Da quella prima sperimentazione prese vita un appuntamento che nel corso degli anni seppe crescere, portando in città i principali nomi del jazz mondiale.

Con la collaborazione del fondatore **Gaspare Pasini**, l'associazione **Blues in villa**, nota per la sua attenzione nei confronti della musica *black*, specie nei mesi estivi, fa rinascere la storica rassegna, con un'edizione che sabato 2 all'ex Convento di S. Francesco vedrà proprio il sassofonista - e primo direttore artistico della rassegna - duettare col pianista romano **Danilo Rea**. L'8 febbraio, al Capitol, due artisti internazionali: la cantante statunitense **Selina Albright** accompagnata dal sassofonista **Gianni Vancini** e dalla sua band olandese **The Pact**.

Terzo live e altro *big*, sul palco del Teatro Verdi martedì 19: il leggendario batterista **Billy Cobham**, nell'unica data italiana con la sua band. Il giorno dopo, nel 'Ridotto' presenterà anche un esclusivo worshop. Giovedì 2, sempre al Ridotto, toccherà a **George Cables** e **Victor Lewis Quartet**, due giganti della musica afroamericana entrati nella storia. A marzo il festival si sposta al Paff: domenica 3, presentazione del volume *Miles Davis 1959, a day bay day chronology* di **Enrico Merlin**, con la conduzione speciale della stella jazz **Enrico Rava**. A seguire, il **Gianpaolo Rinaldi Trio** (10 marzo) col nuovo album, il **Luigi Bonafede Quintet** (martedì 12) e giovedì 14 al Capitol gran finale con il bassista di origini africane **Richard Bona**.

IL PERSONAGGIO

Un 'gringo' friulano per l'ex Csi

Il 'gringo' friulano **Simone Piva**, in attesa di pubblicare con la sua band **Viola Velluto** il nuovo album di inediti, atteso seguito delle atmosfere Tex-Mex de *Il bastardo*, apre sabato 2 a Buja (auditorium della Biblioteca Comunale, il concerto di **Giorgio Canali e i Rosso Fuoco**, organizzato dal circolo culturale Henry Chinaski. Vera icona del rock alternativo italiano, l'ex **Csi** presenta il suo nuovo album *11 canzoni di merda con la pioggia dentro*, che prosegue il suo percorso cinico e schietto parlando di vecchie guerre e nuove disillusioni in modo diretto e sincero.

Simone Piva, a Buia prima di Giorgio Canali

'La musica raccontata', lungo i sentieri di Malborghetto-Valbruna, parte domenica 3 sul Saisera Wild Track; segue concerto a Palazzo Veneziano di Dimitri Mattu e Angela Oliviero

L'EVENTO

L'umanità di Turoldo anche nelle aziende

Il poeta e sacerdote friulano

Due giorni di workshop e spettacoli a Pordenone

Andrea Ioime

Dopo l'articolato omaggio a Pasolini, il Teatro Verdi di Pordenone inaugura un nuovo progetto pluriennale dedicato e ispirato ad un'altra voce profetica originaria della terra friulana: padre **David Maria Turoldo**. In programma il 4 e il 5 febbraio, *Pensiero Turoldo* si articolerà in un percorso di sviluppo manageriale e imprenditoriale. L'evento di quest'anno, incentrato sul tema *'Per quale Umanità'*, vuole approfondire la relazione tra trasformazione tecnologica e umanità con due giornate di workshop per le imprese - incontri, riflessioni, teatro d'impresa - e la programmazione serale dello spettacolo *Turoldo vivo*, nato dalla sinergia con **Eupragma** e il **Coro 'Le Colone'**.
Il programma sarà aperto con workshop di alta formazione sul teatro d'impresa rivolti alle aziende con l'obbiettivo di sviluppare riflessione e consapevolezza in relazione alle trasformazioni del nostro tempo. Il concerto-spettacolo di lunedì 4 - nato su idea di **Giuseppe Tirelli**, firmato da **Giuliano Bonanni** con musiche originali di **Valter Sivilotti** e **Renato Miani** su testi di padre Turoldo, Bonanni, **Fabio Turchini** e **Andreas Griphius** – si propone come un paesaggio costruito sul pensiero e l'opera di Turoldo. Un invito a sostare, con mente e cuore, per scoprire la sua profonda e appassionata visione del mondo e della vita. Un lavoro teatrale che integra diversi registri espressivi e vede in scena un quartetto d'archi e le voci soliste d'eccezione **Luisa Cottifogli, Nadia Petrova, Emanuela Mattiussi** e **Martina Gorasso**.

LA LIRICA

'Nabucco' imponente al Giovanni da Udine

Sabato 2 al 'Teatrone'

Tempo di grande lirica al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, sabato 2, con il primo appuntamento operistico di stagione: il *Nabucco* di Giuseppe Verdi. L'immortale capolavoro scritto su libretto di Temistocle Solera, quintessenza del dramma lirico, è un grande classico di ispirazione biblica con scenografie e costumi imponenti, presentato nell'allestimento andato in scena al Teatro Lirico di Trieste, con un cast di solisti di spessore internazionale: il baritono **Giovanni Meoni**, il soprano **Amarilli Nizza** e il basso **Nicola Ulivieri**. Il podio sarà di **Christopher Franklin**, direttore statunitense già ospite dei principali teatri lirici e festival musicali, chiamato a condurre l'**Orchestra e il Coro del Teatro Verdi** (maestro del coro: **Francesca Tosi**). L'allestimento luminoso, raffinato e di alto valore evocativo, è del Teatro Ponchielli di Cremona, la regia di **Andrea Cigni**.

A PORDENONE

Musicainsieme, ospiti eccellenti da 42 anni

Federico Lovato

Musicainsieme 2019 riparte domenica 3 a Pordenone, a Casa Zanussi, con un percorso internazionale. La prima matinée della 42ª edizione vedrà protagonista il violinista **Domenico Nordio**, fra i virtuosi più celebrati del nostro tempo, in duo col pianista **Federico Lovato**. La rassegna prosegue nel segno delle realtà di eccellenza dei Conservatori con **Chiara Bryant** e **Lorenzo Padrin** (domenica 10), il **Trio Pedrollo** (domenica 24), **Manon Lamaison** e **Jodyline Gallavardin** (3 marzo) e il 10 la lezione-concerto del vincitore del Premio, **Giacomo Cozzi**.

A SACILE

Una giovane pianista intensa ed elegante

Costanza Principe

La stagione della Fazioli Concert Hall di Sacile prosegue venerdì 8 con il quarto appuntamento in calendario. La giovane pianista italiana **Costanza Principe**, che si è messa in luce con la sua esecuzione del terzo concerto di Rachmaninov, vincitrice di numerosi premi in concorsi nazionali e internazionali, presenterà un programma di musiche di Bach, Schumann e Schubert. Elegante e intensa, si è già esibita in Europa e in Sud America, sia come solista che in formazioni cameristiche.

ERRATA CORRIGE - Nel numero scorso non abbiamo indicato correttamente il nome del direttore dell'Orchestra del Tomadini nel concerto inaugurale dell'anno accademico a Udine: Alfredo Barchi. Ci scusiamo con l'interessato e i lettori.

INCENTIVI CON
CONTO ENERGIA TERMICO

sostituzione stufe, caldaie, caminetti
a COSTO ZERO!

(chiedi info)

PRENOTAZIONE NUOVI ARRIVI
A PREZZI SUPER SCONTATI

Spilimbergo, 190 - Tel. 0432.801276 **www.berton-ud.com**

Spettacoli

'Il Fantasma della Ferriera' riapre la stagione di Hangar Teatri a Trieste da venerdì 1 a domenica 3: prima parte di un progetto triennale dedicato all'azienda

IL CLASSICO

Il presente secondo Molière

Amaro e irresistibilmente comico, un'opera di bruciante modernità, *L'avaro* molieriano riesce a essere un classico immortale e nello stesso tempo a raccontarci il presente senza bisogno di trasposizioni o forzate interpretazioni. Dopo il successo del *Malato Immaginario*, l'**Arca Azzurra Teatro** sceglie ancora una volta Molière, ancora una volta nell'adattamento rispettoso e illuminante di **Ugo Chiti**, aggiungendo nella parte del protagonista Arpagone la grande cifra attoriale di **Alessandro Benvenuti**, attore legato alla Compagnia. Con questo lavoro, martedì 5 al Pasolini di Casarsa e il giorno dopo al Sociale di Gemona per il circuito **Ert**, Ugo Chiti riprende il ricco filone di riscritture di classici che ha visto messe in scena di grande impatto e di straordinario successo: a partire dai due testi tratti dal *Decameron* di Boccaccio, fino alla *Clizia* machiavelliana, ai testi su l'*Amleto* e la *Genesi*.

Alessandro Benvenuti, 'L'avaro'

LA COMMEDIA

Montesano mattatore come al cinema

Andrea Ioime

Per i 'diversamente giovani', **Enrico Montesano** è il 'mattatore' dei sabati sera nella Tv in bianco e nero e con il canale unico, ma anche il trasformista radiofonico della domenica mattina, oltre che il protagonista di pellicole comiche un tempi considerate 'di serie B' e oggi salite allo status 'di culto'. Montesano torna da protagonista al Teatro Nuovo 'Giovanni da Udine' da giovedì 7 a sabato 9, dopo aver interpretato, con la sua verve, il Marchese del Grillo, con un'altra amatissima maschera romana. L'artista capitolino questa volta veste i panni del conte Tacchia in un'appassionante commedia musicale "d'amore, de cortello e nobiltà", tratta dal film dell'82 di **Sergio Corbucci** *Il Conte Tacchia*. Al centro della vicenda, che ripercorre tutto il Novecento, la lunga e tormentata storia d'amore tra Fernanda e Checco, con immancabile lieto fine. Scenografie fastose, sontuosi costumi d'epoca, un ricchissimo cast di attori e danzatori, una colonna sonora impreziosita dalle musiche originali –e vintage - di **Armando Trovajoli** e da nuovi brani appositamente scritti per la commedia. E ancora: gag a non finire, comicità e tanto divertimento per uno spettacolo già record di presenze al Teatro Sistina di Roma e nelle maggiori città italiane.

Enric Montesano, Il Conte Tacchia

NEI TEATRI

L'orrore della guerra in romanesco

La stagione di **Aná-Thema** al Teatro della Corte di Osoppo riporta in regione uno dei cantautori più amati: prima di andare a Sanremo, sabato 2 **Simone Cristicchi** presenta *Li Romani In Russia*, un monologo che racconta l'orrore della guerra come incontro tra il mondo delle borgate di Pasolini e le opere di Rigoni Stern, in forma di teatro civile in ottava classica e in dialetto romanesco.

'Pesce d'aprile'

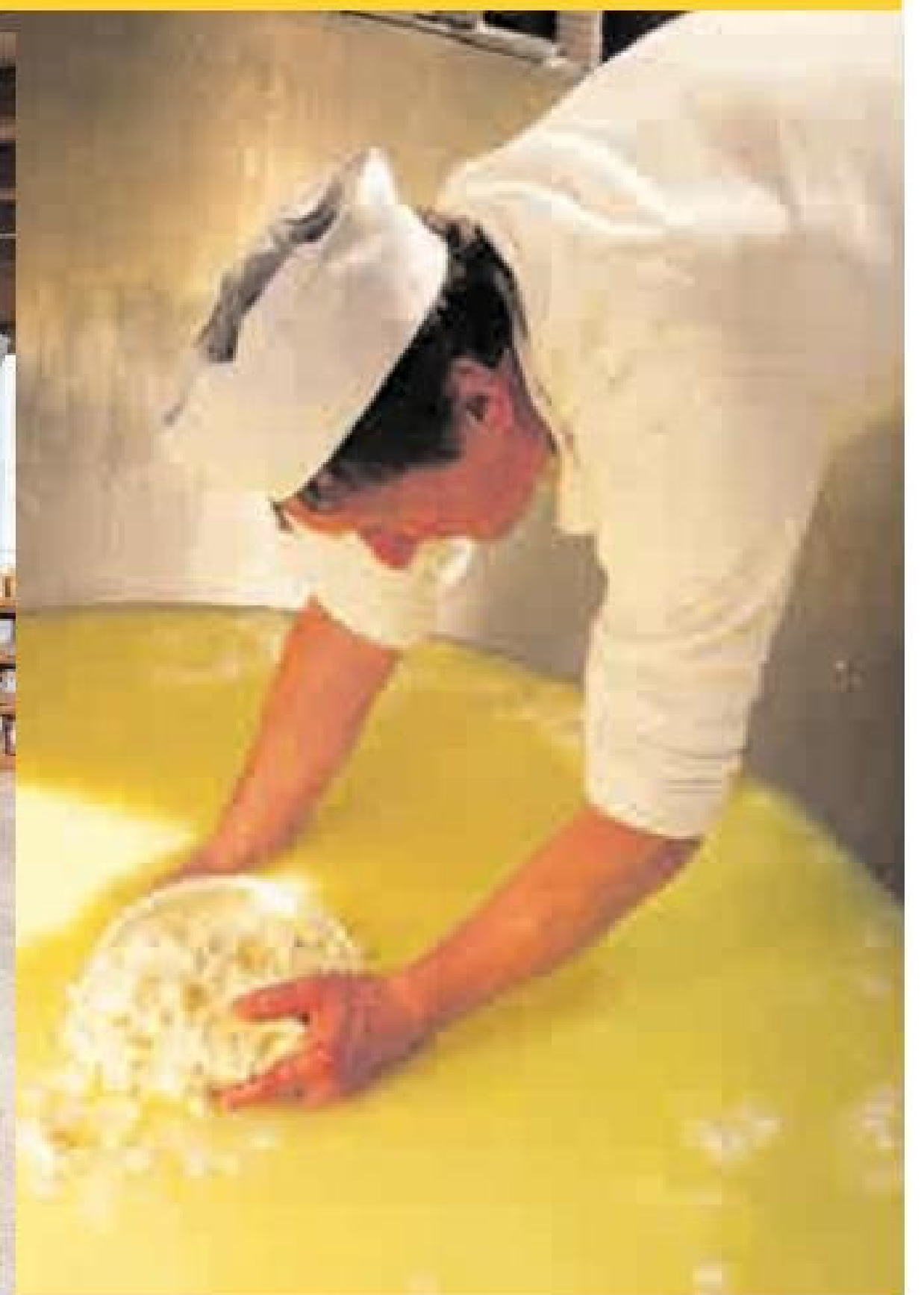
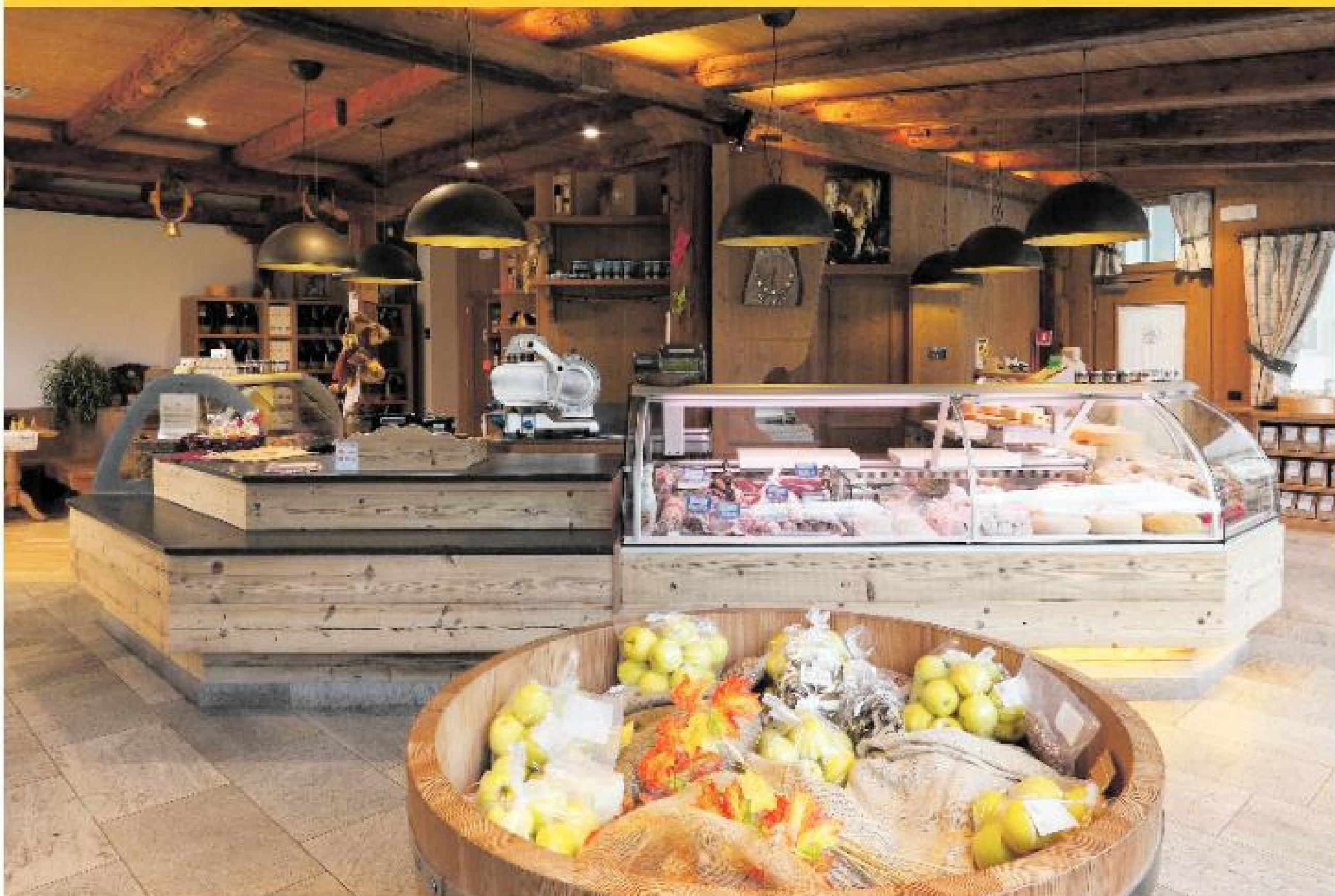
Quando la malattia è un atto d'amore

Tratto dall'omonimo romanzo autobiografico di **Daniela Spada** e **Cesare Bocci**, martedì 6 al Teatro di Cormons arriva *Pesce d'aprile*, con lo stesso Bocci (che cura anche la regia) e **Tiziana Foschi**: il racconto di un grande amore, un'esperienza di vita reale, intima e commovente, che racconta come anche una brutta malattia può diventare un atto d'amore.

LA 'PRIMA'

Tra grandi storie e piccoli egoismi quotidiani

Un testo ironico ed emblematico del drammaturgo inglese **Mike Burtlett**, che **Fabrizio Arcuri** mette in scena per la prima volta in Italia per l'attrice e regista udinese **Rita Maffei** e per **Gabriele Benedetti**, debutta a Milano prima di fare tappa a Udine per Teatro Contatto, dal 7 al 23 febbraio (ogni giovedì, venerdì e sabato). I due protagonisti di *Un intervento* sono ' A' e 'B', due amici che la pensano in modo diverso su tante cose, ma sanno di poter discutere di questioni importanti. Si sono incontrati a un party e non si sono più persi di vista: A tende a bere un po' troppo e B si è fidanzato con la persona sbagliata, o almeno, è quanto pensa A. La situazione degenera quando A partecipa a una marcia contro l'intervento militare del governo in Iraq e B dichiara invece di essere a favore di quella guerra. *Un intervento* fa riflettere su quanto accade nel mondo mentre le nostre vite continuano apparentemente come sempre, fra amori, tradimenti, amicizie e piccoli egoismi quotidiani.

Gabriele Benedetti e Rita Maffei

Appuntamenti

DAL 1° AL 7 FEBBRAIO

COLF O BABY SITTER a Gorizia

Colf o baby-sitter non ci si improvvisa. Oggi chi svolge questi mestieri deve dimostrare capacità e competenze, ma soprattutto possedere attestati in grado di garantire la propria professionalità tra le mura domestiche, a contatto con bambini o con tutti i componenti della famiglia. Per questo "Domina" di Udine, associazione nazionale famiglia datori di lavoro domestico guidata da Lauretta Serafini, presidente di Federcasalinghe Fvg e Casa del Consumatore Fvg, organizza a Gorizia un corso gratuito ad hoc per formare queste figure, sempre più richieste anche nella nostra regione.
Il corso, che gode del patrocinio del Comune di Gorizia e della collaborazione dell'assessore al personale pari opportunità politiche del lavoro Marilena Bernobich e dell'assessore alle politiche sociali Silvana Romano, si svolgerà presso il Centro Sociale Polivalente a partire dal 5 febbraio (aperte iscrizioni). Docenti esperti accompagneranno circa 30 persone a un percorso di formazione di 74 ore che le porterà alla certificazione e all'iscrizione all'Albo nazionale di Domina, da cui si potrà attingere per l'assunzione di domestici e baby-sitter.
Chi ottenere la certificazione bisogna possedere come prerequisiti l'aver lavorato con contratto collettivo nazionale almeno 12 mesi negli ultimi 36 mesi anche non continuative. Tutti avranno comunque un attestato di partecipazione. Per appuntamento e informazioni: 347 2640472.
Martedì 5, iscrizioni aperte

PRIMO PIANO

Turchia in bicicletta fino in Cappadocia

Venerdì 1, alle 20.30, in Comune ad Aquileia, serata con Roberto Tomat, socio ciclista e runner della Associazione Culturale Nagaye Projectto.
Venerdì 1, 20.30

Rossa Terra

Venerdì 1, alle 20.45, presentazione del libro "Rossa Terra", un romanzo storico sull'esodo e le foibe, di Mauro Tonino. A Lignano Sabbiadoro all'hotel Trieste Mare.
Venerdì 1, 20.45

Paternità custodita

Mercoledì 6, Centro di Studi Biblici di Sacile, intervento del biblista don Federico Zanetti sulla paternità custodita. L'incontro viene svolto nella sala incontri di Palazzo Ovio-Gobbi.
Mercoledì 6, 20.30

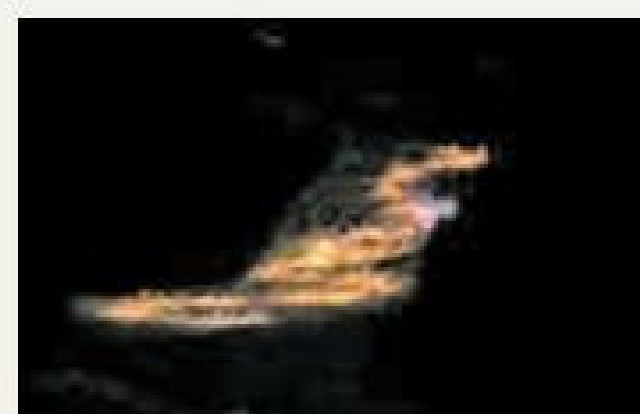
DAL 1° AL 7 FEBBRAIO

Bosnia

NOTE SOLIDALI a Trieste

Venerdì 1°, dalle 20, al bar-libreria Knulp, a Trieste si terrà il 'Concerto per migranti: la rotta balcanica'. Note solidali con l'Endjoro Quartet e la Maxmaber Orkestar. Interventi sulla situazione delle/dei migranti di Lorena Fornasir e Gian Andrea Franchi.
A non più di 250 chilometri da Trieste, nel Nord-Ovest della Bosnia ed Erzegovina, a Velika Kladuša e Bihać, ormai da molti mesi vivono/sopravvivono migliaia di uomini e donne migranti in condizioni difficilissime: uscite/i dal proprio Paese in cerca di libertà e di migliori condizioni di vita. Con lo scopo di aiutare concretamente l'attività dei volontari e delle volontarie, Maxmaber Orkestar, che da anni frequenta i Balcani e ha nel suo repertorio musiche dall'Europa dell'Est, propone un concerto assieme a Endjoro Quartet. L'ingresso è a offerta consapevole. Il ricavato verrà versato ai volontari in BiH che saranno presenti durante la serata per illustrare il loro progetto. Tutto il ricavato raggiungerà direttamente chi ne ha bisogno, senza intermediari.
L'iniziativa è promossa Bal bar-libreria Knulp, dall'Associazione culturale Tina Modotti e dalla Maxmaber Orkestar.
Venerdì 1, 20.30

FIACCOLATA SUGLI SCI Piancavallo

Sabato 2, alle 18, è prevista la Fiaccolata lungo la pista Salomon/Casere a Piancavallo. Organizzato dalla Scuola Sci Piancavallo & Scuola Sci Aviano Piancavallo 19 ottobre a domenica 28.
Sabato 2, 18

CANI GUERRIERI Visco

Domenica 3, nel Museo sul Confine a Visco, mostra "Il migliore amico dell'uomo: guerrieri senza divisa cento anni fa e oggi" è curata da Lucio Fabi con Roberto Todero e Alfio Scarpa.
Domenica 3, 10

FACILE CIASPOLATA Resiutta

Domenica 3, alle 9, Facile ciaspolata alla scoperta del Parco Nazionale del Tricorno e dell'incantevole scenario invernale. Ritrovo alla mostra della Miniera a Resiutta.
Domenica 3, 9

QUID EST VERITAS? Udine

Domenica 3, alla libreria Perlanima di Udine, alle 9, alla domanda delle domande 'Quid est veritas?' risponderanno sei voci autrevoli a partire dal giornalista e scrittore Giulietto Chiesa.
Domenica 3, 9

Torna la "SAGRA DI SAN VALENTINO", festa della borgata di Godo dedicata al Santo protettore degli innamorati. Moltissimi gli appuntamenti nel ricco programma di questa sagra paesana dedicati anche al mondo dello sport e dell'enogastronomia. Chioschi fornitissimi con specialità tipiche, Grande pesca gastronomica.

Appuntamenti

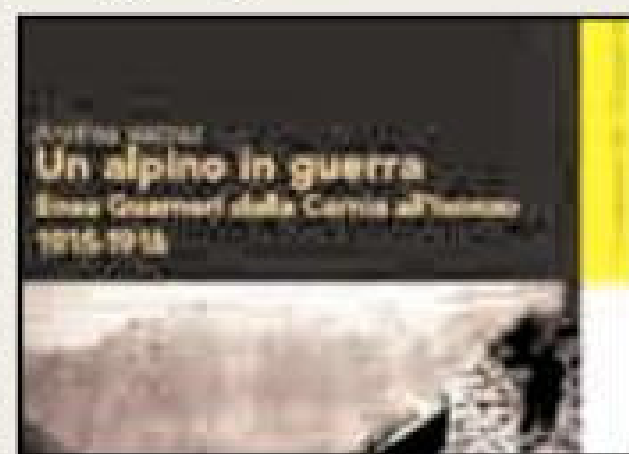
DAL 1° AL 7 FEBBRAIO

GRANDE FESTA AL NUOVO PIG
Udine

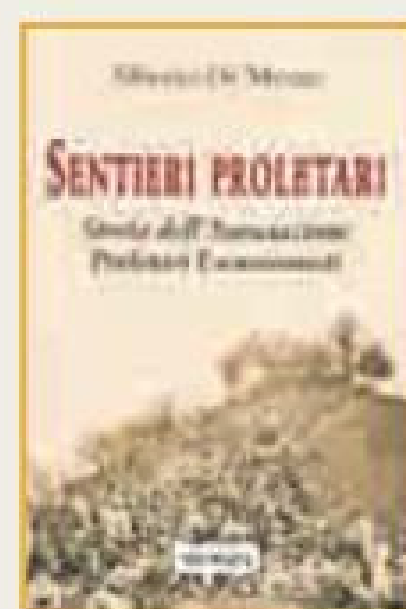
Venerdì I febbraio al Punto Incontro Giovani (Pig) si terrà una festa rivolta ai ragazzi, ai giovani e alla popolazione del quartiere Aurora per presentare gli spazi recentemente rinnovati da diversi interventi di ristrutturazione.
La festa inizia alle 16.30 con Live Art Performances: si potranno sperimentare la break dance, un laboratorio di dj-set e insieme ai ragazzi partecipanti si concluderà un grande murales realizzato negli spazi del Pig. I laboratori saranno rivolti a tutti i ragazzi e le ragazze dai dieci anni in su.
Dalle 17.30 "il Pig si racconta"… i ragazzi del quartiere e gli operatori racconteranno cosa è stato, cosa è e cosa sarà il Pig. A seguire la festa sarà allietata da un rinfresco analcolico preparato dagli studenti dell'istituto B. Stringher di Udine. La festa si terrà presso il Pig di viale Forze Armate 6 ed è aperta anche ai genitori, alle associazioni e alla popolazione del quartiere.
Venerdì 1, 16.30

TRUCCO TEATRALE
Pordenone

È partito con successo il progetto "Atelier Artigianali di Costruzione Maschere", nato dalla collaborazione tra la cooperativa teatrale Ortoteatro e il laboratorio d'arte Porto Arlecchino. L'1, 2 e 3 è previsto l'atelier "Trucco Teatrale e applicazione posticci" con Claudia Contin. Un atelier pratico di trucco per il teatro, che parte dalle basi essenziali di valorizzazione dei volumi del volto, si sviluppa nella cosmesi per l'invecchiamento e il ringiovanimento dei volti, per poi sperimentare diversi stili di maquillage storici, fino all'applicazione di nasi posticci e altri accessori come: il mento, orecchie, ciglia finte, dentature particolari, ferite o deformazioni, barbe, nei, acconciature e parrucche. Il tutto alla ricerca delle proprie Maschere facciali.
Info: www.portoarlecchino.com. Orari: ven. 20-23, sab. 15-21, dom. 10-13 e 15-21.
Venerdì 1, sabato 2, domenica 3

UN ALPINO IN GUERRA
Ragogna

Sabato 2, alle 11, a Casarsa della Delizia, inaugurazione della mostra storica "Ritorno a casa - Casarsa snodo della Grande Guerra". Alle ore 18, al Museo della Grande Guerra di Ragogna, presentazione del libro "Un alpino in guerra" di Andrea Vazzaz.
Sabato 2, 11

SENTIERI PROLETARI
Villanova

Sabato 2, alle 17.30, nel prefabbricato di Villanova, in via Pirandello, presentazione del libro "Sentieri proletari" di Alberto Di Monte, storia dell'associazione proletari escursionisti Ape.
Sabato 2, 17.30

LA RAGAZZA DI CHAGALL
Paluzza

Domenica 3, alle 18.30, per la rassegna culturale nelle osterie del comune di Paluzza, all' osterie da Cleve, serata di presentazione del libro "La ragazza di Chagall" di Antonella Sbuelz.
Domenica 3, 18.30

LE MUSICHE E IL SILENZIO
Gorizia

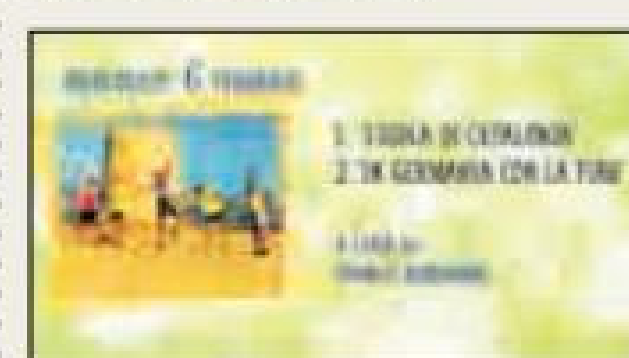
Lunedì 4, alle 19, nella sala sotterranea del centro di salute mentale Parco Basaglia, a Gorizia, ci sarà l'incontro, condotto da Marco Bertali, 'Il cammino semplice'.
Lunedì 4, 19

CORSO DI FRIULANO
Precenicco

Martedì 5, corso pratico di lingua e cultura friulana della durata di 12 lezioni. Il corso è gratuito e aperto a tutti e si svolgerà ogni martedì sera (dalle 20.30 alle 22.30), nel centro civico di Precenicco.
Martedì 5, 20.30

STORIA DI ALICE SCHALEK
San Dorligo della Valle

Mercoledì 6, alle 18, nella biblioteca di Bagnoli della Rosandra, uomini raccontano le donne. Roberto Todero racconta Alice Schalek, una cronista sul fronte austriaco.
Mercoledì 6, 18

IMMAGINI DI VIAGGIO
Pordenone

Mercoledì 6, alle 20.45, all'auditorium San Giorgio, per 'Immaginiamo di viaggiare' a cura di Franco Semeraro si parlerà dell'isola di Cefalonia e di Germania con la Fiab.
Mercoledì 6, 20.45

INCONTRO COL FAI
Udine

Giovedì 7, alle 17, a Palazzo Torriani, incontro su 'Gli archistar chi sono? Moderni o antichi'. Organizza Alma Maraghini Berni per la Delegazione di Udine del Fai. Letture di Antonia Lenoci.
Giovedì 7, 17

"C 'erano i draghi quand'ero bambino.
La nostra storia ha cambiato il mondo per sempre"

CINEMA 1 - 7 FEBBRAIO

DRAGON TRAINER IL MONDO NASCOSTO di Dean DeBlois

★★★★☆

Nuovi pericoli minacciano il villaggio di Hiccup, che per salvarlo dovrà affrontare nuove sfide. Uomini e draghi convivono felicemente fino a quando Grimmel il Grifagno, assetato killer di Furie Buie, si mette sulle tracce di Sdentato. Obiettivo? Chiudere in gabbia tutti i draghi liberi. Il terzo capitolo della saga regala grandi emozioni, complice una trama solida e avvincente e una realizzazione impeccabile.

CREED II di Steven Caple Jr

Vicktor sfida Adonis Creed, campione del mondo dei pesi massimi. La voglia di rivincita lo spinge ad accettare la sfida sul ring, ma Rocky Balboa non ci sta.

MIA E IL LEONE BIANCO di Gilles de Maistre

Film adatto alle famiglie, che catalizzerà l'attenzione dei bambini e conquisterà gli amanti degli animali grazie a scenari fantastici. Sei i leoni 'attori'.

MARIA REGINA DI SCOZIA di Josie Rourke

Il film racconta la storia di Maria Stuarda, moglie di Francesco II di Francia. Al ritorno in Scozia entra in contrasto con la cugina Elisabetta I, regina d'Inghilterra ed erede di Enrico VIII.

IL PRIMO RE di Matteo Rovere

★★★★☆

Romolo e Remo prigionieri delle genti di Alba sono costretti a partecipare a duelli nel fango, dove lo sconfitto viene dato alle fiamme. Romolo si offre come avversario del fratello. I due scatenano così una rivolta che li porterà alla fuga assieme ad altri prigionieri. Remo conquista la leadership del gruppo di fuggitivi. Con Alessandro Borghi (in stato di grazia), Alessio Lapice, Fabrizio Rongione, Massimiliano Rossi, Tania Garribba. Un film sanguinario e violento, crudo e realistico, associato ad altri simili, come 'Valhalla Rising' e 'Apocalypto'. Da vedere.

1 - Udine Centrale; **2 - Udine** Visionario; **3 - Udine** Città Fiera; **4 - Pradamano** The space cinema; **5 - Gemona** Teatro sociale; **6 - Lignano** Cinecity; **7 - Tolmezzo** David; **8 - Pordenone** Cinemazero; **9 -Gorizia** Kinemax; **10 - Monfalcone** Kinemax

PROGRAMMI

Le novità di una radio da 39 anni dalla parte dei friulani

Da 39 anni dalla parte del Friuli, dei friulani e del friulano. Il 2 febbraio è l'anniversario della fondazione di *Radio Onde Furlane* e dell'inizio ufficiale delle trasmissioni. Per la 'radio libare dai furlans' e la cooperativa Informazione Friulana, una ricorrenza che diventa occasione per fare il punto della situazione e progettare nuovi spazi informativi e di intrattenimento musicale e culturale. Il momento di riflessione in concomitanza col compleanno della radio, sabato 2 dalle 9.30, con una puntata speciale di *Dret & Ledrôs*, rubrica di approfondimento

condotta da **Mauro Missana** e **Enrico Turloni**. Lunedì 4 prenderà il via *Micro Radio / Rainbow Radio*, documentario dedicato al sistema di protezione dei richiedenti asilo in Friuli, realizzato della web radio francese **Radio Activité**, con la collaborazione della Caritas: un esperimento di comunicazione plurilingue in cui profughi e rifugiati utilizzano la radio per raccontare le loro esperienze. Il mondo in Friuli e viceversa si ritrovano anche in *Latino America*, diario di viaggio in pillole di **Mattia Capuana**, protagonista di un itinerario intercontinentale dalla Bassa alla Patagonia. Sono già partite invece *Lunari*, trasmissione di **Paolo Cantarutti** dedicata alle tradizioni popolari e *Il teatro invisibile*, rubrica di **Max Deliso** dedicata all'audiovisivo nelle sue diverse forme.

Un altro gennaio da brividi

Ormai lo abbiamo capito: gennaio non è il mese dell'Udinese. Che la sosta cada a Natale (come succedeva fino a qualche anno fa) o dopo (nelle prime settimane del nuovo anno) non cambia: i risultati latitano sempre. In particolar modo da quando, ahinoi, le cose vanno male.

Lo scorso anno, l'Udinese ha racimolato sei punti nelle quattro gare di inizio anno: il massimo dalla stagione 2013/14 ad oggi, ma in quel momento un piccolo crollo rispetto alle cinque vittorie consecutive di dicembre che di fatto hanno permesso a fine anno all'Udinese di salvarsi. L'Udinese già a Verona contro il Chievo ha dato segnali di cedimento, ma ha retto portando a casa punti contro Spal e Milan e in particolare andando a vincere, con un pizzico di fortuna, a Genova. Oddo, in quel momento, aveva ancora in mano la squadra e soprattutto

6 gennaio 2014, Udinese 1 Hellas Verona 3

poteva contare su due elementi come Lasagna e Barak integri e incisivi.

Nel campionato 2016/17, invece, Gigi Delneri che era appena riuscito a risollevare la squadra al grido di 'andiamo a sgarfare' è riuscito a portare a casa a gennaio la miseria di 3 punti, ottenuti grazie al successo a fine mese sul Milan per 2-1. Prima, però, ha inanellato tre sconfitte di fila contro Inter e Roma in casa e Empoli in trasferta.

Poco meglio era andata l'anno prima alla squadra allenata da

NEL PRIMO MESE DELL'ANNO l'Udinese paga la sosta invernale. 0 punti raccolti da Nicola oggi e da Guidolin nella stagione 2013/14

Stefano Colantuono il quale, dopo aver recuperato a dicembre Duvan Zapata, confidava in un ritorno ricco di soddisfazioni. Invece, dopo la vittoria iniziale sull'Atalanta per 2-1, ecco tre ko di fila contro Carpi, Juventus (nel giorno dell'inaugurazione del nuovo stadio) e Palermo. A fine mese, il pareggio per 0-0 contro la Lazio ha portato il bottino di quel gennaio a 4 punti in 5 gare.
Meglio di Colantuono aveva fatto nel gennaio della stagione 2014/15 il giovane Stramaccioni che quella volta, in 4 gare, ha ottenuto 5 punti grazie alla vittoria ad Empoli per 1-2 e ai pareggi contro Sassuolo e Cagliari. Una sola sconfitta, quella volta, nella gara di inizio anno contro la Roma.
Incredibile ma vero, nel suo ultimo anno sulla panchina dell'Udinese Francesco Guidolin a gennaio 2014 è riuscito a perdere tutte le partite. Prima in casa contro il Verona per 1-3, quindi a Genova contro la Samp per 3-0, poi in casa contro la Lazio per 2-3 e per chiudere a Parma per 1-0. E pensare che in quell'anno l'Udinese si era salvata raggiungendo quota 44 punti, con un margine finale di ben 12 lunghezze sul Catania terzultimo e quindi retrocesso. Quello è stato il primo anno che le cose stavano cambiando, purtroppo in peggio. La proprietà friulana lavorava su tre fronti: Udinese, Granada e Watford. Una sinergia che doveva produrre effetti positivi per tutte le società, ma che di fatto costringeva ad un enorme impiego di energie i vertici friulani.
Sarà un caso o forse no, ma appena l'anno prima l'Udinese era ancora in Europa e gennaio non era un mese da brividi. Nel 2013, in quattro gare, la squadra di Guidolin aveva racimolato 7 punti contro Inter, Fiorentina, Juventus e Siena.
Ora, a gennaio 2019, il gruppo di Nicola, che ha avuto a disposizione solamente due gare vista la sosta che si è protratta fino al 19, chiude a 0. Come era accaduto all'ultimo Guidolin. Non resta che sperare che, in un modo o nell'altro, riesca poi a raggiungere la stessa quota finale, comunque sopra gli agognati 40 punti.

Davide Nicola

Non passo sopra agli episodi dei rigori contro la Samp: siamo falcidiati da queste situazioni

Daniele Pradè

POZZO-UDINESE, STORIA

CON INCREDIBILE PUNTUALITÀ, sono ripartite le voci su una possibile cessione della società. Un ritornello che si ripete da anni, ma che alla fine risulta ancora poco credibile

Monica Tosolini

Ci risiamo. Una frase buttata lì (non si sa quanto volontariamente) dall'imprenditore Massimo Blasoni ha riaperto la discussione su un eventuale disimpegno da parte della famiglia Pozzo verso l'Udinese. A girare il coltello nella piaga ci si è messa anche l'agenzia di intermediazione 'Sport Man' che tramite il suo Manager Alessio Sundas si è offerta al club friulano per cercare acquirenti in caso di vendita.

Per due volte il Paron ha pensato ad altri club di A, ma non se ne è fatto nulla

Non è la prima volta che si ipotizza una cessione della società da parte della famiglia Pozzo: tra il 2016 e il 2017 si è parlato molto di un ipotetico interesse del colosso Red Bull per la società friulana e, nonostante le smentite che si sono susseguite, l'argomento ha generato discussioni tra i tifosi per diversi mesi. In Friuli, per quasi due anni, l'argomento Red Bull è rimasto tra i primi in tendenza e sulla questione si è speculato parecchio, arrivando anche a dare notizie di incontri neanche troppo segreti, in questo piuttosto che nell'altro hotel di Udine, tra Paron Pozzo e il co-fondatore della nota azienda di bibite Dietrich Mateschitz.

Tutto finito in una bolla. Ma se davvero ci fosse qualcuno disposto a comperare l'Udinese, quanto dovrebbe sborsare e, soprattutto, a chi? Non è un mistero che i Pozzo non siano i veri proprietari dell'Udinese che, secondo quanto riferisce 'calcio e finanza', ha una struttura societaria che è controllata al 99% dalla Gesapar, società lussemburghese. Giampaolo Pozzo ne possiede le restanti briciole. Difficile anche arrivare a capire quanto possa essere il reale valore di una società che comunque possiede uno stadio (con l'aggravante che non è realmente di proprietà, ma concesso in usufrutto per 99 anni), cerca di sfruttarlo per generare introiti, vanta un notevole impulso sul fronte sponsorizzazioni, ha una rosa del valore di quasi 123 milioni ma da cinque anni ha mollato gli ormeggi verso la serie B. Se circa tre anni fa (quando sembrava molto realistica la possibilità di una cessione del club) avevamo stimato il valore del club in una cifra compresa tra i 100 e i 150 milioni, oggi, a seguito anche dei risultati negativi che nel tempo si sono succeduti, sembra non si possa andare oltre gli 80 milioni.

La proprietà friulana è la più longeva nella massima serie e non sembra intenzionata a mollare

Ma il vero interrogativo è: i Pozzo sono davvero intenzionati a cedere? Chi li conosce bene giura e spergiura di no. Non avrebbero alcuno motivo per liberarsi di una società che comunque continua a generare introiti, si dice. Finché si ottiene il massimo risultato (la permanenza in A) con il minimo sforzo (facendo mercato low cost), perché disfarsi del giocattolo?

In verità, in passato, il Paron è stato sul punto di cedere alla tentazione (o forse sarebbe più corretto dire all'esasperazione) di mollare e tentare la fortuna altrove. Ci è andato vicino un paio di volte: il 20 agosto 2004 ha offerto 23 milioni per acquistare il Napoli e il 28 luglio 2007 ha

Pozzo Senior si è deifilato ma la famiglia no. I figli hanno adesso in mano le redini della società e sono molto attivi in marketing e sponsorizzazioni

INFINITA

Toh, chi si rivede! Teodorczyk in campo

Il mercato di gennaio ha portato all'Udinese Stefano Okaka, immediatamente gettato nella mischia da Davide Nicola per cercare di potenziare un attacco orfano da ottobre di Lukasz Teodorczyk, polacco sul quale la dirigenza bianconera riponeva grandi aspettative. Dopo l'intervento per ridurre l'ernia inguinale, l'attaccante si è messo subito al lavoro per recuperare. Forse, finalmente, ci siamo. Dopo che lui stesso ha espresso su Instagram la gioia per la possibilità di tornare a calciare, ecco il ritorno in gruppo nella seduta pomeridiana di martedì. La speranza, per Nicola e la squadra, è di riaverlo entro la fine del prossimo mese: viste le difficoltà del reparto avanzato a centrare la porta, il suo rientro è atteso come manna.

www.udineseblog.it - udineseblog

dovuto emettere un comunicato per negare presunte trattative per l'acquisizione del Bologna.

Sta di fatto che nel 2009 Pozzo ha acquistato il Granada, per poi rivenderlo nel 2016; e nel 2012 ha fatto suo il Watford. Ma il Paron ha sempre dichiarato a gran voce che il suo cuore è bianconero e l'Udinese la società alla quale tiene di più.

La ristrutturazione del 'Friuli' è l'esempio lampante dei grandi progetti per la squadra friulana. Peccato che poi tutto si sia fermato lì, allo stadio, un gioiello per i tifosi che però non basta a garantire i risultati almeno tra le mura amiche alla squadra.

Il punto sta proprio qui. Si lavora ininterrottamente per far fruttare l'impianto dei Rizzi, trascurando forse quello che dovrebbe essere il motore della passione bianconera: la squadra. E qui nascono i problemi e le voci di cui sopra: un déjà vù destinato a ripetersi ancora.

I tifosi oggi sono divisi tra la gratitudine al Paron e la voglia di cambiamento

IL PUNTO TECNICO

Speriamo che non ci facciano 'Viola'

Massimo Giacomini

Non era necessaria la sonante vittoria in Coppa Italia sulla Roma per far capire che la Fiorentina ha al suo arco delle frecce difficili da fermare. Chiesa, Muriel, Simeone: sapevamo che giocatori erano e dovevamo già essere consci che bisognerà tenere alta la guardia. Di contro, la Fiorentina non è impenetrabile in difesa, si potrebbe anche sperare di fare gol. Sarà difficile, chiaro, ma il calcio spesso sa sorprendere.

Di sicuro l'Udinese farà quello che può. Il problema è che ultimamente la squadra sembra implosa, vedo molta improvvisazione. Sarà sicuramente una gara ad alta intensità emotiva, in particolare per la Fiorentina che, già caricata dall'eclatante risultato di mercoledì, vorrà onorare al meglio al memoria del povero Astori, che ha perso la vita a Udine. Anche per Muriel non sarà una partita come le altre.. Ma l'Udinese deve concentrarsi su se stessa e sperare in una giornata no dei viola.

Forse, con qualche accorgimento tattico, le cose per l'Udinese potrebbero essere meno difficili. Basterebbe un 3-4-1-2 al posto del 3-5-2 o comunque la scelta di affidare a De Paul compiti precisi, non lasciarlo troppo libero di fare quello che vuole in campo, altrimenti finisce per mettere in difficoltà la squadra e diventare lui stesso inconcludente. Come sta accadendo nelle ultime gare.

70 VOLTE BARONE

Venerdì 1 febbraio il 'Barone' Franco Causio compie 70 anni. Una carriera memorabile alla Juventus, la conquista della Coppa del Mondo con Bearzot e 3 anni ad alto livello a Udine: una storia esemplare di cui andare davvero fiero.

In piedi come uno steward, cerca un menagramo tra il pubblico

TIFOSI VERI
PERSONAGGI-TIPO ALLO STADIO: ECCO GLI 'ESAURITI'

DISTINTI CENTRALI Max Deliso

Gina e il fratello: schiena rivolta verso il campo e rassegnazione

Gina è una bella donna tracagnotta e fumantina sulla sessantina. Insegna alle scuole elementari ed è molto amata dai suoi alunni e da quasi tutti i genitori, ma alla domenica, quando prende posto nel settore J2, fila 21, posto 5, assume il nome di 'Gjne le Pirule', la massacratrice di Codugnella. Arriva al Friuli sempre un quarto d'ora prima del fischio iniziale, con le dita nel naso e accompagnata da suo fratello Eno 'Schene', che attualmente vive in una tenda dentro al grezzo della casa che sta costruendo a Pissignano dagli anni ottanta.

Fa il controllo qualità in un'azienda di sanitari, non è sposato, parla poco e solo dell'Udinese. Una volta stava nei Teddy Boys ed era soprannominato 'Disagio', ma poi il suo terapeuta, un astro-psicologo ipnotizzatore e cartomante, gli ha consigliato di cambiare frequentazioni da stadio e di accomodarsi nei Distinti, dove però ha patito due esaurimenti nervosi per colpa delle 'folate' di Maxi Lopez e una decina di attacchi di panico dovuti ai disimpegni di Opoku.

Contro il Parma, ha dato la colpa a un abbonato storico che faceva pipì troppo spesso a causa della pastiglia per la pressione

Schene guarda la partita in trance, con gli occhi spenti che si illuminano solo quando i bianconeri la buttano dentro, fenomeno piuttosto raro in questa stagione. Le Pirule invece rimane quasi tutto il tempo con la schiena rivolta al campo e lo sguardo verso le tribune, in piedi, come uno steward. Scruta e analizza il pubblico alla ricerca di qualche menagramo che può portare sfiga in qualche modo. Contro il Parma, al primo gol su rigore di Inglese, ha dato la colpa a un abbonato storico di Stregna che faceva pipì troppo spesso a causa della pastiglia per la pressione. Lo ha fatto buttare fuori, con piglio autoritario, da alcuni cugini di Badu e da Ali Adnan, che era lì per una cena di classe.

Nel secondo tempo, dopo che un'anziana tifosa gemonese, in prestito secco da Sereni Orizzonti, è stata colta da malore contemporaneamente al sessantesimo appoggio sbagliato da due metri di Fofana, le ha prestato i primi soccorsi d'acchito, invitando i presenti a farsi da parte senza sacramentare più del dovuto. Le Pirule fa di tutto per aiutare la squadra, così, quando Gervinho è andato in contropiede e una poderosa bestemmia baritonale collettiva è partita dalla piccionaia, Gina ha dato luogo immediatamente a un rito pagano stringendo al seno e coccolando un cartonato di Musso a grandezza naturale.

Da Gervinho e Fofana dolori per i tifosi

Alla fine la freccia ivoriana ha segnato lo stesso, ma i ragazzi non meritavano di perdere, per questo sono sceso subito a consolare il carismatico duo Pirule-Schene proveniente dal cuore delle colline moreniche, e mentre lei singhiozzava invocando Adriano Fedele, il più forte terzino sinistro del mondo a detta sua, che avrebbe potuto giocare meglio al posto di chiunque sulla fascia sinistra, suo fratello sbavava catatonico intonando sottovoce cori contro la Triestina. Tutt'intorno si respirava il tipico clima nebbioso e rassegnato dei Distinti e così, mentre qualcuno cercava di vedere il bicchiere mezzo pieno esaltando la prestazione di Okaka, la maggioranza parlava apertamente di serie B e del sicuro prossimo derby cadetto contro il Pordenone.

Mentre lei invocava Fedele e lui intonava sottovoce cori contro la Triestina, nel clima nebbioso dei Distinti si parlava di serie B

Non c'era pace nei vari settori, ma dopo qualche lamentela placata da un buon bicchiere di vino fatto entrare di straforo nello stadio, gli animi si sono riaccesi e la speranza è rinata vigorosa. "Tutti a Genova", urlava qualcuno, "vai a cagare", gli rispondevano dal basso, e già si organizzava il torpedone, la trasferta, "vinceremo sotto la lanterna", gridavano, "segnerà Lasagna con una vermena da trenta metri", no, polemizzavano altri, "Machis, subentrato, al termine di una serpentina guascona coast to coast, però intanto andiamo, siamo gente che non molla mai, l'armata bianconera".

Dopo le quattro pere di Marassi, Le Pirule e Schene sono stati ricoverati d'urgenza alla neurodeliri di Cattinara. Li hanno portati via con l'elicottero.

WWW.SPORTXALL.COM

WORLD PARA ALPINE SKIING CHAMPIONSHIPS 2019

19-24 JANUARY
KRANJSKA GORA

25 JANUARY - 01 FEBRUARY
SELLA NEVEA

VI ASPETTIAMO.
29 gennaio, DISCESA LIBERA
31 gennaio, SUPER COMBINATA
1 febbraio, SUPER G

World Para Alpine Skiing CHAMPIONSHIPS
Sella Nevea • Kranjska Gora
2019

WorldParaAlpineSkiing.org

@ParaAlpine - #ParaAlpine

CON IL PATROCINIO DI

Il 2019 della carabiniera, cresciuta nella scuola Asd Camosci, è iniziato nel migliore dei modi, con due ori, un argento e un bronzo iridati

LA SAPPADINA è protagonista di una stagione incredibile, grazie anche alla lotta stile Coppi e Bartali con la compagna azzurra Dorothea Wierer

VITTOZZI, la regina

Silvia De Michielis

Il **biathlon**? Non è mai stato così popolare. La colpa, o per meglio dire il merito, è di **Lisa Vittozzi**, la carabiniera sappadina che sta letteralmente infiammando gli appassionati di sport invernali e non solo. La 23enne (compirà 24 anni il 4 febbraio), cresciuta nella scuola **Asd Camosci**, dopo essere stata una delle protagoniste assolute della disciplina alle **Olimpiadi di Pyeongchang 2018** (dove aveva conquistato la medaglia di bronzo nella staffetta mista), ha iniziato il 2019 nel migliore dei modi.

A Oberhof, in Germania, ha centrato una storica doppietta individuale in Coppa del Mondo, vincendo la 7,5 chilometri Sprint e la prova individuale a inseguimento.

A febbraio doppio appuntamento in Canada e a Salt Lake City

La sappadina è poi salita sul secondo gradino del podio nella 7,5 chilometri sprint di Ruhpolding, sempre sulle nevi tedesche. A completare il quadro, il terzo posto di Anterselva, nella 10 chilometri a inseguimento, che ha visto trionfare l'altra azzurra, **Dorothea Wierer**.

Proprio la sfida con la 28enne di Brunico è un ulteriore elemento d'interesse per questa disciplina: Dorothea e Lisa, infatti, sono le '*Coppi e Bartali*' del biathlon. Nella classifica generale della Coppa del Mondo, infatti, Wierer è prima a quota 632 punti, seguita proprio dalla nostra portacolori, che insegue a 598. La concorrenza straniera? E' molto più distanziata, con la norvegese Roeiseland a 508 e la coppia slovacca Kuzmina – Fialkova rispettivamente a quota 506 e 498.

"Tre settimane sono lunghe e il fisico inizia a risentirne", racconta Vittozzi, dopo il tour de force

del biathlon

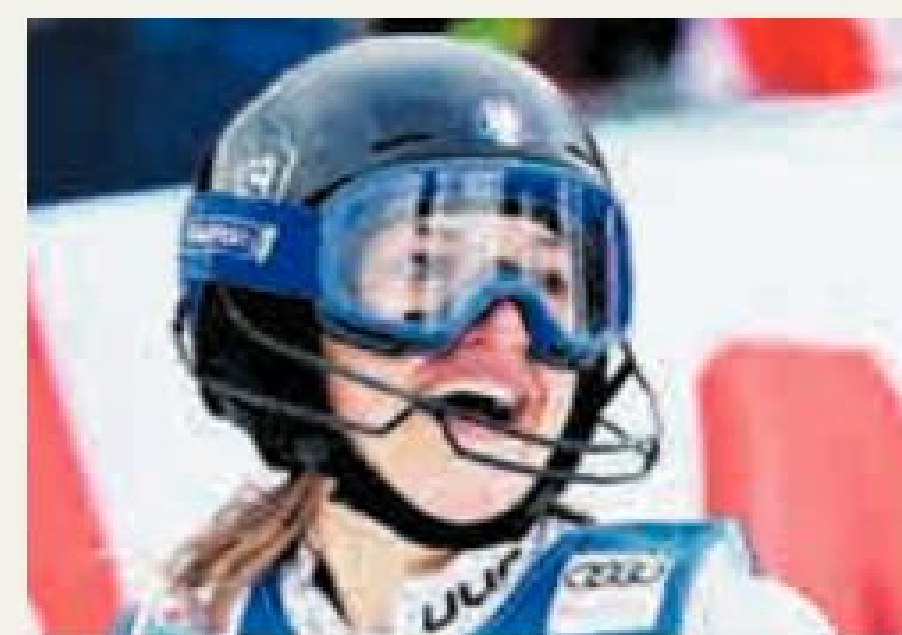
concluso ad Anterselva, nel quale ha leggermente perso terreno rispetto alla 'lepre' Dorothea.

"Devo ancora migliorare, ma sono comunque positiva per i risultati. Quinta nella sprint, terza nell'inseguimento, 11ª nella mass start: sono soddisfatta. Ora ci sono dei giorni per recuperare, in vista delle prossime due tappe".

La Coppa del Mondo ritornerà dal 7 febbraio a **Canmore**, in Canada, mentre a metà mese il circuito toccherà **Salt Lake City**.

SCI ALPINO

Lara Della Mea formato Mondiale

Mentre l'olimpico sappadino **Emanuele Buzzi** è stato costretto a dare appuntamento alla prossima stagione, dopo l'infortunio al legamento crociato del ginocchio destro a Wengen, il Fvg dello sci alpino può contare su nuove promesse. Una è sicuramente **Lara Della Mea**: tarvisiana classe 1999, tesserata con l'Esercito, è cresciuta nello **Sci Cai Monte Lussari**, sempre seguita da vicino dal padre-allenatore **Michele**. Entrata giovanissima nelle squadre nazionali, ha esordito in Coppa Europa pochi giorni dopo il suo 17° compleanno. Dopo il bronzo agli Eyof 2017 nello slalom, questa è la sua stagione della consacrazione: il 27 ottobre 2018 ha esordito in Coppa del Mondo nello slalom gigante di Soelden (Austria); il 4 dicembre l'argento in Coppa Europa, sempre nello slalom, a Tryisl (Norvegia), mentre il 29 dicembre in Coppa del Mondo, a Semmering, si è piazzata 16ª, conquistando i suoi primi punti. Un percorso che la Fisi ha premiato, selezionandola anche per le gare di Coppa del Mondo di **Maribor** (2 febbraio) e per i **Mondiali di Are**, in Svezia, in programma dal **4 febbraio al 17 febbraio**.

La solidarietà viaggia nel carrello

TRIESTE. La Il direttore del Centro Distributivo Despar del Friuli-Venezia Giulia, **Fabrizio Cicero Santalena**, ha consegnato al presidente della Regione **Massimiliano Fedriga** la somma di 130mila euro raccolta grazie all'iniziativa "Ripiantiamo da qui" a favore dei territori montani devastati dal maltempo di fine ottobre. All'evento erano presenti anche il sindaco **Roberto Dipiazza**, il presidente di Despar Aspiag Service **Rudolf Staudinger** e gli amministratori delegati **Francesco Montalvo** e **Paul Klotz**. "Come azienda - ha dichiarato Cicero Santalena - di fronte a questa emergenza ci è parso doveroso tradurre in fatti il nostro senso di responsabilità sociale, e dare un supporto concreto alle aree colpite".

La consegna dell'assegno

IL FASCINO dei sapori

NOVA GORICA. La qualità a tavola è sempre 'attraente' ed è così che si è confermato il successo del Park Winw Stars, l'evento organizzato dal gruppo Hit a Nova Gorica e dedicato ai migliori vini della regione Primorska abbinati a piatti delle tradizioni regionali slovene (foto Federico Colautti).

Anniversari, feste, cerimonie, viaggi...
mandate le vostre foto a **redazione@ilfriuli.it**

DIETRO LE QUINTE DEL PREMIO

PAVIA DI UDINE. Oltre 400 invitati si sono dati appuntamento in distilleria per il 44° Premio Internazionale Nonino, assegnato quest'anno dalla giuria, presieduta dal neuroscienziato Antonio Damasio, ad Anne Applebaum, Juan Octavio Prenz e Damijan Podversic. A fare come sempre gli onori di casa Giannola Nonino, che ha sottolineato la necessità di tutelare la Ribolla gialla (Fotoimmaginae).

Tutte le foto su ilFRIULI.it

50 ANNI dopo

UDINE. I giocatori della squadra di calcio del 'Tomadini' si sono ritrovati dopo 50 anni. Tra loro, uno è anche rientrato dall'Australia, un altro arrivato da Bologna, qualcuno dal Veneto. Cambiati nell'aspetto, non nello spirito.

"Il mio viaggio dei sogni è girare il mondo... on the road"

LA RAGAZZA CON LO ZAINO

IL VOLTO DELLA SETTIMANA

Foto Elido Turco in collaborazione con Agenzia Mecforyou

DEBORAH TOFFOLI
22 anni di Caorle, è studentessa di Scienze della nutrizione.

Quali sono i tuoi hobby?
Fare sport.

Il viaggio ideale?
Girare il mondo con lo zaino in spalla.

E la tua aspirazioni?
Riuscire a intraprendere un'ottima carriera lavorativa.

Se fossi un'animale?
Una tigre perché è il simbolo della forza e della potenza.

E una città?
Barcellona, perché amo le città di mare.

PREMIO Evergreen

La quinta borsa di studio della Evergreen Life Foundation Onlus, presieduta da **Alessandra Pesle**, è andata a **Tatiana Piron**, che dopo il diploma all'Isis Magrini Marchetti di Gemona è ora iscritta all'ateneo friulano.

COMPLEANNO VIP

Massimo Blasoni

Tanti auguri all'imprenditore udinese che mercoledì 6 febbraio compie 54 anni. Fondatore e socio di riferimento del gruppo nazionale Sereni Orizzonti, è stato impegnato anche in politica. Ha creato anche il centro studi Impresa Lavoro.

Programmi

Canale 11 e Hd 511 del digitale terrestre
scrivete a **redazione@telefriuli.it**

telefriuli

DAL 1° AL 7 FEBBRAIO

EFFETTO GIOVANI

Ai blocchi di partenza la tredicesima edizione

Tredicesima edizione per 'Effetto Friuli Giovani', la trasmissione realizzata dalla Consulta provinciale degli studenti di Udine in collaborazione con Telefriuli. Venerdì 1 febbraio, alle 17.30, andrà in onda la prima puntata dedicata alla presentazione del progetto e delle attività della Consulta. Ospiti in studio **Emanuele Bertoni**, referente regionale per le Consulte studentesche e le Politiche giovanili, il commissario capo **Francesco Leo** e il dirigente dell'Ufficio scolastico **Dino Castiglioni**.
Venerdì 1 febbraio, 17.30

A VOI LA LINEA
Da lunedì a venerdì, 12.45
Diretto da Alessandra Salvatori

BIANCONERO
Tutti i lunedì, 21.00
Condotto da Francesca Spangaro

FRIÛLECONOMY
Tutti i giovedì, 21.00
Condotto da Massimo De Liva

L'UOMO DELLE STELLE
Tutti i giovedì, 22.45
A cura di Andrea Ioime

EDICOLA FRIULI
Tutti i venerdì, 18.45
A cura di Marta Rizzi e Tiziano Campigotto

VENERDÌ 1

7.00 Ore 7
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.00 Cuori nella tempesta
17.00 Maman
17.30 Effetto Friuli Giovani
19.00 Tg – Meteo
19.30 Meteoweekend
20.15 Sentieri Natura
20.45 Tg Pordenone
21.00 Lo sapevo

SABATO 2

7.00 Settimana Friuli
7.30 Isonzo News
8.00 Edicola Friuli
13.00 L'uomo delle stelle
18.45 Start
19.00 Telegiornale
19.15 Qui Udine
19.30 Peraule de domenie
21.00 Effetto Friuli Giovani
22.15 Telegiornale
22.30 Volley Cda

DOMENICA 3

7.00 Maman
8.30 Peraule de domenie
10.15 Incantesimi delle terre friulane
11.30 Campanile della domenica da Tarvisio
12.45 Beker on tour
14.15 Start
14.30 Aspettando Poltronissima
15.00 Poltronissima
17.00 Mix zone
19.15 A tutto campo
20.50 Replay
22.15 Telegiornale

LUNEDÌ 4

7.00 Ore 7
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
14.15 Cuori nella tempesta
16.00 Cuori nella tempesta
18.45 In viaggio con l'esperto
19.00 Tg – Meteo
19.45 Lunedì in goal
20.45 Tg Pordenone
21.00 Bianconero

MARTEDÌ 5

7.00 Ore 7
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family salute e benessere
16.00 Cuori nella tempesta
17.45 Telefruts
19.00 Tg - meteo
20.45 Tg Pordenone
21.00 Lo scrigno
22.30 Effemotori

MERCOLEDÌ 6

7.00 Ore 7
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family casa
16.00 Cuori nella tempesta
18.15 Sportello Pensioni
19.00 Tg - meteo
19.45 Screenshot
20.15 Community Fvg
20.45 Tg Pordenone
21.00 Elettroshock

GIOVEDÌ 7

7.00 Ore 7
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute
16.00 Cuori nella tempesta
19.00 Tg – Meteo
19.45 Screenshot
20.15 Effemotori
20.45 Tg Pordenone
21.00 Friuleconomy
22.15 A tutto campo il meglio
22.45 L'uomo delle stelle

Palinsesto completo su: www.telefriuli.it

SENTIERI NATURA

Una malga del Piancavallo

Da Ovest a Est

Le nevi del Piancavallo si lasciano percorrere dagli escursionisti nella bella passeggiata dell'Anello delle Malghe. La puntata inizia con il filmato dell'itinerario fino al ciglio dell'altopiano ad ammirare la pianura pordenonese. A seguire, nella seconda parte, ci si sposta nella parte orientale della regione, esattamente nelle Valli del Natisone. Il documentario "La Grande Guerra sul Monte Cum/Hum".
Venerdì 1 febbraio, 20.15

LO SCRIGNO

Sanremo è Sanremo

Mentre nella località ligure prende avvio il 69° Festival della canzone italiana, negli studi dell'emittente friulana, la popolare trasmissione 'Lo Scrigno' parlerà dei nostri protagonisti di oggi e di ieri della musica 'leggera'. Cantanti locali coinvolti tra il pubblico, aneddoti spumeggianti e ricordi epici saranno proposti in diretta con la solita maestria da **Daniele Paroni**. Non mancheranno, ovviamente, momenti musicali dal vivo.
Martedì 5 febbraio, 21.00

Maman!

Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

IDEIS PE LETURE

L. De Clara, "Lis storiis di Inge e Bach", ilustrazions di F. Gregoricchio, Didatiche Kappa Vu, 2011.

LIS AVENTURIS DI VIGJI E LUMI

CJÂR DIARI,
a son lis 6 di matine e al è sunât cumò devant il campanel di cjase.
Ma cui isal chel basoâl che mi svee cussì adore?
Dulà ise Daria? Cumò o voi jù dal jet e o voi a cirîle ator pe cjase.
Vele! E je devant de puarte che e spiete une sô amie.

A son dutis dôs vistudis come dôs astronautis: tute lungjone e pesantone, manecis, siarpone, stivâi, scufe di lane e gjubot. Su lis spalis un grant **russac** plenon di robe.
A van a Tarvis a viodi la nêf.
O ai sintût a dî che Lumi e je za pronte e che e je in machine e che... o mancji dome jo.
Prin di dut: cui ise Lumi? E ce vuelial dî che o mancji dome jo?
Marissante! Daria e tire fûr de borse cuatri scarputis picininis picininis e une gjachetute!
Judimi ti prei! E vûl menâmi sù pes monts!
Il to Vigji

RUSSAC
SAC DI TELE O DI ALTRI MATERIÂL CHE SI PUARTE DAÛR DE SCHENE

ZÛCS

Ce àno metût dentri dal russac Daria e lis sôs amiis par lâ in mont?
Unìs i ogjets di mont al russac e po colore.

1

2

3

4

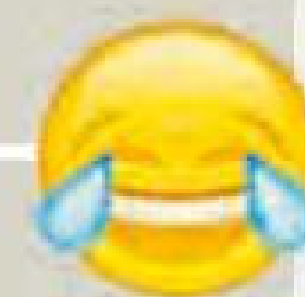
5

6

7

8

Soluzion: 2, 3, 6, 7, 8

Tant par ridi

INDUVINE INDUVINEL
O vin di clamâ un tratôr par gjavâ la nêf de galarie de autostrade.
Par voaltris ise miôr la pale a forme di V o chê a forme di M?
Chê a forme di M? Ma no, nol nevee dentri de galarie!!!

LU SAVEVISO CHE...?

"Madone Cereole, tant soreli, tante neveole".
Se ai 2 di Fevrâr al è soreli, prime che e rivi la Vierte e sarà ancjemò tante nêf o tant frêt.

Maman! Tantis sorpresis ogni setemane.
Us din apontament su telefriuli

Vinars aes 5.45 sot sere

Pagjine curade di Daria Miani e dal Sportel Regjonâl pe Lenghe Furlane de ARLeF

www.faicislfvg.it

SEI UN LAVORATORE AGRICOLO?

Se hai avuto, nel corso del 2018, un rapporto di lavoro agricolo, anche per l'intero anno o per pochi giorni, **potresti aver diritto** alla

DISOCCUPAZIONE AGRICOLA!

Domanda da presentare entro il 31 marzo 2019

CHI HA DIRITTO

- **Dipendenti a tempo determinato-avventizi stati occupati in:** *cooperative, latterie, consorzi di bonifica, malghe, agricoltura tradizionale, forestazione, ecc.*
- ***Dipendenti a tempo indeterminato*** ma, **non** per tutto l'anno solare

€ 546 per 25 giorni
€ 1.114 per 51 giorni
€ 2.184 per 100 giorni
€ 3.276 per 150 giorni
€ 3.996 per 180 giorni
esempi di liquidazione
[cifre indicative al lordo Irpef]

DOCUMENTI DA PORTARE:

- ✓**Fotocopia carta identità e Codice Fiscale** (per extracomunitari: passaporto o permesso di soggiorno)
- ✓**Modello SR163 con IBAN**, timbrato dalla Banca (obbligatorio se è la 1^volta o se è cambiato)
- ✓**Buste paga 2018** *(per controllare in seguito la correttezza della liquidazione INPS)*
- ✓**Assegni nucleo Familiare** portare redditi 2017 e 2018

TI OFFRIAMO ASSISTENZA PER:

- ✓ CONTROLLO BUSTE PAGHE
- ✓ INTEGRAZIONE INDENNITA' INFORTUNIO o MALATTIA
- ✓ RIMBORSO SPESE MEDICHE E DENTISTA con FISA
- ✓ SUPPORTO ECONOMICO PER MATERNITA' anche anticipata o congedo parentale

VERIFICA GRATUITA
ESTRATTO CONTO CONTRIBUTIVO INPS

TI ASPETTIAMO NELLE NOSTRE SEDI

UDINE
Via T. Ciconi 16
Lun e Ven 10.30-13.00
Mer 10.30-13.00 17.00-18.30

CERVIGNANO
Via Marcuzzi
1°e 3° Ven 17.00-18.30

CIVIDALE
Via Libertà 20/3
1°e 3° Lun 17.00-18.30

CODROIPO
Via Monte Nero 12
1°e 3° Gio 17.00-18.30

GEMONA
Via Roma 148
Mercoledì 17.00-18.30

MANZANO
Via Alcide de Gasperi 24
2° e 4° Lunedì 17.00-18.30

MORTEGLIANO
Via Marco d'Aviano 16
2° Venerdì 17.00-18.30

PALMANOVA
Contrada Grimani 1
4°Venerdì 17.00-18.30

PALAZZOLO dello Stella
Via Garibaldi 5
2° e 4° Giovedì 17.00-18.30

SAN DANIELE
Piazza 4 Novembre 3
Martedì 17.00-18.30

PORDENONE
Via S. Valentino 30
Lunedì 16.00-19.00

MANIAGO
Via Umberto I°
Venerdì 17.00-19.00

SPILIMBERGO
Via Duca d'Aosta
Mar-Gio 16.00-19.00

SAN VITO AL TAG.TO
Via Altan 48
Mercoledì su appuntamento

TARCENTO
Via Roma 22
4° Venerdì 10.00-12.00

GORIZIA
Via Manzoni 5
Giovedì 15.00-18.00

CORMONS
Via Udine 17
Mercoledì 16.00-18.00

MONFALCONE
Via Pacinotti 17
1° Martedì 16.00-18.00

TRIESTE
Piazza Dalmazia 1
Lunedì 16.00-18.00

TOLMEZZO
Via della Cooperativa 11/b
Ogni Lunedì 10.00-12.00

Sede di UDINE
Via T.Ciconi, 16 – 33100 Udine
☎ 0432 246471 Fax 0432 246470
e-mail: fai.udine@cisl.it

Sede di GEMONA
Via Roma, 148 - 33013 Gemona
☎ 0432 246471 Fax 0432 246470
e-mail: fai.udine@cisl.it

Sede di PORDENONE
Via S.Valentino 30 - 33170 Pordenone
☎ 0434 549914 - fax: 0434 45085
e-mail.: fai.pordenone@cisl.it

Sede TRIESTE GORIZIA
Via Manzoni 5 – 34170 Gorizia
☎ 0481 533321 Fax 0481 34615
e-mail fai.gorizia@cisl.it